

**Bilancio
consolidato
e separato**

2024

2024

Bilancio consolidato e separato

Con evidenza su risultati e numeri di performance

Sommario

Profilo della Società	4
Bilancio Consolidato	8
capitolo 1	
Relazione sulla gestione	8

1.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	8
1.02	Analisi per aree strategiche di attività	15
1.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	22
1.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	23
1.05	Attività di ricerca e sviluppo	26
1.06	Investimenti	26
1.07	Quadro normativo e regolatorio	28
1.08	Rapporti con parti correlate	35
1.09	Azioni proprie	36
1.10	Evoluzione della gestione	36
1.11	Politica della sostenibilità	41
1.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	42
1.13	Altre informazioni	46
1.14	Conclusioni	48
	Stato Patrimoniale	49
	Conto Economico	53
	Rendiconto Finanziario	55
	Nota Integrativa	57
	Relazione del collegio sindacale	88
	Relazione della società di revisione	92

Bilancio Separato

capitolo 2

Relazione sulla gestione	96
--------------------------	----

2.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	96
2.02	Analisi per aree strategiche di attività	103
2.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	110
2.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	111
2.05	Attività di ricerca e sviluppo	114
2.06	Investimenti	114
2.07	Quadro normativo e regolatorio	117
2.08	Rapporti con parti correlate	123
2.09	Azioni proprie	125
2.10	Evoluzione della gestione	125
2.11	Politica della sostenibilità	130
2.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	130
2.13	Altre informazioni	135
2.14	Conclusioni	136
	Stato Patrimoniale	138
	Conto Economico	143
	Rendiconto Finanziario	145
	Nota Integrativa	147
	Relazione del collegio sindacale	180
	Relazione della società di revisione	185

INTRODUZIONE

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione e Controllo		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2025)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Pierotti Andrea
Amministratore Delegato	(Hera SpA)	Tivioli Mauro
Consigliere	(Hera SpA)	Vai Massimo
Consigliere	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Lucarini Giuseppe
Consigliere	(Comune di Urbino)	Fiaccarini Baccio Paolo
Consigliere	(Altri Comuni)	Mezzolani Almerino
Consigliere	(Hera SpA)	Ramonda Andrea
Consiglio di Amministrazione e Controllo		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2024)
Consigliere	(Comune di Pesaro)	Cappellini Maria Giovanna
Consigliere	(Hera SpA)	Gaspardo Roberto
Collegio Sindacale		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2025)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Fulvi Sara
Sindaco Effettivo	(Hera SpA)	Venturini Antonio
Sindaco Effettivo	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Ferri Loretta
Sindaco Supplente	(Hera SpA)	Gaiani Antonio
Sindaco Supplente	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Tiberi Marcella
Società di Revisione		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2026)
KPMG SpA		
Organismo di Vigilanza		(durata della carica: 3 anni dalla data di rinnovo avvenuta in data 07/11/2023)
Presidente	Pencarelli Tonino	
Componente esterno	Galli Claudio	
Componente interno	Cicerchia Giovanni	

Profilo della società

La società Marche Multiservizi è una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nella gestione del ciclo idrico integrato, nei servizi di igiene ambientale e nella distribuzione del gas metano. La società ha sempre avuto come obiettivo prioritario il mantenimento del radicamento e il legame con il territorio nella sfida quotidiana di coniugare efficienza economica ed efficacia gestionale.

L'attività aziendale è focalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi e a una costante azione di contenimento dei costi al fine di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini. Ogni sua attività si fonda sul rispetto per l'ambiente e sulle esigenze delle Comunità di riferimento, con l'impegno di attribuire valore a tutti i suoi interlocutori.

La Società serve un bacino di oltre 300.000 abitanti con una copertura del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino superiori all'80% e parte di quello della Provincia di Ancona.

Il Partner industriale Hera S.p.A. contribuisce attraverso il suo know-how e alla forza della sua

dimensione, allo sviluppo quali-quantitativo dei servizi sul territorio e consente di poter acquisire innovazioni tecnologiche e gestionali già sperimentate e a condizioni tecniche economiche altrimenti non sostenibili da Marche Multiservizi.

Il settore dei servizi primari di pubblica utilità in Italia ed in particolare nella Regione Marche è caratterizzato da una alta frammentazione in un numero elevato di aziende pubbliche locali, che in uno scenario sempre più competitivo dovranno confrontarsi con aziende di maggiori dimensioni. In questo contesto l'appartenenza al Gruppo Hera consente a Marche Multiservizi di poter beneficiare di un modello di sviluppo adeguato ai cambiamenti per la sua capacità di poter sfruttare al meglio le economie di scala e tutte le logiche industriali mirate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e qualità dei servizi.

Mission

Marche Multiservizi vuole essere una realtà significativa per i suoi clienti, i lavoratori, gli azionisti e tutti gli stakeholder attraverso l'ulteriore sviluppo di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Marche Multiservizi essere una realtà significativa vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

Territorio servito

Il territorio servito da Marche Multiservizi è molto vasto e complesso coprendo quasi tutta la provincia di Pesaro e Urbino dalla costa alle zone interne.

La Società ha quindi sviluppato un modello organizzativo idoneo a garantire una gestione efficace e la qualità dei servizi attraverso l'individuazione di 5 zone operative, precisamente:

Zona 1 URBINO	Zona 2 S.A. IN VADO	Zona 3 CAGLI	Zona 4 CALCINELLI	Zona 5 PESARO
Macerata Feltria	Belforte all'Isauro	Acqualagna	Cartoceto	Gabicce Mare
Mercatino Conca	Borgo Pace	Apecchio	Colli al Metauro	Gradara
Montecalvo in Foglia	Fermignano	Cagli	Fossombrone	Mombaroccio
Montecerignone	Frontino	Cantiano	Fratte Rosa	Montelabbate
Montecopiolo	Mercatello sul Metauro	Frontone	Isola del Piano	Pesaro
Montegrimano	Lunano	Pergola	Mondavio	Petriano
Pietrarubbia	Peglio	Piobbico	Montefelcino	Tavullia
Sassocorvaro Auditore	Piandimeleto	San Lorenzo in Campo	San Costanzo	Vallefoglia
Sassofeltrio	Sant'Angelo in Vado	Serra Sant'Abbondio	Sant'Ippolito	
Tavoleto	Urbania		Terre Roveresche	
Urbino	Carpegna			

Assetti proprietari

Il capitale sociale della società è costituito da 16.388.535 azioni del valore unitario di 1 euro.

I Soci Pubblici di maggioranza di Marche Multiservizi sono 55 Comuni, di cui 49 della Provincia di Pesaro e Urbino, 5 della Provincia di Rimini, il Comune di Falconara Marittima della Provincia di Ancona, le Unioni Montane dell'Alta Valle del Metauro e del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro e Urbino.

Il capitale sociale al 31 dicembre è così ripartito:

- **il 53,26967 % da enti pubblici locali:**
Comune di Pesaro 25,50708 %, Provincia di Pesaro e Urbino 8,61902 %, Comune di Urbino 3,99771 %, Unione Montana Alta Valle del Metauro 1,90542 %, Unione Montana del Catria e Nerone 0,00068 %, Altri Comuni (*) 13,23977 %;
- **il 46,73032 % da altri soci:**
Hera S.p.A. 46,70421 %, azionisti privati 0,02611 %.

(*) Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Monte Cerignone, Montecopiolo, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Peglio, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania e Vallefoglia.

Struttura societaria

La struttura societaria di Marche Multiservizi è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002, dopo l'ingresso del partner industriale (Gruppo Hera), un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi.

Nel corso degli anni, lo sviluppo societario ha avuto come risultato l'integrazione di alcune società locali per ottenere maggiori sinergie, sfruttare al meglio le economie di scala e il trasferimento di Know-how attraverso la realizzazione di alcune operazioni di fusione per incorporazione.

Di seguito si riporta una breve scheda identificativa delle società partecipate con l'indicazione anche delle attività prevalenti.

Ambiente

Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Sede legale: Falconara Marittima – Via Marconi, 114

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Servizi di igiene urbana e attività ambientali complementari

P. Iva 02729890422

Green Factory S.r.l.

Sede legale: Pesaro – Via dei Canonici, 144

Capitale sociale: € 500.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione e gestione di impianti per la gestione dei rifiuti

P.Iva 02721780415

Macero Maceratese S.r.l.

Sede legale: Macerata – Via G.B. Velluti n. 18

Capitale sociale: € 1.032.912 i.v.

Quota di partecipazione: 70%

Oggetto sociale: Trattamento rifiuti

P.Iva 00263430431

Aurora S.r.l.

Sede legale: Rimini – Viale Tiberio n. 11

Capitale sociale: € 150.000 i.v.

Quota di partecipazione: 40%

Oggetto sociale: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

P.Iva 04571680406

Società in liquidazione

Natura S.r.l. (in liquidazione)

Sede legale: Cagli (PU) - Via Don Minzoni

Capitale sociale: € 10.000 i.v.

Quota di partecipazione: 46,00%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

P.Iva 01311880411

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati dell'esercizio 2024 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche "Gruppo" o "MMS") confermano la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.445.215	146.101.055	7.344.160
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(3.298)	(46.838)	43.540
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.557.279	5.914.488	2.642.791
Valore della produzione:	161.999.196	151.968.705	10.030.491
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(22.469.645)	(19.979.266)	(2.490.379)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	194.928	308.039	(113.111)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(58.057.684)	(60.150.446)	2.092.762
Valore aggiunto	81.666.795	72.147.032	9.519.763
- Costo del personale	(38.046.308)	(37.141.749)	(904.559)
Margine operativo lordo	43.620.487	35.005.283	8.615.204
- Ammortamenti e svalutazioni	(20.465.674)	(18.089.790)	(2.375.884)
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(6.464.624)	(2.757.417)	(3.707.207)
Reddito operativo	16.690.189	14.158.076	2.532.113
+ Altri ricavi e proventi	6.044.691	9.752.431	(3.707.740)
- Oneri diversi di gestione	(6.763.165)	(5.395.416)	(1.367.749)
+ Proventi finanziari	134.667	159.201	(24.534)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(2.331.596)	(1.872.588)	(459.008)
Reddito corrente	13.774.786	16.801.704	(3.026.918)

- Imposte sul reddito	(5.376.310)	(4.482.185)	(894.125)
a) correnti	(5.326.342)	(4.444.989)	(881.353)
b) differite	8.987	5.009	3.978
c) anticipate	(58.955)	(42.205)	(16.750)
Reddito netto	8.398.476	12.319.519	(3.921.043)

**Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"*

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della Produzione** conseguito nell'esercizio 2024 per 162,0 milioni di euro è in incremento di 10,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, trainato principalmente dall'aumento delle tariffe nei settori strategici e dal maggiore volume di rifiuti trattati.

In particolare, si evidenzia:

- **Servizio Idrico:** crescita di 3,7 milioni di euro, derivante dalle recenti revisioni tariffarie che hanno recepito i maggiori costi sostenuti negli anni precedenti;
- **Servizio Gas:** incremento di 2,1 milioni di euro, anch'esso legato agli adeguamenti tariffari;
- **Smaltimento rifiuti:** ricavi in aumento di 2,5 milioni di euro, grazie principalmente alle maggiori quantità conferite e smaltite nella discarica di Ca' Asprete.

La crescita dei servizi sopra descritti è stata in parte compensata da ricavi cessanti, i quali riflettevano i canoni spettanti all'Unione Montana e al comune di Urbino per la gestione operativa della discarica di Ca' Lucio.

Si registra un incremento di 0,5 milioni di euro nel perimetro di Falconara, principalmente dovuto all'aumento dei ricavi tariffari. Al contrario, i ricavi della società Macero Maceratese diminuiscono di 1,0 milione di euro a causa della perdita di un contratto.

Parallelamente, le immobilizzazioni per lavori interni hanno mostrato un aumento di 2,6 milioni di euro, frutto delle attività di roll-out dei contatori elettronici su elettronici.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 22,5 milioni di euro, risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente per 2,5 milioni di euro. In questa voce è riclassificata l'energia elettrica pari a 8,9 milioni di euro in crescita di 0,1 milioni di euro.

Marche Multiservizi registra un aumento di acquisti di materiali destinati alla realizzazione di opere di investimento, tra cui spiccano l'acquisto di contatori per un valore di 1,4 milioni di euro e di altri materiali di consumo per 0,6 milioni di euro. Inoltre, hanno contribuito all'incremento di questi costi, anche l'acquisto di certificati bianchi, il cui costo è salito di 0,5 milioni di euro, e l'acquisto di acqua all'ingrosso il cui costo è passato da 0,3 milioni di euro a 0,4 milioni di euro. Le altre Società del Gruppo risultano allineate ai risultati dell'esercizio precedente.

La variazione delle **rimanenze** è principalmente attribuibile ai materiali di consumo utilizzati nel servizio idrico e nella distribuzione del gas. In particolare, le scorte relative a quest'ultimo settore hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito di un'ottimizzazione nella gestione delle risorse e di una razionalizzazione degli approvvigionamenti, adeguati alle esigenze operative.

I **costi per servizi**, pari a 51,7 milioni di euro, presentano un decremento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023 riconducibile a Macero Maceratese S.r.l. Questa flessione è riconducibile alla perdita di un contratto.

Le altre Società del Gruppo risultano allineate ai risultati dell'esercizio precedente.

Il costo per il **godimento di beni di terzi** registra un decremento di 0,9 milioni di euro, principalmente attribuibile alla riduzione dei canoni di concessione riconosciuti all'Unione Montana e al Comune di Urbino a seguito della chiusura della discarica di Ca' Lucio. Inoltre, una parte di questa variazione, pari a 0,2 milioni di euro, è dovuta alla diminuzione dei canoni conseguente all'acquisizione dell'impianto di biogas.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2024 è pari 81,7 milioni di euro, in crescita di 9,5 milioni di euro sull'esercizio 2023, a seguito degli effetti qui sopra descritti.

Il **costo del Personale** pari a 38,0 milioni di euro è in incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2023, effetto principalmente degli adeguamenti contrattuali intervenuti.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 43,6 milioni in incremento di 8,6 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2023, a seguito degli effetti qui sopra descritti.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 20,5 milioni di euro, in incremento di 2,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 20,3 milioni di euro (17,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023); i maggiori ammortamenti per 3,1 milioni di euro sono principalmente riconducibili agli interventi di ampliamento discarica di Ca' Asprete ammortizzabili in funzione della vita utile residua dell'impianto. In aumento anche gli ammortamenti per il Servizio Idrico Integrato per 0,7 milioni di euro. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si attesta a 0,2 milioni di euro, segnando una riduzione rispetto agli 0,9 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023. Questo calo è principalmente dovuto alla valutazione complessiva del fondo, ritenuto già adeguato a coprire il rischio di insolvenza, a seguito di un'analisi dettagliata delle singole posizioni creditorie ancora aperte.

Gli **accantonamenti per rischi** ammontano a 6,5 milioni di euro (rispetto a 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Gli accantonamenti al fondo per la chiusura e la post-gestione delle discariche sono pari a 5,8 milioni di euro. A tale importo contribuiscono 1,5 milioni di euro relativi alla discarica di Ca' Asprete, cui si aggiungono 4,3 milioni di euro destinati ad adeguare il fabbisogno delle discariche chiuse, come evidenziato dalle perizie di riaccertamento, rese necessarie a seguito dell'aumento dei prezzi di beni e servizi rilevato negli ultimi anni.

Gli accantonamenti per ripristino beni di terzi risultano essere in linea con gli 0,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli accantonamenti per altri rischi sono in flessione di 0,5 milioni rispetto al 2023. Sono stati disaccantonati fondi per 0,2 milioni di euro per chiusura del contenzioso a cui erano destinati.

Nel perimetro di Falconara si registra un incremento di accantonamenti per altri rischi per 0,3 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Reddito Operativo"** si attesta a 16,7 milioni di euro (14,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in incremento per 2,5 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** si attestano a 6,0 milioni di euro, registrando una flessione di 3,7 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per i lavori di somma urgenza relativi all'alluvione 2022. Si registra inoltre una contrazione dei contributi di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto del credito d'imposta sull'energia elettrica.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 6,8 milioni di euro, registrando un incremento di 1,4 milioni di euro rispetto al 2023. Tale aumento è principalmente attribuibile a Marche Multiservizi per effetto delle minusvalenze conseguite con la sostituzione dei contatori

elettronici gas, passati dalla tecnologia 2G alla tecnologia NB-IoT. In misura decisamente più contenuta, l'incremento è attribuibile anche alla sostituzione dei contatori acqua, da modelli meccanici a modelli elettronici.

Si registrano, inoltre, maggiori oneri nel perimetro di Marche Multiservizi Falconara 0,1 milioni di euro.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2024 registra un incremento dei costi pari a 0,5 milioni di euro. Sebbene i proventi finanziari siano rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2023, l'aumento dei tassi di interesse a livello macroeconomico, unito alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio, ha determinato un incremento degli interessi passivi sui mutui per un importo di 0,5 milioni di euro.

Il **reddito corrente** si attesta a 13,8 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultate pari a 5,4 milioni di euro, in incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2023. Questo aumento si è verificato nonostante la riduzione della base imponibile. Un fattore determinante che ha inciso negativamente sull'importo delle imposte è stato l'incremento delle voci indeducibili fiscalmente, in particolare l'incremento del fondo discariche.

Il **risultato netto**, di 8,4 milioni di euro, è in diminuzione di 3,9 milioni di euro rispetto a quello del 2023.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale fisso	276.895.902	263.777.329	13.118.573
Capitale circolante netto	(39.983.090)	(31.200.809)	(8.782.281)
(Fondi)	(47.300.550)	(43.137.731)	(4.162.819)
Capitale investito netto	189.612.263	189.438.790	173.473
Patrimonio netto	143.744.136	144.141.464	(397.328)
Debiti finanziari a lungo termine	23.579.761	25.610.040	(2.030.279)
Debiti finanziari a breve termine	37.895.316	32.319.796	5.575.520
Disponibilità liquide	(10.551.965)	(7.138.313)	(3.413.652)
(Crediti finanziari infragruppo)	(4.562.197)	(4.266.197)	(296.000)
(Altri crediti finanziari correnti)	(492.788)	(1.228.000)	735.212
Posizione finanziaria netta	45.868.127	45.297.326	570.801
Capitale acquisito	189.612.263	189.438.790	173.473

Il **capitale fisso** (attivo immobilizzato) al 31 dicembre 2024 si attesta a 276,9 milioni di euro, con un incremento complessivo di 13,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dalle variazioni intervenute sia nelle immobilizzazioni materiali sia in quelle immateriali, le quali si presentano con una struttura omogenea, come descritto di seguito:

Immobilizzazioni materiali:

- Incrementi: +33,5 milioni di euro;

- Decrementi: -1,8 milioni di euro;
- Ammortamenti: -16,5 milioni di euro;
- Operazioni straordinarie: Cessione dei beni del Comune di Sassofeltrio al Gruppo Hera per 0,6 milioni di euro;

Immobilizzazioni immateriali:

- Incrementi: +3,4 milioni di euro;
- Decrementi: -1,1 milioni di euro;
- Ammortamenti: -3,7 milioni di euro;

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2024 rileva una variazione negativa di 8,8 milioni di euro.

Le variazioni intervenute sono relative a:

- Crediti commerciali: aumento di 3,8 milioni di euro;
- Debiti commerciali: incremento di 2,1 milioni di euro;
- Debiti verso controllanti/controllate: riduzione di 2,4 milioni di euro;
- Altri debiti: aumento di 5,2 milioni di euro, imputabile ai contributi incassati a titolo di acconto per i progetti PNRR (MIT e MASE) e per il ripristino delle reti fognarie del Comune di Cagli, danneggiate a seguito dell'alluvione del 2022;
- Ratei e risconti passivi: incremento di 6,8 milioni di euro per i contributi incassati su progetti in corso di realizzazione o già realizzati;
- Debiti tributari: aumento di 1,0 milioni di euro;
- Materie prime, sussidiarie e di consumo: variazione positiva di 0,2 milioni di euro.

Il valore dei **fondi** è pari a 47,3 milioni di euro, registrando una variazione negativa per 4,2 milioni di euro rispetto al 2023:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 0,3 milioni di euro, e decremento per riclassifiche di 0,7 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per 5,8 milioni di euro per effetto degli accantonamenti di competenza del 2024, decremento per 1,2 milioni di euro, a seguito degli utilizzi per oneri di chiusura/post-gestione;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamenti di euro 0,3 milioni di euro e decremento per utilizzi per 0,9 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **Capitale investito Netto** ammonta 189,6 milioni di euro, in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del "**Patrimonio netto**" è negativa per 0,4 milioni di euro. La variazione è conseguenza dei seguenti punti:

- Destinazione a riserve dell'utile 2023 al netto dei dividendi distribuiti (delta positivo per 3,3 milioni di euro);
- Flessione dell'utile netto del 2024 rispetto a quello dell'anno precedente (delta negativo per 3,9 milioni di euro);
- Variazione positiva di 0,2 milioni relativa all'utile d'esercizio e al patrimonio netto di pertinenza dei terzi.

La "**Posizione finanziaria netta**" si attesta a -45,9 milioni di euro (-0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni intervenute sulle singole voci di PFN:

- I **debiti finanziari** hanno registrato un incremento di 3,5 milioni di euro. Nel 2024 sono stati attivati nuovi finanziamenti per 11,0 milioni di euro e sono state rimborsate quote capitale

relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti per 16,0 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro Macero Maceratese S.r.l.). Inoltre, sono aumentati i debiti a breve termine per 9,8 milioni di euro;

- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 7,1 milioni di euro del 2023 a 10,6 milioni di euro evidenziando un incremento pari a 3,4 milioni di euro;
- I **crediti finanziari** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes S.p.A. per 3,9 milioni di euro a valere sul contratto di affitto beni gas, e i finanziamenti per 0,3 milioni di euro verso Aurora S.r.l.;
- Gli **altri crediti finanziari**, pari a 0,4 milioni di euro, sono rappresentati da anticipazioni finanziarie verso fornitori.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Liquidità immediate	10.551.965	7.138.313	3.413.652
Liquidità differite	78.645.036	74.767.321	3.877.715
Rimanenze	2.319.449	2.127.820	191.629
Attività a breve	91.516.450	84.033.454	7.482.996
Immobilizzazioni immateriali	12.377.150	13.832.365	(1.455.215)
Immobilizzazioni materiali	261.150.574	246.576.747	14.573.827
Immobilizzazioni finanziarie	8.423.163	8.862.414	(439.251)
Attività fisse	281.950.887	269.271.526	12.679.361
Capitale investito	373.467.339	353.304.981	20.162.357
Passività a breve	111.586.897	99.604.551	11.982.346
Passività consolidate	118.136.306	109.558.966	8.577.340
Patrimonio netto	143.744.136	144.141.464	(397.328)
Capitale acquisito	373.467.339	353.304.981	20.162.358

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2024 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità	31.12.2024	31.12.2023
Margine di tesoreria <i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve</i>	(22.288.663)	(17.424.147)
Margine di struttura <i>(PN+Passività cons.)-Attività fisse</i>	(19.969.213)	(15.296.327)
CCN <i>Attività correnti - Passività correnti</i>	(39.983.090)	(31.200.809)
Cash-flow <i>accant. Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri</i>	35.128.735	32.923.289
Quick ratio <i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve</i>	0,80	0,82
Current ratio <i>Attività correnti /Passività a breve</i>	0,82	0,85
Indici di solidità	31.12.2024	31.12.2023
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>(PN+Passività cons.)/Attività fisse</i>	0,93	0,94
Ricorso al capitale di terzi <i>Mezzi di terzi/PN</i>	1,60	1,45
Rapporto di indebitamento <i>Mezzi di terzi/Capitale investito</i>	0,62	0,59
Grado di indebitamento <i>Capitale investito/PN</i>	2,60	2,45

Indici di solvibilità	31.12.2024	31.12.2023
PFN/EBITDA	1,05	1,29

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide	10.551.965	7.138.313	3.413.652
Altri crediti finanziari correnti	492.788	1.228.000	(735.212)
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(24.865.090)	(16.316.753)	(8.548.337)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(13.030.226)	(16.003.046)	2.972.820
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(26.850.563)	(23.953.485)	(2.897.077)
Crediti finanziari non correnti	4.562.197	4.266.197	296.000
Indebitamento finanziario non corrente	(23.579.761)	(25.610.039)	2.030.279
Indebitamento finanziario non corrente netto	(19.017.564)	(21.343.842)	2.326.279
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(45.868.126)	(45.297.328)	(570.799)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (PFN), pari a 45,9 milioni di euro evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente per 0,6 milioni di euro.

Tale valore è la risultante di un incremento di 5,6 milioni di euro dei debiti bancari correnti, un incremento delle disponibilità liquide per 3,4 milioni di euro e un decremento di 1,7 milioni di euro per debiti/crediti finanziari non correnti.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2024 e quindi delle dinamiche finanziarie del Gruppo, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 44,0 milioni di euro, di cui 27,2 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 35,5 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 5,1 milioni di euro; sono stati stipulati 11,0 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 8,5 milioni di euro; incremento di utile di terzi per 0,2 milioni di euro; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 16,0 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2023 è stato di 8,8 milioni di euro.
- l'incremento complessivo delle disponibilità liquide di 3,4 milioni di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 10,6 milioni di euro rispetto ai 7,1 milioni di euro del 2023.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2024	31.12.2023
ROE (Rn/N)	5,70%	8,38%
ROI (EBIT/Ko)	8,78%	7,43%
ROS (EBIT/V)	10,41%	12,67%
Valore aggiunto/Fatturato	53,22%	49,38%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2024 si attesta a 5,70%; il decremento rispetto al 2023 è conseguenza della riduzione del Reddito Netto per 3,9 milioni di euro e dell'incremento del Patrimonio Netto per 0,4 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 8,78%, rispetto al 7,43% del 2023. Il Reddito Operativo della gestione caratteristica ha registrato un incremento di 2,5 milioni di euro, mentre il capitale Investito è diminuito di 0,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo (compresi altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione) e fatturato, si attesta al 10,41%. Il Reddito Operativo ha registrato una flessione di 2,5 milioni di euro, mentre il fatturato si incrementa di 7,3 milioni di euro.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere del Gruppo:

- servizio idrico integrato
- servizio energia
- servizio ambiente
- struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

Servizio idrico integrato

Marche Multiservizi gestisce il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Pesaro e Urbino (AATO n.1), composto da **acquedotto, fognatura e depurazione**, tre attività essenziali per la vita dei cittadini e lo sviluppo del territorio, accorpate in una gestione congiunta con l'obiettivo di tutelare una risorsa oggi più preziosa che mai. Serve un bacino di **circa 275 mila abitanti** distribuiti in **46 comuni**. Inoltre, attraverso la fornitura di acqua potabile ad Aset S.p.A., contribuisce a soddisfare il fabbisogno idrico di quasi l'intera provincia (oltre 350 mila abitanti).

Gestire l'intero ciclo dell'acqua significa affrontare la complessità di un sistema vasto, composto da **circa 5.000 chilometri** di rete acquedottistica che, grazie agli impianti di potabilizzazione, distribuisce ogni anno **oltre 30 milioni di metri cubi di acqua** la cui qualità e affidabilità viene garantita dal proprio laboratorio specializzato. La conduzione e la manutenzione **delle reti fognarie** consente la costante raccolta delle acque reflue urbane di origine civile, trattate poi nei **102 impianti di depurazione** gestiti al fine di poter **restituire l'acqua all'ambiente in totale sicurezza**.

Risultati sulla gestione

Nel 2024, il **valore della produzione** si attesta a 60,4 milioni di euro, registrando un incremento di 0,7 milioni rispetto all'anno precedente. Questa crescita è trainata principalmente dall'aumento dei ricavi tariffari a riconoscimento dei costi sostenuti nel 2022 e dalle risorse interne impiegate nella realizzazione degli investimenti. Tuttavia, tale incremento è parzialmente mitigato dalla riduzione dei lavori per somma urgenza, che nel 2023 avevano avuto un impatto rilevante, trovando piena corrispondenza nei costi operativi.

I **costi operativi** complessivi per il 2024 ammontano a 26,9 milioni di euro, segnando una riduzione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2023. In particolare, il calo dei lavori di somma urgenza, che nel 2023 avevano inciso per 3,5 milioni di euro, è stato bilanciato da un aumento in altre voci di spesa, tra cui i maggiori costi per il pronto intervento e il trasporto acqua.

Il **costo del personale** si attesta a 13,1 milioni di euro, evidenziando un incremento di 0,7 milioni rispetto all'anno precedente.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni nel loro complesso raggiungono i 7,9 milioni di euro. L'aumento degli ammortamenti (+0,7 milioni di euro rispetto al 2023), dovuto agli investimenti in conto capitale realizzati durante l'anno, è stato compensato dalla riduzione delle svalutazioni (-0,5 milioni di euro) e degli accantonamenti (-0,3 milioni di euro).

Per quanto riguarda gli **investimenti**, il servizio idrico integrato rappresenta la principale area di intervento, assorbendo il 64% del totale degli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, per un valore complessivo di 23,6 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- Riduzione delle perdite idriche

Nel 2024, Marche Multiservizi S.p.A. ha avviato un progetto strategico, ammesso a finanziamento PNRR (M2C4-I4.2_156), volto a migliorare l'efficienza della rete idrica nel territorio AATO 1 Marche Nord. L'iniziativa, dal valore complessivo di 27,5 milioni di euro, da realizzarsi entro marzo 2026, verrà finanziata per 19,5 milioni dal PNRR.

Al 31 dicembre 2024, gli investimenti realizzati ammontano a 4,3 milioni di euro.

Obiettivi e benefici del progetto

- Potenziamento della resilienza infrastrutturale, con la riqualificazione di oltre 58 km di rete idrica;
- Raggiungimento del 32% delle perdite idriche percentuali entro il 2026: nel 2024 sono stati avviati i lavori su tutti e sei i lotti previsti. Data la complessità e l'ampiezza degli interventi, insieme a tempistiche particolarmente stringenti, Marche Multiservizi ha dedicato risorse, competenze e un monitoraggio costante per garantire l'avanzamento efficiente delle opere. La conclusione dei lavori è prevista entro il primo trimestre del 2026, salvo eventuali proroghe concesse dalle autorità competenti;
- Introduzione dello Smart Metering, con l'installazione di contatori elettronici per le utenze non domestiche in tutto il territorio servito;
- Distrettualizzazione di 945 km di rete entro marzo 2026, per una gestione più efficace;
- Sviluppo di modelli idraulici avanzati, per ottimizzare la pianificazione e gli investimenti futuri;
- Implementazione della digitalizzazione della rete idrica e degli impianti;
- Minore spreco di risorse e riduzione dell'impatto ambientale grazie a un controllo più efficace delle perdite;
- Maggiore precisione nella fatturazione per i cittadini;
- Miglior qualità del servizio, con una gestione più affidabile e sicura dell'infrastruttura idrica;

Questo progetto rappresenta un passo fondamentale verso un sistema idrico più efficiente, innovativo e sostenibile, a beneficio dell'intera comunità.

In attesa di beneficiare degli effetti del progetto PNRR, nel 2024 Marche Multiservizi ha adottato nuovo approccio sistematico e strutturato per l'individuazione delle perdite dei sistemi di acquedotto gestiti. Allo scopo è stato istituito un POOL di 8 specialisti attivi su tutto il territorio, che attraverso lo sviluppo di modelli che analizzano e individuano gli asset più critici, potranno gestire gli interventi di riparazione in pronto intervento e pianificare gli interventi di manutenzione straordinaria.

- Ricostruzione delle reti e degli impianti nei Comuni colpiti dall'alluvione del 15.09.2022

L'importante cooperazione tra i Comuni di Cantiano, Cagli, Pergola, Frontone e Serra Sant'Abbondio, colpiti dall'alluvione e la struttura commissariale nominata dalla Regione Marche, ed AATO, ha facilitato l'esecuzione di 25 interventi tra aprile e dicembre 2023 per un importo complessivo di circa 4,2 milioni di euro inerenti al settore fognario/depurativo e quello acquedottistico.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di progettazione delle reti e degli impianti nei Comuni coinvolti, che verranno finanziati ulteriori risorse commissariali per un totale di 13,2 milioni di euro.

Una parte dei lavori riguarderà la realizzazione di nuove reti fognarie nei Comuni di **Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio** con l'obiettivo di riposizionare tali infrastrutture al di fuori delle aree esondabili. Per raggiungere questo scopo, verranno posate **5 km di nuove condotte fognarie**, sia in pressione che a gravità, e verranno realizzati **tre nuovi impianti di sollevamento** e ricostruito un nuovo impianto di depurazione finalizzato a garantire la corretta gestione delle acque reflue.

Nel comune di **Pergola**, invece, gli interventi consisteranno nel ripristino definitivo delle **reti idriche e gas**, attualmente funzionanti attraverso allacciamenti provvisori. Inoltre, verranno riqualficate **le sorgenti e i pozzi strategici** che riforniscono i Comuni di Serra Sant'Abbondio e Frontone.

Relativamente al Comune di **Cagli**, per il quale la struttura commissariale ha riconosciuto un finanziamento specifico di **5,7 milioni di euro**, verrà ricostruito il sistema fognario, gravemente compromesso dagli eventi alluvionali. Il progetto, suddiviso in due lotti, prevede la realizzazione di **6 km di nuove condotte** e **sei impianti di sollevamento** ricollocando in sicurezza la rete che in precedenza era situata lungo l'alveo del fiume.

- Progetto PNRR Fognatura

Nell'ambito del potenziamento e della resilienza del sistema fognario e depurativo, sono attualmente in corso due importanti interventi, finanziati complessivamente con 3,05 milioni di euro attraverso il PNRR – M2C4, Investimento 4.4, dedicato agli investimenti in fognatura e depurazione. Questi lavori rivestono un ruolo strategico per l'adeguamento degli impianti alle normative europee, contribuendo a sanare le non conformità segnalate dalla Comunità Europea nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059, relativa al mancato rispetto degli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CE. In particolare, gli interventi riguardano gli agglomerati di Gallo Cappone e San Costanzo, che necessitano di un adeguamento per garantire il corretto trattamento dei reflui.

Il primo intervento prevede il rifacimento del secondo tratto del collettore di Petriano, lungo il tratto Canarecchia – Ponte Armellina (PU), per un valore complessivo di 5,1 milioni di euro. Questo intervento consentirà di rendere conformi ulteriori 2.250 abitanti equivalenti (AE) e consiste nella realizzazione di un nuovo sistema fognario della lunghezza di circa 7.000 metri, che si estenderà nei territori dei Comuni di Petriano e Vallefoglia. L'infrastruttura comprenderà anche quattro nuove stazioni di sollevamento, distribuite lungo il tracciato del collettore, il quale sarà collegato al sistema fognario esistente e, quindi, al depuratore di Montecchio. Quest'ultimo, recentemente potenziato, è ora in grado di trattare fino a 29.600 AE, garantendo così una gestione più efficiente e sicura delle acque reflue.

Il secondo intervento riguarda il completamento del sistema di collettamento nel Comune di San Costanzo, per un valore di 4,1 milioni di euro. Grazie a questo progetto, sarà possibile rendere conformi ulteriori 2.939 AE, collegando gli scarichi ancora non trattati alla rete fognaria già esistente, che a sua volta confluisce negli impianti di depurazione del capoluogo. Il depuratore, recentemente potenziato, avrà la capacità di trattare fino a 3.000 AE, assicurando una gestione più efficace e sostenibile. L'intervento prevede la posa di circa 6.400 metri di collettori, sia a gravità che in pressione, completando così il sistema fognario con la realizzazione di otto nuove stazioni di sollevamento reflui.

- Depurazione delle acque reflue

Proseguono i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro, un intervento strategico che consentirà di rispondere in modo efficace alla crescente domanda del territorio e di supportare eventuali future espansioni urbanistiche. Il progetto prevede inoltre la progressiva dismissione degli impianti di Guazzi e, in un secondo momento, di Tavernelle, contribuendo così a una gestione più razionale ed efficiente delle acque reflue.

Parallelamente, è stata completata la progettazione esecutiva per il potenziamento del depuratore di Tavullia Capoluogo, e sono state avviate le procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dell'opera. Questo intervento avrà un impatto significativo sulla qualità ambientale e igienico-sanitaria dell'area in cui sorge l'attuale impianto, con benefici estesi all'intero territorio comunale.

La strategia progettuale adottata mira a garantire la massima efficienza depurativa, assicurando il pieno rispetto dei nuovi limiti allo scarico imposti dalla normativa vigente. Particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione dei consumi energetici, così da ottenere un impianto sostenibile, performante e all'avanguardia sotto il profilo tecnologico.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio idrico integrato	23,6	16,4	44,1%

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del gas naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

Marche Multiservizi distribuisce il gas metano a 35 comuni della provincia di Pesaro-Urbino. La rete di distribuzione è costituita da 1.450 km di rete in media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 247 mila residenti con circa 92.291 punti di riconsegna.

La ricerca programmata di gas viene svolta in conformità alla Delibera ARERA 569/2019/R/gas. Nel 2024, Marche Multiservizi ha effettuato l'ispezione programmata sull'intera rete gas, coprendo il 100% delle infrastrutture, sia per la bassa pressione (773,7 km) sia per la media pressione (677,5 km), per un totale di 1.451,2 km. Al fine di aumentare la sicurezza della rete di distribuzione gas e diminuire il valore delle dispersioni di gas metano nell'ambiente a seguito di fughe nel 2024 sono stati attivati e progettati alcuni interventi di rinnovamento reti nel Comune di Pesaro, in sinergia con alcuni bonifica reti acqua potabile: è il caso della rete di Piazza Redi e vie limitrofe, di via Lanfranco e del quartiere di Soria, per un valore complessivo di circa 2 km.

Per quanto riguarda gli impianti nel 2024 è stato predisposto il progetto esecutivo per una completa riqualificazione della cabina REMI di Borgheria di Pesaro.

Si tratta della principale cabina di riduzione e misura Gas dell'Impianto di distribuzione gas di

Pesaro (30.900 smc/h) realizzata negli anni 70, non più rispondente ai moderni standard operativi.

La nuova cabina di prelievo verrà realizzata in conformità agli standard più moderni riguardanti la riduzione, la misura del gas e la sua odorizzazione, nonché rispondente ai più avanzati criteri di efficienza energetica disponibili, con l'istallazione di generatori di calore ad alto rendimento che permetteranno una riduzione dei consumi gas. L'adozione di sistemi della misura ad ultrasuoni e l'impianto di odorizzazione a dosaggio elettronico consentiranno il corretto dosaggio ed il conseguente risparmio di odorizzante.

L'obiettivo è quello di appaltare i lavori nell'anno 2025 e di concluderli entro il 2026.

Marche Multiservizi gestisce un totale di 27.727 punti luce, assicurando un servizio efficiente di illuminazione pubblica in otto comuni. In cinque di questi – Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania – la gestione è svolta interamente da MMS. Nei restanti tre comuni – Tavullia, Pergola e Isola del Piano – il servizio viene erogato nell'ambito di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) in collaborazione con Hera Luce.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 24,1 milioni di euro, con un incremento di 3,7 milioni rispetto al 2023, a seguito dell'approvazione tariffaria che riconosce i maggiori costi sostenuti negli anni precedenti, oltre che maggiori capitalizzazioni di lavori interni e un maggior valore riconosciuto ai certificati bianchi obbligatori.

Il **costo del personale**, pari a 4,6 milioni di euro, è in linea con il dato del 2023; gli **altri costi operativi** per 12,8 milioni di euro si incrementano di 3,0 milioni di euro sul 2023 per effetto dell'incremento delle minusvalenze relative alla sostituzione dei contatori elettronici gas e dei maggiori costi per TEE.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 3,9 milioni di euro; le svalutazioni si riducono di 0,1 milioni di euro rispetto al 2023. Gli accantonamenti e gli ammortamenti sono in linea rispetto l'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,6 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti relativi al parco contatori, pari a 3,0 milioni di euro. Gli altri interventi riguardano il rinnovamento e la manutenzione straordinaria delle reti.

Il Servizio Illuminazione, con 0,5 milioni di euro di investimenti, ha proseguito la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica di Pesaro e investito in riqualificazioni energetiche.

La gestione dell'illuminazione pubblica continua nei Comuni di Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania, con un'attenzione costante alla manutenzione e all'efficienza energetica. Inoltre, in associazione temporanea di impresa (ATI) con Hera Luce, si occupa anche della pubblica illuminazione nei Comuni di Tavullia, Pergola e Isola Piano.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio energia	5,6	4,0	40,2%

1.02.03

Servizio Ambiente

Il Gruppo Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento) in 37 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino, nel Comune di Sestino (AR), nei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo (RN) e nella provincia di Ancona, attraverso la società Marche Multiservizi Falconara, che espleta il servizio di igiene ambientale a favore di 6 Comuni.

Il sistema impiantistico è costituito da un impianto di smaltimento con annesso impianto di pretrattamento ed un impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce l'autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio, Ca' Asprete (lotti 1-6) e Ca' Lucio che hanno completato il loro volume di coltivazione.

I **15 Centri di Raccolta** operativi sul territorio servito da MMS (un centro ogni 14.000 abitanti serviti, in media) svolgono un ruolo cruciale nell'integrazione del sistema di raccolta differenziata. Questi centri offrono una soluzione ideale per i rifiuti che non possono essere conferiti nei contenitori stradali, sia per le dimensioni che per la tipologia. Sono utilizzati sia dai cittadini che dalle imprese, e rappresentano un'importante alternativa alla raccolta stradale. Nel corso del 2024 i CDR gestiti da MMS hanno registrato un totale di oltre **120 mila presenze**, una media di 10.000 visitatori al mese.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 88,8 milioni di euro (+0,8 milioni di euro rispetto al 2023). Tale importo è comprensivo di 5,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali valorizzati a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 16,3 milioni di euro ed è aumentato di 0,2 milioni di euro, per effetto dei rinnovi del CCNL Igiene Ambientale, intervenuti nel 2024; gli altri **costi operativi** ammontano a 45,8 milioni di euro, segnando una riduzione di 1,5 milioni rispetto al 2023. Le minori spese derivano dalla gestione di Macero Maceratese.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 12,5 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 6,4 milioni di euro, in incremento di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Questa crescita repentina è strettamente legata agli investimenti effettuati nel 2023 per la realizzazione del IV lotto della discarica di Ca' Asprete e dell'impianto ad osmosi inversa, che devono essere ammortizzati entro la vita utile residua dell'impianto.

Gli **accantonamenti**, pari a 6,1 milioni di euro, sono in aumento di 4,1 milioni di euro rispetto al 2023. Tale incremento è principalmente riconducibile all'adeguamento dei fondi post-mortem delle discariche che hanno completato il loro ciclo di coltivazione, richiedendo un adeguamento delle risorse destinate alla loro gestione e manutenzione futura.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati 7,0 milioni di euro di **investimenti** di cui 2,8 milioni di euro relativi al servizio di Raccolta e Spazzamento e 4,2 su impianti di trattamento e smaltimento.

Per quanto riguarda il servizio di Igiene Ambientale prevalentemente trattasi di rinnovo parco mezzi per 1,2 (1,0 milioni di euro per quanto riguarda Marche Multiservizi S.p.A. e 0,2 milioni di euro per le altre società del gruppo) e attrezzature per 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro per quanto riguarda Marche Multiservizi S.p.A. e 0,2 milioni di euro per le altre società del gruppo).

Relativamente agli impianti di smaltimento, nel 2024, in MMS, sono stati effettuati importanti investimenti per la manutenzione straordinaria delle aree riservate al trattamento meccanico, al trattamento dei rifiuti ingombranti e delle piazzole della trasferta dei rifiuti organici all'interno del sito di Ca' Asprete di Tavullia, ed è stato anche rinnovato completamente il Trattamento Meccanico presente nel sito.

Inoltre, nel 2024, è iniziata anche l'attività di manutenzione straordinaria dell'impianto di biogas sito presso la discarica di Ca' Asprete, investimento che consentirà un idoneo recupero del biogas presente in discarica e un aumento dell'energia elettrica prodotta da cedere in rete.

Il profondo restyling dei CDR prosegue al fine di organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2024 i Centri di Raccolta hanno registrato oltre 120.000 mila presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che il Gruppo e i Comuni impiegano nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il purtroppo ancora diffuso fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta "fuori cassonetto" sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale al di sopra del 72% di raccolta differenziata, risultato eccellente che ci pone ai vertici tra le provincie marchigiane. Tale risultato è significativo ma in ogni caso può essere ulteriormente migliorato attraverso il coinvolgimento dei cittadini e campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata, del decoro e di un maggiore senso civico collettivo.

Nel corso del 2024 è stata ampliata la porzione di territorio del comune di Pesaro servito con le eco-isole informatizzate: sono state aggiunte 17 nuove eco-isole che, insieme alle 6 già in funzione dal 2023, portano ad una copertura di circa 7.000 abitanti residenti nella ZTL del centro storico di Pesaro. La novità introdotta ha ricevuto un buon livello di gradimento da parte degli utenti e il monitoraggio periodico svolto testimonia anche un miglioramento nella qualità della raccolta.

In questo contesto è stata importante la partnership con il gruppo Hera, che ci ha permesso di ottenere agevolmente i cassonetti con il livello tecnologico più alto presenti sul mercato.

Si è completata nel 2024 l'installazione dell'impianto di osmosi inversa in situ per il trattamento del percolato prodotto nella discarica di Ca' Asprete, con un investimento superiore al milione di euro. Questo intervento ci ha permesso di trattare, durante il primo anno di esercizio, 11.500 m³ di percolato. Il trattamento del percolato in impianti a osmosi interni offre diversi benefici ambientali:

- Riduzione delle emissioni di CO₂: limitando il trasporto del percolato verso impianti esterni;
- Minor impatto sulle risorse idriche: l'osmosi inversa consente di recuperare una parte dell'acqua contenuta nel percolato;
- Trattare il percolato direttamente in loco evita potenziali perdite o sversamenti accidentali durante il trasporto.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2025, riguardano:

- il progetto di revamping dell'impianto di valorizzazione del biogas prodotto presso la discarica di Ca' Asprete;
- la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta in comune di Tavullia;
- lo studio e la progettazione di un modello per estendere il perimetro del comune di Pesaro servito con le eco-isole informatizzate.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio ambiente	7,0	11,6	-39,5%

1.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 2,1 milioni di euro, in incremento di 1,5 milioni di euro per effetto di maggiore attività v/terzi.

Il **costo del personale**, pari a 4,0 milioni di euro, è invariato rispetto al 2023; gli **altri costi operativi**, 6,2 milioni di euro, sono in incremento di 0,1 milioni di euro per effetto di maggiori spese informatiche.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,9 milioni di euro e sono allineati all'esercizio precedente.

Nel 2024, gli **investimenti** destinati al potenziamento della struttura ammontano a 0,7 milioni di euro, con una quota significativa di 0,4 milioni riservata ai sistemi informativi. Questo impegno finanziario mira a garantire uno sviluppo costante e il mantenimento di un elevato livello tecnologico, fattori chiave per l'innovazione e la competitività.

In tale scenario, il Gruppo Hera rappresenta un valore aggiunto fondamentale, consentendoci di accedere a strumenti e software all'avanguardia. Grazie a questa collaborazione, è possibile beneficiare delle soluzioni più avanzate disponibili sul mercato, accelerando il processo di digitalizzazione e migliorando l'efficienza operativa, aspetti che sarebbero difficilmente raggiungibili senza il loro supporto.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Settore struttura	0,7	0,7	-

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa del Gruppo Marche Multiservizi rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2024 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 617 unità, così ripartite:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	2024	2023	Variazione
Gruppo Marche Multiservizi	7	20	242	348	617	621	(4)
	7	20	242	348	617	621	(4)

La formazione nel Gruppo nell'anno 2024 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione il Gruppo si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia.

Nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente 21.927 ore di formazione di cui 11.450 relative all'asse formativo della Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale SA8000 a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio;
- sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Il Gruppo Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono tutte le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per il Gruppo Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito, il Gruppo si è dotato di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Un attento presidio è posto ai crediti verso gli utenti estremamente frammentati.

Ai Clienti sono offerti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e concessi, nel rispetto dei requisiti ARERA, piani di pagamento opportunamente monitorati. I crediti di Clienti cessati e/o inaccessibili, espletate le attività previste dalla normativa di settore, vengono affidati a società di recupero crediti esterne.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio

è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 0,2 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i finanziamenti di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Credito Emiliano Spa*	28.10.2029	5.000.000	920.809	4.079.191	-	5.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	30.06.2028	10.000.000	646.326	1.735.286	-	2.381.613
BPER Banca	28.06.2028	15.000.000	2.932.517	7.893.192	-	10.825.709
UBI Banca Spa ora BPER	25.11.2027	2.500.000	183.582	383.050	-	566.632
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	3.024.453	3.827.587	-	6.852.041
UBI Banca Spa ora BPER	17.01.2027	2.500.000	179.903	204.833	-	384.736
Rivierabanca*	28.10.2026	6.000.000	1.960.152	4.039.848	-	6.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	54.836	57.348	-	112.184
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	47.102	24.186	-	71.288
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	795.040	202.626	-	997.665
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	936.458	-	-	936.458
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	58.377	-	-	58.377
UBI Banca Spa ora BPER	15.09.2025	1.168.000	57.515	-	-	57.515
CARIFERMO	30.11.2025	400.000	92.736	-	-	92.736
CREDEM	15.10.2025	500.000	105.058	-	-	105.058
UNICREDIT	31.01.2026	400.000	89.928	7.522	-	97.451
INTESA	24.11.2026	970.000	97.000	88.917	-	185.917
MPS	31.01.2027	760.000	153.686	168.621	-	322.307
UNICREDIT	28.02.2027	200.000	40.445	47.881	-	88.326
Totale debiti v/banche		77.472.686	12.375.924	22.760.089	-	35.136.012
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale generale		87.472.686	13.031.661	23.579.761	-	36.611.422
*Accesi nell'esercizio						
Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)
Totale		(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i contratti di locazione finanziaria di seguito indicati:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Canoni 2024	Oneri Finanziari
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.488	552
1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	5.129	352
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	26.745	1.734
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	52.884	4.694
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	96.467	9.512
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	10.019	1.281
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	26.281	3.268
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	26.281	3.268
Totale				1.291.178		

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** il Gruppo non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati. In relazione all'informativa richiesta dal punto 6-bis dell'art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non detiene strumenti finanziari.
- **Rischio liquidità:** il Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di Business, ha l'obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve/medio termine, mantenendo un bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso.
- **Rischio di prezzo:** il Gruppo non è soggetto a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **Qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine.
- **Oneri finanziari:** monitoraggio del costo del denaro finalizzato ad individuare le migliori condizioni in rapporto ai diversi orizzonti temporali necessari alla copertura degli investimenti.
- **Rischio di tasso:** il Gruppo valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per individuare le migliori soluzioni disponibili.
- **Rischio di credito:** il Gruppo opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.
- **Rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo

sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

1.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo perché l'appartenenza al Gruppo Hera ci consente di beneficiare delle evoluzioni tecnologiche e innovative sviluppate dall'apposita Business Unit del Gruppo.

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2024.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Variazione	Δ %
Settore idrico integrato	23,6	16,4	7,2	44,1%
Settore energia	5,6	4,0	1,6	40,2%
Settore ambiente	7,0	11,6	-4,6	-39,5%
Servizi generali ed altri	0,7	0,7	0,0	-3,5%
Totale	36,9	32,7	4,2	12,8%

Circa il 64% degli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2024 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito.

In ambito idrico, le attività si sono concentrate sulla riduzione delle perdite di rete, sulla realizzazione di bonifiche ordinarie e sull'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in conformità con il Piano d'Ambito. Sono stati inoltre implementati interventi di modellazione della rete, accompagnati dall'installazione di smart meter per una misurazione più efficiente dei volumi d'acqua. Infine, grazie ai fondi del PNRR-M2C4-I4.2, si è proceduto anche con progetti di digitalizzazione, distrettualizzazione e rinnovo delle reti, migliorando così la gestione e l'efficienza del sistema idrico stesso.

Nel servizio depurazione e fognatura gli interventi si sono concentrati sull'obiettivo di superare le infrazioni comunitarie.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,6 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 7,0 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti oltre ai lavori effettuati nell'impianto di Ca' Asprete per i lavori di mantenimento di quest'ultimo. Si evidenziano, altresì, investimenti per 0,9 milioni di euro, realizzati dalla Società Greenfactory, finalizzati al revamping dell'impianto di Biogas situato nella discarica di Ca' Asprete.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2024 a 0,7 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2024.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	2.440			(1.063)			1.377
Costi di sviluppo							0
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno	10.921	9.021		(5.100)			14.842
Concessioni, licenze e marchi	3.578.003	75.087		(2.318.306)	217.740	(11.293)	1.541.231
Avviamento	5.902.322			(697.428)			5.204.894
Altre	2.231.704	328.919	(1.143.764)	(715.139)	1.296.394		1.998.114
Immobilizzazioni in corso	2.106.975	2.165.950			(656.233)		3.616.692
Totale	13.832.365	2.578.976	(1.143.764)	(3.737.037)	857.901	(11.293)	12.377.150

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 13,8 milioni di euro dell'anno 2023 a 12,4 milioni di euro dell'anno 2024, con un decremento pari a 1,4 milioni di euro.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Terreni e fabbricati							
Terreni	6.383.601		(11.040)				6.372.561
Fabbricati	25.039.909	7.478		(1.021.982)	273.472		24.298.877
Costruzioni leggere	271.426	59.860		(51.800)			279.485
Serbatoi	2.711.917	49.521		(88.240)	30.664	(51.723)	2.652.139
Totale terreni e fabbricati	34.406.853	116.858	(11.040)	(1.162.022)	304.136	(51.723)	33.603.062
Impianti e macchinari							
Impianti servizio idrico	121.360.587	6.024.097		(5.388.950)	7.427.304	(560.180)	128.862.858
Impianti servizio gas	36.209.172	497.629	(5.612)	(1.640.674)	108.031		35.168.545
Misuratori gas e idrico	10.163.579	4.352.806	(1.634.156)	(1.561.637)		(25.812)	11.294.780
Altri impianti specifici	10.538.776	390.826	(16.326)	(1.556.534)	14.449		9.371.191
Discarica	5.984.536	1.489.555		(2.865.462)	4.689.368		9.297.998
Totale impianti e macchinari	184.256.650	12.754.913	(1.656.094)	(13.013.258)	12.239.153	(585.992)	193.995.372
Attrezzatura industriale							

Attrezzatura e apparecchi	1.142.633	569.642		(242.700)		0	1.469.575
Contenitori raccolta rifiuti	2.847.329	649.920	(2.336)	(500.050)			2.994.862
Totale attrezzatura industriale	3.989.962	1.219.562	(2.336)	(742.750)	0	0	4.464.436
Altri beni							
Mobili d'ufficio	247.104		0	(47.339)			199.764
Macchine elettroniche	112.796	19.910		(68.879)		0	63.827
Automezzi							0
Automezzi pesanti	658.538	621.424	0	(330.787)	514.867		1.464.042
Parco macchine i.u.	4.457.402	1.758.237	(84.695)	(1.158.789)	779.185		5.751.340
Totale altri beni	5.475.840	2.399.572	(84.695)	(1.605.795)	1.294.052	0	7.478.972
Immobilizzazioni in corso	18.447.442	17.803.185			(14.641.896)	0	21.608.731
Totale	246.576.746	34.294.090	(1.754.165)	(16.523.824)	(804.556)	(637.715)	261.150.573

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2024 è pari 261,2 milioni di euro rispetto a 246,6 milioni di euro del 2023.

La variazione in incremento di 14,6 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 34,3 milioni di euro. Le dismissioni risultano essere 1,8 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 16,5 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2023, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

I valori riclassificati come "Operazioni straordinarie" riflettono le variazioni di perimetro, a seguito dell'uscita del Comune di Sassofeltrio dall'AATO 1 Pesaro-Urbino.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

LEGGE DI BILANCIO 30 dicembre 2023, n. 213

Articolo 1, commi 101-111 (Misure in materia di rischi catastrofali) L'articolo 1, ai commi 101-111, istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. L'inadempimento dell'obbligo di assicurazione viene considerato nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche.

LEGGE 2 febbraio 2024, n. 11

(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di

ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.)

Articolo 2, comma 2-ter (Criteri per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale)
L'articolo 2, comma 2-ter prevede che le imprese di distribuzione del gas siano tenute a versare agli enti locali appartenenti all'ambito territoriale interessato il contributo tariffario riconosciuto ai distributori per la remunerazione degli interventi di efficientamento energetico, applicando una maggiorazione, a titolo di penale, qualora non conseguano la quota addizionale di risparmio energetico che si sono impegnate a conseguire in sede di gara. Non si prevede più, invece, che l'offerta di gara possa prevedere il versamento in ogni caso agli enti locali dell'ammontare pari al valore dei titoli di efficienza energetica corrispondenti agli interventi di efficienza energetica previsti nel bando di gara.

D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125

Il d.lgs. n. 125/2024 contiene l'attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

La disciplina, in vigore il 25 settembre 2024, prevede che le imprese saranno obbligate a includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto della società sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Il contenuto della rendicontazione, nonché i tempi e i modi di attuazione di tale normativa sono contenute nel decreto legislativo.

D.M. 18 settembre 2024, n. 132

È scattato dal 1° ottobre 2024 l'obbligo per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri di dotarsi di una "patente" digitale con crediti a scalare (fino alla sua revoca) in caso di inosservanza degli obblighi antinfortunistici.

L'operatività della patente deriva dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta ufficiale del nuovo Dm Lavoro 132/2024, adottato in attuazione del Dlgs 81/2008 (T.u. sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Il decreto definisce le modalità operative per il conseguimento della patente, da richiedere tramite il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, e disciplina il procedimento per l'adozione degli eventuali provvedimenti di sospensione della patente. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto la sospensione è obbligatoria per infortuni mortali imputabili al datore almeno a titolo di colpa grave "fatta salva la diversa valutazione dell'Ispettorato adeguatamente motivata".

Il decreto specifica inoltre i casi che consentono all'impresa di ottenere crediti ulteriori rispetto ai 30 iniziali, per esempio nell'ipotesi in cui l'azienda sia in possesso di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) certificato e conforme alla Uni En Iso 45001.

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha inoltre fornito i primi chiarimenti sulle categorie di soggetti obbligati ad essere in possesso della "patente a crediti" per poter svolgere attività lavorativa nei cantieri.

Le indicazioni sono contenute nella circolare 23 settembre 2024, n. 4 dell'Ispettorato e arrivano a pochi giorni di distanza dalla pubblicazione del Dm Lavoro 132/2024, il decreto sul nuovo sistema di qualificazione delle imprese tramite crediti introdotto per favorire il rispetto della normativa antinfortunistica nei cantieri, con decurtazioni o sospensione in caso di violazioni.

In sede di prima applicazione sono escluse dall'obbligo le imprese dotate di certificazione SOA.

Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 135

Con il presente decreto legislativo è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2022/431 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

D.lgs 31 dicembre 2024, n. 209

Dal 31 dicembre 2024 è in vigore il decreto legislativo che ha riscritto ampiamente il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

Principali novità:

- Revisione prezzi: allargato perimetro ed inseriti complessi meccanismi di indicizzazione;
- Anticipazione: allargato perimetro ed estesa ai settori speciali;
- Garanzie: esteso svincolo progressivo ai settori speciali;
- Indicazione C.C.N.L.: pubblicate tabelle e principi equivalenza;
- Collegio Consultivo Tecnico (CCT): eliminato per servizi e forniture, modificato per lavori;
- Equo Compenso: aumentata quota % ribassabile;
- Semplificato accesso al FVOE, eliminato il consenso al trattamento dati da parte del fornitore per la consultazione, in caso di malfunzionamento del FVOE possibilità di procedere all'aggiudicazione dopo 30 giorni;
- Periodo stand still ridotto da 35 a 32 giorni;
- Abolito cumulo alla rinfusa per i consorzi stabili negli appalti di lavori (impresa esecutrice deve possedere i requisiti).

Normativa Regionale

Delibera Giunta regionale Marche m. 1556 del 14 ottobre 2024

Ha adottato la proposta di aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo dei relativi allegati, da sottoporre alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Principali novità introdotte:

- previsione di un impianto di termovalorizzazione a chiusura del ciclo dei rifiuti;
- obiettivo in arco piano di raccolta differenziata all'80%, prevedendo quale unico sistema di raccolta quello del porta a porta integrale;
- riduzione dal 50% al 30% dei rifiuti speciali smaltibili nelle discariche strategiche per rifiuti urbani;
- aggiornamento dei criteri localizzativi degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti; per le nuove discariche distanza dai centri abitati di ml 1.500, per le discariche esistenti ml 500;
- revisione dell'attuale assetto di governance basato su 5 enti di governo d'ambito (ATA), uno per ciascuna provincia, prevedendo un ambito unico regionale per l'organizzazione e gestione del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento e conservando l'assetto su base provinciale per le altre attività di regolazione (raccolta e tariffe).

1.07.02

Quadro regolatorio e tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i

soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2024 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 631/2023/R/gas del 28 dicembre 2023 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024) che ha sostituito la precedente delibera 736/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 e con cui sono state approvate, per l'anno 2024, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2024 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2024 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas aggiornata con la Delibera 737/2022/R/gas del 29 Dicembre 2022 per il triennio 2023-2025. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2023-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia;
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2023-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2024 e per tutto l'anno 2024 sono stati confermati per le componenti RS, UG1, UG3 e RE i valori definiti per il 1° trimestre 2024 con Delibera 633/2023/R/com (rispettivamente nelle tabelle 9, 10 e 11). Per la componente GS che dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2024 aveva valore zero, nell'ultimo trimestre con Delibera 384/2024/R/com (tabella 1) è stata valorizzata.

Ciclo Idrico

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento. L'Autorità illustra il DCO 245/2024/R/idr che si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 51/2023/R/idr, per la predisposizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Nel presente documento sono illustrati gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti che l'Autorità intende seguire per la definizione dello schema tipo di bando di gara.

Con la Delibera 26/2024/R/idr si avvia un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica e successivamente con il DCO 474/2024/R/idr sono presentati gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di calcolo dell'indicatore MOb di Resilienza idrica a livello sovraordinato, a valle delle interlocuzioni con i diversi stakeholder, al fine di promuovere specifici interventi che risultino necessari per fronteggiare le nuove sfide riconducibili al Climate Change.

- Con la Delibera 37/2024/R/idr si avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII) articolato in due fasi:

- a) l'identificazione del set di gestioni per le quali si possiede un corredo completo di informazioni ai fini della definizione della graduatoria per lo Stadio III di cui all'articolo 94, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi, per il menzionato periodo di valutazione delle performance 2022-2023;
- b) l'attribuzione delle penalità associate agli Stadi I e II (applicando la formula di cui al comma 96.4 della RQSII, con la precisazione che il parametro $N - S, MC \alpha$ è il medesimo quantificato nella fase sub a)) per tutte le gestioni che non abbiano inviato – nel rispetto dei termini fissati dall'Autorità – i dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione.

E' rimandata a successivi provvedimenti l'adozione della nota metodologica e la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità per il periodo di valutazione delle performance 2022-2023.

- Con la Delibera 430/2024/R/idr alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, si semplificano gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr.

- Con la Determina 1/2024 -DTAC del 26 Marzo 2024 si definiscono le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr.

Con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Per ciascun anno è definito il limite massimo di variazione annuale del moltiplicatore tariffario, tenendo conto del tasso di inflazione atteso, di un fattore "k" quale limite di prezzo, di un fattore "sharing", di parametri che differenziano l'incidenza dei predetti fattori nell'ambito dei diversi schemi della matrice regolatoria. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni: in particolare è definita una nuova formulazione dei costi che prevede il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, e in sede di conguaglio dell'anno (a+2) l'adozione di una trattazione degli oneri in questione tale da assicurare che detto costo non risulti superiore, con un intervallo di tolleranza, a un benchmark.

- Con la Delibera ATO n.23 del 25 Ottobre 2024, ATO approva lo schema regolatorio predisposto in osservanza delle regole del MTI-4 riferite all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico degli anni 2024-2025 e composto dai seguenti atti:

1. Il Programma degli Interventi (PdI) di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS),

costituisce parte integrante e sostanziale - che specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta a tali criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 149, comma 3, del d.lgs.152/06 (Allegato 1);

2. la Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS), redatta in conformità allo schema tipo di cui all'allegato 2 alla Determina 1/2024 – DTAC (Allegato 2);
 3. il Piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore fino al termine dell'affidamento (Allegato 3);
 4. la Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-4, che ripercorre la metodologia applicata, nel formato di cui all'Allegato 3 alla Determina ARERA 1/2024 DTAC (Allegato 4);
- La Delibera 570/2024/R/idr individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4. Ai sensi di quanto previsto dal comma 28.1 dell'Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR, si individua ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, una incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi.

Rifiuti

Con Delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" l'Autorità reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23), ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025 delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Ai fini dell'aggiornamento biennale:

- con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
- gli organismi competenti, in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti enucleati al comma 7.3 del medesimo provvedimento, assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel

rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF.

Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di dicembre 2023, le Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatiche spettanti allo Stato. Con la delibera 7/2024/R/rif ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti “minimi” per il biennio 2022-2023 ma confermandola, al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell’impostazione degli impianti “minimi” trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257).

L’ATA con Delibera n.2 del 19 Aprile 2024 ha approvato la proposta di predisposizione dei PEF 2024-2025 relativi all’aggiornamento biennale del MTR-2 ARERA. Per quanto riguarda la parte di PEF di competenza del Comune, ATA ha provveduto a mettere a disposizione una scheda di raccolta dati semplificata ed uno schema di Relazione di Accompagnamento in cui evidenziare il riferimento alle fonti contabili, attraverso cui gli stessi Comuni hanno fornito i dati contabili relativi all’annualità 2022 e 2023 di competenza del servizio di igiene urbana. Inoltre, come previsto dalla delibera ARERA 389/2023, l’ATA ha determinato i valori discrezionali di sua competenza, in particolare: i coefficienti “y”, i fattori di “sharing” e i parametri da utilizzare per il calcolo del limite alla crescita.

Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA:

- con il Documento per la consultazione 420/2024/E/rif e a seguire la Delibera 574/2024/E/rif, si dispone la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele per l’empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.
- il Documento per la consultazione 450/2024/R/rif illustra gli orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. A questo segue la Delibera 596/2024/R/rif la quale approva, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22, lo schema, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto che ne fissa i contenuti minimi regolatori; prevede inoltre che, alla luce della necessità di garantire un efficace coordinamento tra regolazione tariffaria pro tempore vigente e lo schema tipo del bando di gara, la disciplina dei documenti di gara trovi compimento in vigenza della metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio;
- la Determina 2/2024 – DTAC del 16 Aprile 2024 approva degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif, quest’ultima conferma delle misure di cui all’articolo 1 della deliberazione dell’Autorità 7/2024/R/rif, per l’ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti.
- Con la Delibera 27/2024/R/rif si avvia il procedimento per la definizione di direttive per la

separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani anche ai fini della corretta disaggregazione dei costi con gli obiettivi di favorire l'efficienza nell'erogazione dei servizi nel settore dei rifiuti urbani e di evitare sussidi incrociati con l'intenzione di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

- Con la Delibera 41/2024/R/rif si avvia un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani con riferimento sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio "chi inquina paga".

1.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Acantho S.p.A.	2.210			457.929	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	63.516			4.987	-	-
Aliplast Sp.a.					-	-
Aspes S.p.A.	36.380			1.090	-	-
Con Energia Spa					-	-
Estenergy Spa	141			57	-	-
F.Ili Franchini S.r.l.				50.500	-	-
Green Factory S.r.l.	1.283.864				-	-
Hera Comm S.r.l.	2.753.196			1.171.688	-	-
Hera Luce S.r.l.					-	-
Hera S.p.A.	338.693			4.245.014	-	-
Hera Trading S.r.l.					-	-
Herambiente S.p.A.				2.354.167	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.				122.484	-	-
Heratech S.r.l.	21.380			643.053	-	-
Inrete Srl	143.113			12.504	-	-
Romagna Acque SpA				12.387		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl						
SGR Servizi S.p.A.	11.621			4.732		
Team S.r.l.	889			18.522	-	-
Uniflotte S.r.l.	1.586			79.664	-	-

Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Acantho S.p.A.	2.200	1.211.339	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	66.250	4.987	-	-
Aliplast Sp.a.			-	-
Aspes S.p.A.	257.809	630.000	-	-
Con Energia Spa			-	-
Estenergy Spa	328		-	-
F.Ili Franchini Srl		41.137	-	-
Green Factory S.r.l.	928.094		-	-
Hera Comm S.r.l.	9.168.826	9.490.460	-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Hera S.p.A.	690.156	6.270.112	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Herambiente S.p.A.		3.522.714	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.		103.308	-	-
Heratech S.r.l.	39.592	999.569	-	-
Inrete Srl	138.713	12.504	-	-
Romagna Acque SpA		341.394		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl				
SGR Servizi S.p.A.	71.948	80	-	-
Team S.r.l.	3.967	51.728	-	-
Uniflotte S.r.l.	5.200	140.120	-	-

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2024 la capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie acquisite nel corso dell’esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

Il Gruppo non detiene azioni della società controllante.

1.10

Evoluzione della gestione

Evoluzione della gestione - società controllata MMS Falconara S.r.l.

L’ATA n. 2 rifiuti di Ancona, con delibera n. 16 del 27/09/2024 ha approvato il Modello Gestionale in-house providing per la gestione dei rifiuti nell’ambito di competenza.

Tale atto, impugnato da Marche Multiservizi Spa avanti al Tar delle Marche, costituisce l’atto

conclusivo di un iter istruttorio avviato oltre tre anni fa dall'ATA, in esito all'annullamento giurisdizionale (Tar Marche, sentenze n. 48 e 49 del 16/01/2018, confermate da CdS n. 6456 e 6459 del 16/11/2018 su ricorsi di MMS e Rieco Spa) del primo tentativo di internalizzazione della gestione del servizio da parte della stessa, con deliberazione n. 20 del 27/07/2017.

Con delibera n. 7/2022, infatti, preso atto della nuova proposta di candidatura formulata da Viva Servizi Spa (già Multiservizi Spa) ed Ecofon Conero a ricevere l'affidamento in house, veniva nuovamente avviato il relativo iter istruttorio, culminato, con l'adozione della delibera 23/2022 (entrambe impugnate da Marche Multiservizi Spa con ricorso R.G.A. n. 24/2023) con la quale l'Ente d'Ambito, dando atto dell'integrazione della proposta di candidatura sopra citata con l'aggiunta di un nuovo soggetto - Jesi Servizi -, approvava la Relazione ex art. 34, comma 20 DL. 179/2012, prefigurando l'affidamento ad una Società consortile, costituenda tra i tre i soggetti sopra citati. Viva Servizi avrebbe acquisito i requisiti tecnici tramite conferimento dei rispettivi rami di azienda da Anconambiente, CIS e Sogenus ed Ecofon Conero, invece, dalla Società mista Astea Spa.

Anche il secondo tentativo, tuttavia, non giungeva a trapiantare l'affidamento, attesa la revoca della relativa deliberazione da parte dell'ATA con delibera n. 14 del 29/06/2023.

Detta revoca originava dalla mancata costituzione della Società consortile entro il termine ritenuto perentorio del 30/06/2023, conseguente al mancato riscontro, da parte dei comuni, futuri soci indiretti di quest'ultima, ai rilievi svolti dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per le Marche -, sulle delibere assunte dagli stessi ex art. 5, comma 3 del TUSP.

La delibera n. 16 del 27/09/2024 costituisce l'atto conclusivo dell'iter istruttorio riavviato dall'ATA n. 2 di Ancona con citata delibera n. 14 del 29/06/2023, confermato, da ultimo, con successiva delibera n. 28 del 28/12/2023, in esito alla revoca del precedente affidamento in house del servizio di igiene integrata ambientale.

Con tale atto, l'ATA ha dunque approvato, quale forma di gestione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2, il modello in-house providing, sulla base della proposta formulata da Anconambiente, comprensiva del Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato da quest'ultima (in acr. PEFA) munito di asseverazione.

In adesione alla proposta e all'allegato Cronoprogramma formulato da Anconambiente l'ATA ha impostato un procedimento articolato su due fasi distinte:

a) una prima fase culminante nella scelta del modello gestionale dell'in-house providing, tramite approvazione della "Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale – d.lgs. n. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4" e sulla base del Piano Economico e Finanziario di Affidamento asseverato, redatto dalla proponente ed allegato alla Relazione sopra citata, senza che, tuttavia, la Società candidata alla gestione sia stata ancora definita nel suo assetto futuro né dal punto di vista della compagine sociale né sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario né, tantomeno, con riferimento all'acquisizione dei requisiti tecnici.

b) una successiva "delibera di affidamento ex art. 17 d.lgs. n. 201/2022" corredata dall'"apposita istruttoria tecnico, giuridica, economico-finanziaria preordinata alla procedura di affidamento...che darà conto che le necessarie operazioni societarie e, in generale, tutte le attività indicate dalla Proponenda...si siano svolte in coerenza con il Progetto di candidatura...".

La proposta di Anconambiente prevede, infatti, un complesso iter che si esplica nei seguenti passaggi:

a) articolazione organizzativa (definizione assetto futuro Gestore d'Ambito e acquisizione requisiti tecnico-economici) mediante (i) aumento di capitale in natura, tramite conferimento dei rispettivi rami di azienda da parte dei gestori esistenti CIS, Sogenus e Jesi Servizi, (ii) affitto e successivo acquisto di MMS Falconara srl, (iii) fusione per incorporazione di Ecofon Conero srl con trasferimento e modifica del titolo partecipativo di Astea (che conserverà la gestione operativa), (iv) aumento di capitale in denaro a beneficio dei comuni che non detengono partecipazioni nelle società pubbliche sopra citate e nel cui territorio è attualmente presente

l'operatore Rieco spa (Fase 2);

b) articolazione territoriale finalizzata ad integrare la compagine sociale di Anconambiente con i comuni inclusi nell'ambito ripartita in due step temporali: (i) inizio servizio dal 15/04/2025 (tenuto conto del cronoprogramma allegato alla proposta e proroga delle attuali gestioni fino al 31/03/2025) i comuni serviti da Econ Conero, Anconambiente, CIS, Sogenus, Jesi Servizi e MMS Falconara srl e i comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Sirolo (attualmente gestiti da Rieco) e Genga (attualmente gestiti da Leli e Galtelli) (ii) proroga delle gestioni esistenti fino al 31/03/2026 negli altri comuni attualmente serviti da Rieco Spa: Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli e loro entrata nel perimetro di affidamento dal 01/04/2026.

La delibera prevede, infine, un cronoprogramma di attività che non è stato eseguito.

Il ricorso proposto da MMS, in sintesi, contesta che il modello gestionale dell'*in house providing* è stato scelto senza l'accertamento dei requisiti previsti dalla legge, che peraltro, sono insussistenti; inoltre eccepisce, sotto diversi profili, l'inattendibilità del piano economico finanziario a base dell'affidamento.

La data per la discussione del ricorso proposto da Marche Multiservizi nonché di quello, contestualmente proposto da altro operatore contro il medesimo provvedimento è stata fissata per il 12 marzo 2025.

Alla proposizione dei ricorsi è seguita l'interruzione di ogni attività da parte dell'ATA e dei comuni, nelle more della decisione del Giudice Amministrativo, tanto che, allo stato attuale, non risultano emessi dall'ATA nemmeno ulteriori provvedimenti di proroga delle gestioni esistenti.

Fondi PNRR

Marche Multiservizi, in seguito alla riapertura dell'accesso ai fondi PNRR per i progetti idonei ma inizialmente non finanziati, è stata selezionata tramite decreto di assegnazione, risultando la prima tra le non ammesse per carenza di fondi.

Il progetto, dal valore complessivo di 27,5 milioni di euro, ha ottenuto l'ammissibilità al finanziamento PNRR per 19,5 milioni di euro. L'intervento prevede la realizzazione di sei lotti, di seguito elencati:

LOTTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lotto 1	Rilievo Rete Idrica	Rilievo della rete idrica necessario per affinare la banca dati dell'attuale sistema GIS utilizzato da MMS e funzionale alla modellazione della rete idrica (Lotto 4)	510.000
Lotto 2	Smart Meter	Installazione di contatori smart per la misura dei volumi delle utenze produttive del territorio, propedeutica alla modellazione (Lotto 4) ma anche a sensibilizzare l'uso consapevole della risorsa idrica	2.100.000
Lotto 3	Ricerca perdite con Raggi cosmici	Prelocalizzazione perdite idriche tramite l'innovativo utilizzo di raggi cosmici su circa 2100 km di rete, con maggiore focus sulle reti meno interessate dalla modellazione	173.200
Lotto 4	Modellazione rete idrica	Modellazione attuata su 2070 km di rete idrica, individuati strategicamente sulla base dei dati di consumi/portate a copertura del 60% dei volumi erogati	696.000
Lotto 5	Realizzazione Distretti e strumenti misura impianti	Realizzazione di distretti su circa 945 km di rete idrica, che porteranno il territorio ad una copertura di rete distrettualizzata pari al 26% (1270 Km) della rete complessiva.	4.615.000
Lotto 6	Rinnovamento Reti	Gli interventi di rinnovamento delle reti saranno individuati attraverso le analisi gestionali, di resilienza e in base ai risultati ottenuti con la modellazione (Lotto 4).	19.375.000

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori su tutti e sei i lotti previsti dal progetto. Considerando la complessità e l'ampiezza degli interventi, uniti a tempistiche particolarmente stringenti, Marche Multiservizi sta dedicando massima attenzione, risorse e competenze a questa iniziativa strategica. L'obiettivo è garantire l'avanzamento efficiente delle opere, che dovranno essere completate entro il primo trimestre del 2026, salvo eventuali proroghe concesse dalle autorità competenti. Grazie a un'attenta pianificazione e a un costante monitoraggio dello stato di avanzamento, l'azienda mira a rispettare le scadenze, ottimizzando l'impiego delle risorse e assicurando elevati standard di qualità e sostenibilità nelle realizzazioni.

Contesto geopolitico

Nel 2024, il panorama geopolitico globale è stato segnato da eventi di grande rilevanza, che hanno avuto un impatto significativo sull'economia italiana ed europea. L'instabilità politica e le tensioni internazionali hanno influenzato i mercati finanziari, le catene di approvvigionamento e il costo delle materie prime, rendendo il quadro economico più incerto e complesso.

Tensioni geopolitiche e conflitti regionali

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha continuato a rappresentare una delle principali fonti di instabilità per l'Europa, determinando pressioni sui mercati energetici e complicando la logistica delle forniture di materie prime. Nonostante le sanzioni e gli sforzi diplomatici, il protrarsi delle ostilità ha mantenuto elevata la volatilità dei prezzi del gas e del petrolio, con effetti diretti sulle economie dell'Eurozona, inclusa l'Italia.

Parallelamente, la crisi in Medio Oriente si è intensificata con il conflitto tra Israele e Gaza, generando ripercussioni economiche e geopolitiche globali. L'aumento della tensione nella regione ha influito negativamente sui mercati finanziari e ha sollevato preoccupazioni per la sicurezza delle rotte commerciali, in particolare nel Canale di Suez, fondamentale per il commercio europeo. L'instabilità ha accresciuto l'incertezza degli investitori e inciso sulla fiducia dei consumatori, rallentando i consumi e gli investimenti a livello globale.

A livello transatlantico, la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ha portato a un cambio di rotta nelle relazioni commerciali tra Washington e Bruxelles. L'adozione di nuove politiche protezionistiche, tra cui l'imposizione di dazi sulle importazioni europee, ha generato tensioni con l'Unione Europea e ha creato ostacoli per le esportazioni italiane, colpendo settori chiave come l'automotive, il lusso e l'agroalimentare.

Crescita economica moderata nell'Eurozona

Nel 2024, l'Eurozona ha registrato una crescita economica modesta, con un incremento del PIL dello 0,7%. La ripresa è risultata lenta e disomogenea tra i Paesi membri, frenata dalle incertezze geopolitiche, dall'aumento dei costi di finanziamento legato alle politiche monetarie restrittive della BCE e dal rallentamento del commercio internazionale.

Impatto sull'economia italiana

In questo contesto complesso, l'Italia ha dovuto affrontare diverse sfide economiche, tra cui:

- **Crescita economica:** Il PIL italiano è aumentato dello 0,7% nel 2024, un dato inferiore alle aspettative a causa della debole domanda interna e delle difficoltà nel settore manifatturiero, penalizzato dall'aumento dei costi di produzione e dalla contrazione degli ordini esteri.
- **Inflazione:** L'inflazione si è attestata intorno all'1,5%, mantenendosi sotto controllo grazie alla stabilizzazione dei prezzi energetici e alla politica monetaria restrittiva della BCE. Tuttavia, il potere d'acquisto delle famiglie ha continuato a risentire dell'elevato costo della vita, con un impatto negativo sui consumi.
- **Investimenti:** Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una crescita modesta dello 0,4%, riflettendo l'incertezza degli imprenditori sulle prospettive economiche future. La prudenza nelle decisioni di investimento è stata accentuata dalla volatilità dei mercati internazionali e dall'instabilità politica globale.

Prospettive future

Per affrontare le sfide economiche e geopolitiche in corso, l'Italia dovrà attuare riforme strutturali volte a stimolare la crescita economica, migliorare la competitività delle imprese e rafforzare la resilienza del sistema produttivo. Sarà fondamentale favorire la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e la transizione energetica, sfruttando al meglio i fondi del PNRR per sostenere la ripresa.

In un contesto internazionale caratterizzato da incertezza e turbolenze, la capacità dell'Italia di adattarsi rapidamente ai cambiamenti sarà cruciale per garantire una crescita sostenibile e rafforzare la propria posizione economica all'interno dell'Unione Europea.

Emergenze climatiche

Nel corso del 2024, è emerso in maniera evidente e preoccupante l'impatto devastante che i cambiamenti climatici stanno avendo sulla vita quotidiana, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche. Le ondate di calore estremo, le siccità prolungate e le piogge irregolari hanno messo a dura prova la disponibilità di acqua potabile, creando difficoltà significative sia per l'approvvigionamento che per l'uso sostenibile di questa risorsa vitale. L'acqua, sempre più riconosciuta come un bene prezioso e limitato, sta acquisendo un ruolo centrale non solo per il soddisfacimento dei bisogni quotidiani, ma anche per la sicurezza alimentare, l'agricoltura e la salute pubblica. Questo scenario ha spinto governi e comunità locali a ripensare le politiche di gestione e conservazione idrica, ponendo in evidenza la necessità di strategie a lungo termine per garantire la resilienza delle risorse idriche in un mondo in continua trasformazione.

Nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino, la situazione si è fatta particolarmente critica, con una siccità intensa che ha caratterizzato i mesi primaverili e si è protratta per tutta l'estate. Rispetto all'anno precedente, le minori precipitazioni hanno comportato una drastica riduzione delle disponibilità idriche, con conseguenti difficoltà nel garantire un approvvigionamento regolare e sostenibile di acqua potabile. A fronte di questo scenario allarmante, già dal mese di giugno, diversi comuni hanno emanato ordinanze restrittive per limitare l'utilizzo di acqua

potabile proveniente dal pubblico acquedotto. Tuttavia, nonostante questi provvedimenti, l'emergenza idrica ha continuato a manifestarsi in tutta la sua gravità.

Marche Multiservizi ha prontamente attivato soluzioni per far fronte a questa crisi, intervenendo tempestivamente con il trasporto di acqua mediante autobotti, sia interne che esterne, per rifornire le aree più colpite. Durante il periodo estivo, sono stati trasportati oltre 76.000 metri cubi di acqua potabile, utilizzando oltre 5.000 viaggi, al fine di alleviare le difficoltà delle comunità locali e garantire l'approvvigionamento nelle zone più vulnerabili. Questo intervento tempestivo ha permesso di fronteggiare la carenza d'acqua in situazioni particolarmente critiche, limitando al minimo i disagi per i cittadini.

Mentre la primavera e l'estate del 2024 sono state segnate da una siccità severa, il mese di settembre ha portato precipitazioni anomale, che, hanno avuto un impatto solo parziale sul nostro territorio. Altre regioni italiane, come l'Emilia-Romagna, sono state gravemente colpite da eventi climatici estremi, subendo danni ingenti. Questi eventi sottolineano la crescente fragilità delle risorse naturali e l'urgenza di strategie più efficaci per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo una gestione più sostenibile e resiliente delle risorse idriche a livello locale e nazionale.

Discarica di Cà Asprete

Nel 2021 per la discarica di Cà Asprete, autorizzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2010, è stato richiesto il riesame con valenza di rinnovo. Il provvedimento è stato rilasciato a marzo 2023, con il quantitativo annuo di 130.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi senza alcuna prescrizione in ordine alla provenienza.

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni.

In data 2 febbraio 2024 Marche Multiservizi ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell'AIA alle previsioni del Piano d'Ambito. In data 8 febbraio 2024 l'ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1° marzo 2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11 marzo 2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie "Rs decadenti da urbani" e "eventuali Ru da altre ATA delle Marche", che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Si ritiene che il procedimento in questione sia chiuso senza seguito, per inattività dell'Ente procedente da oltre un anno.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4 marzo 2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2024 ha rifiutato l'accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a rispetto a quelle previste al piano d'ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è "massimo e inderogabile". La Provincia di Macerata in data 20 marzo 2024 ha rimodulato l'istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d'Ambito. Ha fatto seguito la stipula dell'accordo tra le Province di Macerata e Pesaro e Urbino ed il contratto di smaltimento rifiuti tra Cosmari e MMS.

1.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro, ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale del Gruppo si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si

rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

Comunicazione verso gli stakeholder

La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

Marche Multiservizi nuovamente protagonista dei 'Top Utility 2025', la tredicesima edizione del premio riservato alle aziende dei servizi pubblici locali nei settori di energia, acqua e rifiuti, che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio a Milano con la partecipazione dei presidenti di Arera e Utilitalia e del ministro all'Ambiente.

La cerimonia ha visto Marche Multiservizi vincere nella categoria 'ESG', e la nomination anche per le categorie 'Top Utility Assoluto' e 'Formare Talenti' risultando dunque tra le migliori aziende di servizi italiane in tre categorie sulle sette complessive prese in esame.

Tra le aziende finaliste nelle varie categorie figuravano realtà come A2A, Acea, Enel, ed Iren.

Si tratta del sesto 'Oscar' ottenuto da Marche Multiservizi in 12 anni. Il riconoscimento si aggiunge al Top Utility 'Consumatori e Sviluppo del territorio' del 2012, a quelli per la 'Sostenibilità' ottenuti nel 2021 e nel 2022 ed inoltre al premio come miglior utility italiana del 2016.

In questo senso il Gruppo ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholder a cui il Gruppo Marche Multiservizi si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia".

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi, in data 14 dicembre 2023 sono stati sottoscritti: i) l'"Atto di vendita di ramo d'azienda" tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'"Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A." tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il

passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Partecipazione in Aurora S.r.l.

La Società Aurora srl (capitale sociale 60% Ecoservizi srl 40% Marche Multiservizi S.p.A.) in data 6 febbraio 2023 ha presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino, quale autorità competente, una istanza di PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale), in variante allo strumento urbanistico comunale, per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Petriano località Ponte Armellina per una volumetria complessiva di 5 milioni di mc. e una durata della gestione operativa di 25 anni, con una previsione di abbancamento di circa 200.000 t/a di rifiuti. La presentazione dell'istanza fa seguito al progetto industriale approvato dal Consiglio di amministrazione di Marche Multiservizi S.p.A. il 12.12.2022

La procedura delineata dalla legge, art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di completezza documentale, con eventuale richiesta di integrazioni documentali da parte degli enti competenti;
- pubblicazione sul sito della Provincia;
- esame del progetto da parte degli enti competenti ad esprimere un parere in conferenza dei servizi e formulazione da parte di questi di richiesta di integrazione, osservazioni da parte del pubblico;
- risposta da parte dell'istante alle richieste di integrazioni nel termine massimo di 180 giorni;
- ripubblicazione sul sito della provincia con termine per osservazione del pubblico;
- conferenza dei servizi decisoria (nella pratica le conferenze dei servizi decisorie possono essere anche più di una, in quanto rappresenta il momento cruciale di confronto l'istante e gli enti competenti per approfondimenti, chiarimenti, una volta completata tutta la documentazione progettuale).

La fase di verifica di completezza si è conclusa senza particolari rilievi degli enti competenti, salvo richieste rientranti nella norma, a cui l'istante ha dato riscontro.

La successiva fase di richiesta integrazioni ha registrato la formulazione da parte della Regione Marche, servizio Genio Civile, una richiesta di integrazioni abnorme, ricevuta il 16.6.2023, che ha indotto l'istante a presentare un primo ricorso al TAR Marche avverso detto provvedimento, sul presupposto dell'immediata lesività (ricorso notificato il 15.9.2023 R.G. n. 417/2023).

Il Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli procedeva a convocare alcuni tavoli tecnici tra l'istante e la Regione Marche per tentare una composizione. Detti tavoli tecnici si concludevano con la rimodulazione della richiesta di integrazioni da parte della Regione Marche servizio Genio Civile del 22.12.2023.

In data 12.1.2024 l'istante depositava la documentazione integrativa richiesta dagli enti competenti a giugno 2023; con riferimento al parere rimodulato della Regione Marche servizio Genio Civile, l'istante chiedeva la concessione del termine di 180 giorni per poter rispondere, anche in considerazione del fatto che la richiesta aveva ad oggetto il compimento di indagini geologiche e rilievi particolarmente impegnativi ed onerosi. La Provincia di Pesaro e Urbino, con provvedimento del 19.1.2024 concedeva termine per il deposito della documentazione integrativa fino al 16.6.2024 e, contestualmente fissava la conferenza dei servizi decisoria al 8.8.2024, preannunciando per marzo 2024 la fissazione di una conferenza dei servizi istruttoria, successivamente fissata per il 14.3.2024.

Tale atto veniva impugnato avanti il TAR Marche per quanto riguarda la proroga concessa all'istante, da:

- Comune di Petriano, ricorso notificato il 29.2.2024, R.G. n. 121/2024;
- Iniziativa Democratica APS, ricorso notificato il 15.3.2024, R.G. 166/2024;
- Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Vallata del Foglio ed altri, ricorso notificato il 19.3.2024, R.G. 174/2024.

Tale atto, ed altri a presupposto, veniva impugnato avanti il TAR Marche anche dall'istante, con ricorso notificato l'8.3.2024, R.G. n. 140/2024.

Successivamente si tenevano la conferenza dei servizi istruttoria del 14.3.2024 e le due conferenze dei servizi decisorie del 6.8.2024 e 19.9.2024. Dalla lettura dei relativi verbali, emerge che le conferenze dei servizi sono state di fatto un monologo, di ore ed ore, dei funzionari della Provincia di Pesaro e Urbino ed in modo particolare del Dott. Andrea Pacchiarotti, che è subentrato in corso di istruttoria a dicembre 2023 all'Arch. Maurizio Bartoli, volto ad esporre i motivi ostativi all'autorizzazione richiesta.

Con Determinazione n. 1405 del 15.10.2024, a firma del Dirigente del Servizio 3 Dott. Andrea Pacchiarotti, la Provincia di Pesaro e Urbino ha adottato provvedimento di rigetto del PAUR.

La vicenda della discarica in oggetto ha suscitato un'attenzione mediatica senza precedenti nel territorio. Da un punto di vista giuridico, ciò che risulta particolarmente rilevante è la forte interferenza da parte della politica, che ha indubbiamente influito sull'esito del procedimento.

L'istante ha proposto ricorso, notificato il 7.12.2024, R.G. 596/2024, redatto dal Prof. Avv. Bernardo Mattarella del Foro di Roma e dall'Avv. Antonella Storoni del Foro di Pesaro

All'udienza del TAR Marche del 12.2.2025, fissata per la discussione dei ricorsi - Comune di Petriano, R.G. n. 121/2024, Iniziativa Democratica APS, R.G. 166/2024, Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Vallata del Foglia ed altri, R.G. 174/2024 e Aurora R.G. n. 417/2023, questi venivano trattenuti in decisione e tutti respinti per improcedibilità o inammissibilità a seguito dell'intervenuto provvedimento di diniego definitivo (sentenze n. 113, 126, 128 e 129/2025).

In quella udienza inoltre veniva fissata la data del 18.11.2025 per la discussione dei ricorsi Aurora contro il diniego R. G. n. 596/2024 ed il riunito R.G. n. 140/2024.

Partecipazione in Green Factory Srl

La Società Green Factory srl è stata costituita nel 2020, 100% MMS, per la realizzazione principalmente dell'impianto di biodigestione anaerobica. La sua costituzione è stata assoggettata alla procedura di comunicazione antitrust di cui all'art. 8 bis L. n. 287/1990.

La società ha acquistato il terreno di circa 12 ha (località Talacchio in Comune di Vallefoglia PU) e una volta predisposto il progetto sono state avviate le procedure autorizzative: la prima è stata la verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con l'obbligo di sottoporre a VIA. In data 26.5 2021 è stata presentata istanza di PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale), in variante allo strumento urbanistico comunale. Dopo un lungo iter amministrativo durato circa due anni, la Provincia di Pesaro e Urbino, in data 18.5.2023, con Determinazione n. 524 del Dirigente del Servizio 6 – Pianificazione territoriale – Urbanistica – Edilizia scolastica – Gestione riserva naturale statale "Gola del Furlo", ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, il PAUR, che include, la VIA (valutazione di impatto ambientale), l'AIA (autorizzazione integrata ambientale) e tutte le altre autorizzazioni (titolo edilizio, emissioni, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.).

Con atto notificato il 28.9.2023 l'Opera Pia Fam. Balestrieri, Gabriele Eusebi, Giorgia Paolucci, Pietro Del Bianco, Gabriella Giamparini e Idilio Terenzi (d'ora in poi "ricorrenti") hanno presentato ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/1971, impugnando la Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 524 del 18.5.2023 contenente il rilascio del PAUR per l'impianto in oggetto e gli atti presupposti. I ricorrenti hanno radicato la legittimazione e l'interesse ad agire sul presupposto della proprietà di beni immobili (terreni o case) in vicinanza (c.d. vicinitas) rispetto al sito del realizzando impianto. Il ricorso è sorretto da 6 motivi nei quali si contestano i vizi di violazione di legge ed eccesso di potere (contraddittorietà, sviamento, difetto di istruttoria, irragionevolezza ecc.).

Green Factory, con atto notificato il 17.11.2023, si è opposta e ha chiesto la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale.

I ricorrenti, con atto notificato l'11.1.2024, hanno proceduto alla trasposizione in sede

giurisdizionale avanti il Tar Marche e il giudizio è iscritto a ruolo al n. 26/2024.

Green Factory rappresentata e difesa dall'avv. Osvaldo Lucciarini del Foro di Pesaro, con memoria del 9.2.2024, si è ritualmente costituita in giudizio.

Dal punto di vista processuale la causa è soggetta al c.d. rito ordinario davanti al Tar e, quindi, i tempi di trattazione non sono quelli accelerati che riguardano gli appalti o altre materie come espropri, atti delle autorità indipendenti ecc. Per questa ragione il Tar Marche non ha ancora proceduto alla fissazione dell'udienza.

Impianto di trattamento e recupero di carta e plastica

La Società, nel corso degli ultimi anni, ha intrapreso un'ulteriore iniziativa, per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero dei materiali carta e plastica in Pesaro via dei Canonici.

Le procedure autorizzative sono state avviate a giugno 2022, prima dell'aggiudicazione del Bando PNRR sull'economia circolare, con la verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi a novembre 2022.

A dicembre 2022, tale progettualità venne riconosciuta beneficiaria del finanziamento PNRR per 2,4 milioni e a febbraio 2023 è stata presentata l'istanza di autorizzazione alla Provincia di Pesaro-Urbino – Servizio 3, sulla base del progetto modificato in recepimento delle prescrizioni impartite nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA.

L'autorizzazione, nel momento in cui si scrive la presente relazione, non è stata ancora rilasciata; sono passati oltre due anni e più di un anno dalla conferenza dei servizi conclusiva. Considerata, la tempistica rigorosa del PNRR, che prevedeva la stipula dei contratti di appalto entro il 31 dicembre 2023, in mancanza dell'autorizzazione, si è dovuto rinunciare al finanziamento, concesso con il decreto dipartimentale n.259 del 4 settembre 2023.

Aggiornamento modello anticorruzione

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è gestito con riferimento al perimetro del Gruppo MMS, nell'ambito del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, che comprende i reati di corruzione che comportano una responsabilità di tipo amministrativo per la Società.

Con riferimento alla Società Marche Multiservizi Spa, il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è stato oggetto di un processo certificativo, che si è concluso con l'emissione, da parte dell'Ente di certificazione Bureau Veritas, in data 8 novembre 2024, del certificato ai sensi della norma ISO 37001:2016 con il seguente ambito di scopo:

Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione reti/impianti ed erogazione di servizi destinati alla: captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua, raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue (ciclo idrico integrato); produzione e vendita di acqua potabile.

Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione di reti / impianti ed erogazione di servizi destinati alla distribuzione di gas naturale. Progettazione ed erogazione dei servizi di igiene ambientale ed urbana e gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, mediante raccolta, trasporto e stoccaggio temporaneo, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero e riciclaggio di materie prime e seconde, pulizia e igiene del suolo. Vendita di materiali di recupero. Progettazione ed erogazione dei servizi di realizzazione, adeguamento, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e delle reti, degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e di segnaletica stradale luminosa.

Attività di gestione e manutenzione di impianti termici ed erogazione energia termica.

Il certificato non prevede esclusioni ed è adottato su tutti gli impianti e i siti gestiti da MMS.

La FdC ha valutato in modo continuativo, nel corso del 2024, l'adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione per la prevenzione dei rischi di corruzione a cui è sottoposta l'organizzazione. Inoltre, ha verificato che il sistema di gestione, integrato nel Modello 231, fosse attuato in modo efficace. A tal fine, la FdC si è riunita 8 volte nell'anno 2024. Le sedute della FdC hanno avuto ad oggetto l'esame di temi rilevanti ai fini anticorruzione, in esecuzione del Piano di Audit programmato e approvato dal Cda con delibera del 11/12/2023 avente ad oggetto l'approvazione della precedente proposta di riesame, quali:

- a) Audit in data 11/04/2024 sulla Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con particolare riferimento alla Gestione dei crediti verso i clienti ed un focus più specifico in relazione ai crediti verso la P.A.
- b) Analisi Audit esterno DIA Hera Spa sulle Modalità di acquisto di Marche Multiservizi Spa - attività di audit nelle date 11/04/2024, 24/05/2024 e 26/07/2024;
- c) Analisi dei Flussi informativi aggiornati al 31/12/2024, e, con specifico riferimento a quelli maggiormente rilevanti ai fini della prevenzione del rischio corruttivo:
 - 1) gestione dei clienti, con specifico riferimento alle casistiche di ricalcolo e/o storno di fatture e relative motivazioni;
 - 2) Crediti verso la p.a. e Bilancio di esercizio;
 - 3) Approvvigionamenti Marche Multiservizi Spa;
 - 4) Analisi e monitoraggio sui processi decisionali finalizzati a cessioni, acquisizione in locazione e/o rinnovi immobili e terreni;
 - 5) Assunzioni, stage e tirocini e sanzioni disciplinari.
 - 6) Gestione Donazioni, Liberalità e Sponsorizzazioni.

All'attività di formazione in materia di anticorruzione, Codice Etico e d.lgs. n. 231/2001 espletate nel corso del 2023, si è aggiunta una formazione specifica, a beneficio del personale operativo, in merito alla disciplina c.d. del "whistleblowing" che ha coinvolto n. 274 unità di personale – reti e ambiente.

Nel 2024, con riferimento a MMS e sue controllate, nell'ambito del canale whistleblowing non sono pervenute segnalazioni.

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Il Gruppo ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che il Gruppo ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2024	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Giovanni Cicerchia

1.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività il Gruppo si è avvalso, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77
35	FALCONARA M.MA	VIA MARCONI, 114
36	FALCONARA M.MA	VIA SALINE
37	MACERATA	CONTRADA MORICA, 1/A
38	MACERATA	VIA VELLUTI, 12
39	MARTINSCURO	VIA DELL'INDUSTRIA, 8

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, il Gruppo Marche Multiservizi è orientato alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità

Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, il Gruppo Marche Multiservizi in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Separazione contabile

Il Gruppo adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC.

1.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;
- all'Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull'applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa, abbiamo fornito le informazioni e le attività inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		31.12.2024	31.12.2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.377	2.440
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev. industr. e dir.di utilizz. delle opere dell'ingegno	14.842	10.921
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.541.231	3.578.003
5	Avviamento	5.204.894	5.902.322
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.616.692	2.106.975
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.998.114	2.231.704
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	12.377.150	13.832.365
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	33.603.063	34.406.853
2	Impianti e macchinari	193.995.372	184.256.650
3	Attrezzature industriali e commerciali	4.464.436	3.989.962
4	Altri beni	7.478.972	5.475.840
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	21.608.731	18.447.442
	Immobilizzazioni materiali	261.150.574	246.576.747
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	3.254.455	3.254.455
	a Imprese controllate;	-	-
	b Imprese collegate;	3.166.667	3.166.667
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	87.788	87.788
2	Crediti	5.054.985	5.494.197
	a verso imprese controllate;	-	-

	b	verso imprese collegate,		4.562.197	4.266.197
	c	verso imprese controllanti,		-	-
	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		-	-
	d-bis)	verso altri		492.788	1.228.000
3		Altri titoli		113.723	113.762
4		Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
		Totale Immobilizzazioni Finanziarie		8.423.163	8.862.414
		Totale Immobilizzazioni		281.950.887	269.271.527
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
I		Rimanenze			
	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.279.638	2.110.572
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
	3	Lavori in corso di ordinazione		-	-
	4	Prodotti finiti e merci		39.811	17.248
	5	Acconti		-	-
		Totale Rimanenze		2.319.449	2.127.820
II		Crediti	Esig.oltre 31.12.2024	Esig.oltre 31.12.2023	
	1	Verso clienti	-	-	50.311.030
	2	Verso imprese controllate	-	-	-
	3	Verso imprese collegate	-	-	23.024
	4	Verso controllanti	-	-	338.693
	5	Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	4.777.851
	5-bis	Crediti tributari	2.196.360	3.510.550	8.743.555
	5-ter	Imposte anticipate	15.332	-	1.648.537
	5-quater	Verso altri	431.107	473.218	11.343.669
		Totale attività correnti	2.305.946	1.383.768	77.186.359
III		Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni			
	1	Partecipazioni in imprese controllate			-
	2	Partecipazioni in imprese collegate			-
	3	Partecipazioni in imprese controllanti			-
	3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
	4	Altre partecipazioni			-
	5	Strumenti finanziari derivati attivi			-
	6	Altri titoli			-
	7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-

IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	10.550.166	7.136.510
2	Assegni	-	-
3	Denaro e valori in cassa	1.799	1.803
	Totale Disponibilità Liquide	10.551.965	7.138.313
	Totale attivo circolante	90.057.774	82.683.877
D	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	85.800	66.116
2	Risconti attivi	1.372.878	1.283.462
	Totale ratei e risconti	1.458.678	1.349.578
	TOTALE ATTIVITÀ	373.467.339	353.304.982

		31.12.2024	31.12.2023
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sopvrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	110.689.625	107.419.882
a	Riserva straordinaria	109.968.617	106.698.874
b	Riserva da conferimento	721.008	721.008
c	Riserva di consolidamento	-	-
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	683.500	672.968
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	8.198.437	12.076.081
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)
	Patrimonio netto di terzi	2.297.947	2.054.511
	Utile di terzi	200.041	243.436
	Totale patrimonio netto	143.744.136	144.141.464
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	168.854	177.841
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	41.664.883	36.861.876
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-	-
b	Fondo risanamento scariche	23.007.880	18.385.185
c	Fondo rischi e oneri futuri	4.564.238	4.943.036
d	Fondo beni di terzi	14.092.765	13.533.655

	Totale Fondi per Rischi e Oneri			41.833.737	37.039.717
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			5.466.813	6.098.014
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2024	Esig.oltre 31.12.2023		
1	Obbligazioni	-	-	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	819.672	1.475.410	1.475.410	2.131.147
4	Debiti verso banche e poste	22.760.089	24.134.630	59.999.667	55.798.689
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6	Acconti	42.084	163.602	42.084	191.289
7	Debiti verso fornitori	15.895	86.654	37.408.490	35.306.250
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-	2.755.536	6.725.008
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	7.544.590	5.928.182
12	Debiti tributari	-	-	1.993.862	944.555
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	-	-	2.219.306	1.992.999
14	Altri debiti	2.373.732	2.041.125	20.579.454	15.392.469
	Totale Debiti	26.011.472	27.901.421	134.018.399	124.410.588
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei passivi			495.386	561.180
	Risconti passivi			47.908.868	41.054.018
	Aggio sui prestiti				
	Totale ratei e risconti			48.404.254	41.615.198
	TOTALE PASSIVO			373.467.339	353.304.981

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2024	2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.822.550	145.047.147
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(3.298)	(46.838)
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.557.279	5.914.488
5	Altri ricavi e proventi	7.667.356	10.806.339
a	Altri ricavi e proventi	5.301.173	8.023.013
b	Contributi in conto esercizio	2.366.183	2.783.326
	Totale valore della produzione	168.043.887	161.721.136
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	22.469.645	19.979.266
7	Costi per servizi	51.737.053	52.967.227
8	Costi per godimento beni di terzi	6.320.631	7.183.219
9	Costi del personale	38.046.308	37.141.749
a	Salari e stipendi	26.344.919	26.127.706
b	Oneri sociali	8.748.238	8.382.065
c	Trattamento di fine rapporto	1.715.814	1.665.229
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	1.237.337	966.749
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	20.465.674	18.089.791
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.737.038	3.861.178
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.523.824	13.324.302
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	204.812	904.311
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(194.928)	(308.039)
12	Accantonamenti per rischi	258.000	-
13	Altri accantonamenti	6.206.624	2.757.417
14	Oneri diversi di gestione	6.763.165	5.395.416
	Totale costi della produzione	152.072.172	143.206.046
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.971.715	18.515.090
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	1.132	2.021
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	-	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	1.132	2.021
16	Altri proventi finanziari	133.535	157.180
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-

c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	133.535	157.180
	verso terzi	133.535	157.180
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	2.331.595	1.872.588
a	verso terzi	2.226.814	1.746.978
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	104.782	125.610
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(2.196.929)	(1.713.387)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.774.786	16.801.703
20	imposte sul reddito dell'esercizio	5.376.310	4.482.185
a	correnti	5.326.342	4.444.989
b	differite	(8.987)	(5.009)
c	anticipate	58.955	42.205
	Totale imposte sul reddito	5.376.310	4.482.185
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.398.478	12.319.517

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	note	31-dic-24	31-dic-23
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		8.198.436	12.076.081
Imposte sul reddito		5.376.310	4.482.185
Interessi passivi/(interessi attivi)		2.198.061	1.715.408
(Dividendi)		(1.132)	(2.021)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		2.551.436	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		18.323.111	18.271.653
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>			
Accantonamenti ai fondi		6.949.247	3.017.319
Ammortamenti delle immobilizzazioni		20.260.862	17.185.480
Svalutazione per perdite durevoli		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		27.210.109	20.202.799
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento) decremento di rimanenze		(191.629)	(261.201)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti		(6.931.245)	(2.763.597)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori		(400.029)	(1.431.172)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi		(109.100)	(813.565)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi		6.789.056	4.715.415
Altre variazioni del capitale circolante netto		9.625.229	4.599.513
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		8.782.282	4.045.396
Altre rettifiche		-	-
Interessi incassati/(pagati)		(2.198.061)	(1.715.408)
(Imposte sul reddito pagate)		(5.376.310)	(4.482.185)
Dividendi incassati		1.132	2.021
Utilizzo dei fondi		(2.786.428)	(3.644.701)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(10.359.667)	(9.840.273)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		43.955.835	32.679.574
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali		(33.363.226)	(28.684.855)
(Investimenti)		34.294.089	(29.295.625)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		930.863	610.770
Immobilizzazioni immateriali		(2.567.683)	(3.697.525)
(Investimenti)		2.578.976	3.697.525
Prezzo di realizzo disinvestimenti		11.293	-
Immobilizzazioni finanziarie		439.253	38
(Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		439.253	38
Attività Finanziarie non immobilizzate		-	-
(Investimenti)		-	-

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.491.656)	(32.382.342)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	8.551.322	101.018
Accensione finanziamenti	11.000.000	19.000.000
Rimborso finanziamenti	(16.006.081)	(12.522.613)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	200.041	243.436
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(5.050.527)	(1.973.968)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.413.652	(1.676.737)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.138.313	8.815.052
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.551.965	7.138.315

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Si specifica che lo stesso è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 27 del D. Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2024 consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informativa sono presentati anche il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, la riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;

- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice civile.

Attività e struttura del gruppo

Il Gruppo opera principalmente nell’ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

Perimetro e metodi di consolidamento utilizzati

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e Green Factory S.r.l. e al 70% Macero Maceratese S.r.l., consolidate secondo il metodo integrale.

Criteri e tecniche di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio delle singole imprese. Nessuna rettifica si è resa necessaria ai bilanci delle controllate in quanto, gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo. Si è proceduto a una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata. Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell’attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce “differenza di consolidamento” se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell’area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

Criteri di redazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in osservanza dell’art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, il Gruppo ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima

del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2024 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

per euro 3.180.499 a rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5) -ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- per euro 21.387 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap della controllante;
- per euro 116.365 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della controllante;
- per euro 72.765 relativi alle "imposte anticipate" Ires della controllata Marche Multiservizi Falconara Srl;
- per euro 15.250 relativi alle "imposte anticipate" Irap della controllata Marche Multiservizi Falconara Srl;
- per euro 7.700 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Ires della controllata Macero Maceratese Srl.
- per euro 1.518 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Irap della controllata Macero Maceratese Srl.
- per euro 7.507 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Ires della controllata Macero Maceratese Srl.
- per euro 1.480 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Irap della controllata Macero Maceratese Srl.

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2024, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva

giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella Nota Integrativa

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2024 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del

fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data

di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi, e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei

soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII – Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni d'esercizio sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Capogruppo. Tali aziende, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “BI) Immobilizzazioni immateriali”, BII) Immobilizzazioni materiali” e BIII) Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste dal n. 2 dell’art. 2427 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione area consolidamento	31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	2.440	-	-	(1.063)	-	-	1.377
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto industriale, utilizzo opere dell'ingegno	10.921	9.021	-	(5.100)	-	-	14.842
Concessioni, licenze e marchi	3.578.003	75.087	-	(2.318.306)	217.740	(11.293)	1.541.231
Avviamento	5.902.322	-	-	(697.428)	-	-	5.204.894
Altre	2.231.704	328.919	(1.143.764)	(715.139)	1.296.394	-	1.998.114
Immobilizzazioni in corso	2.106.975	2.165.950	-	-	(656.233)	-	3.616.692
Totale	13.832.364	2.578.977	(1.143.764)	(3.737.036)	857.901	(11.293)	12.377.150

L’incremento di euro 2.578.977 delle immobilizzazioni immateriali è relativo ai nuovi investimenti per cartografia e geomatica, riclassificati alla voce **Concessioni licenze e marchi**; alla voce **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e Porta a Porta; tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- “avviamento” iscritto in bilancio per euro 6.769.627, a seguito dell’acquisizione del 70% della società Macero Maceratese S.r.l.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione area consolidamento	31.12.2024
Terreni	6.383.601		(11.040)				6.372.561
Fabbricati	25.039.909	7.478		(1.021.982)	273.472		24.298.877
Costruzioni leggere	271.426	59.860		(51.800)			279.486
Serbatoi	2.711.917	49.521		(88.240)	30.664	(51.723)	2.652.139
Totale terreni e fabbricati	34.406.853	116.858	(11.040)	(1.162.022)	304.136	(51.723)	33.603.063
Impianti servizio idrico	121.360.587	6.024.097		(5.388.950)	7.427.304	(560.180)	128.862.858
Impianti servizio gas	36.209.172	497.629	(5.612)	(1.640.674)	108.031		35.168.545
Misuratori gas e idrico	10.163.579	4.352.806	(1.634.156)	(1.561.637)		(25.812)	11.294.780
Altri impianti specifici	10.538.776	390.826	(16.326)	(1.556.534)	14.449		9.371.191
Discarica	5.984.536	1.489.555		(2.865.462)	4.689.368		9.297.998
Totale impianti e macchinari	184.256.650	12.754.913	(1.656.094)	(13.013.258)	12.239.153	(585.992)	193.995.372
Attrezzatura e apparecchi	1.142.633	569.642		(242.700)		-	1.469.575
Contenitori raccolta rifiuti	2.847.329	649.920	(2.336)	(500.050)			2.994.862
Totale attrezzatura industriale	3.989.962	1.219.562	(2.336)	(742.750)	-	-	4.464.436
Mobili d'ufficio	247.104		-	(47.339)			199.764
Macchine elettroniche	112.796	19.910		(68.879)		-	63.827
Automezzi							-
Automezzi pesanti	658.538	621.424	-	(330.787)	514.867		1.464.042
Parco macchine i.u.	4.457.402	1.758.237	(84.695)	(1.158.789)	779.185		5.751.340
Totale altri beni	5.475.841	2.399.572	(84.695)	(1.605.795)	1.294.052	-	7.478.972
Immobilizzazioni in corso	18.447.442	17.803.185			(14.641.896)	-	21.608.731
Totale	246.576.747	34.294.090	(1.754.165)	(16.523.824)	(804.556)	(637.715)	261.150.574

L'incremento di euro 34.294.090 delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente a **Impianti servizio idrico** (euro 6.024.097) per investimenti in Reti Idriche e Impianti di Depurazione. **Impianti servizio gas** (497.629) tra cui rientrano gli interventi relativi a manutenzione straordinaria di reti gas, nuovi allacciamenti e lavori effettuati su cabine di primo

e secondo salto; **Misuratori gas e acqua** (4.352.806) principalmente per la sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici; **Fabbricati** (euro 7.478) per manutenzione straordinaria delle sedi aziendali, degli impianti di depurazione/fognatura e serbatoi idrici. Infine, tra le immobilizzazioni in corso sono presenti ulteriori investimenti (euro 17.803.185) che sono relativi per circa una metà al Servizio Idrico Integrato non ancora completati, la restante parte sono attribuiti alla realizzazione del 4° lotto della discarica di Ca' Asprete

Aliquote d'ammortamento applicate

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	3.166.667	-
Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	87.788	87.788	-
Totale Partecipazioni	3.254.455	3.254.455	-
Crediti			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	4.562.197	4.266.197	296.000

Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	492.788	1.228.000	(735.212)
Totale Crediti	5.054.985	5.494.197	(439.212)
Altri soggetti	113.723	113.762	(39)
Totale Altri titoli	113.723	113.762	(39)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.423.163	8.862.414	(439.251)

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2024	2023	Quota %
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Sis SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalco in Foglia (PU)	41,75%	-	-	41,75%
Fondo spese e rischi su partecipazione				-	-	
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	20,00%	-	-	20,00%
Aurora Srl	Impianti smaltimento e stoccaggio	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	3.166.666	-
Totale collegate				3.166.667	3.166.667	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Altri Titoli				64.588	64.588	
Totale Altre imprese				87.788	87.788	
Totale Partecipazioni				3.254.455	3.254.455	

La partecipazione in Aurora S.r.l., acquisita a dicembre 2022, è stata iscritta al costo anche nel bilancio consolidato 2024. La società è stata costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

La Provincia di Pesaro e Urbino con determinazione n.1405 del 15/10/2024 ha rigettato il procedimento di PAUR, la Società Aurora ha presentato ricorso in data 07/12/2024 ed è stata fissata l'udienza per la discussione per la data del 18/11/2025.

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro Quota PN
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200	6.250
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Totale partecipazioni		48.920				23.201	

La seguente tabella illustra in dettaglio dei crediti verso collegate iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Natura Srl (in liquidazione)	1.826.000	1.800.000	(26.000)
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora Srl	603.334	333.334	(270.000)
	4.562.197	4.266.197	(296.000)

I crediti nei confronti della partecipata Natura S.r.l. in liquidazione riguardano la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Tale credito è integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes S.p.A., sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

I crediti verso altri soggetti, pari a euro 492.788, sono diminuiti rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'incasso effettuato dal gestore della rete nazionale del trasporto gas, a rimborso di garanzia di future interconnessioni con impianti di prossima realizzazione.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni “a saldo” di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio “analitico” – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2024 e utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato. Nel corso del 2024 sono state iscritte rimanenze anche relative a prodotti finiti e merci, per la peculiare attività svolta da Macero Maceratese S.r.l.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Materie prime e scorte	2.279.638	2.110.572	169.066
Prodotti finiti e merci	39.811	17.248	22.563
Totale	2.319.449	2.127.820	191.629

Crediti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	50.311.030	47.275.964	3.035.066
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	338.693	11.091	327.602
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	4.777.851	1.209.274	3.568.577
Crediti tributari	8.743.555	10.433.537	(1.689.982)
Crediti imposte anticipate	1.648.537	1.707.492	(58.955)
Crediti verso altri	11.343.669	12.757.362	(1.413.693)
Totale	77.186.359	73.417.744	3.768.615

L'importo dei crediti verso clienti si è incrementato per euro 3.035.066, prevalentemente derivante dal delta tra quanto riconosciuto per l'anno 2024 dal VRG del servizio idrico e quanto fatturato e da fatturare per competenza.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi alla distribuzione gas, competenza novembre e dicembre 2024, nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

Alla voce crediti tributari sono riclassificati:

- il credito IVA per euro 7.400.583 relativi al 3 e 4 trimestre 2024, in incremento di euro 483.403 rispetto al 2023
- il credito per imposte per euro 772.285

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

La flessione dei crediti verso altri è correlata al riconoscimento tariffario degli extra costi 2022 del servizio rifiuti

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
depositi bancari e postali	10.550.166	7.136.510	3.413.656
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	1.799	1.803	(4)
Totale	10.551.965	7.138.313	3.413.652

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, dal quale si evincono le uscite finanziarie relative agli investimenti effettuati nell'esercizio.

Composizione delle voci "ratei e risconti" attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2024	31.12.2023	variazione
risconti attivi su automezzi	2.056	3.497	(1.441)
risc. Att. Bolli per polizze fidejussorie/assicurative	193.814	268.808	(74.994)
risc. Att. Per canoni concessori	155.874	174.913	(19.039)
risc. Att. Per project financing illuminazione pubblica	939.745	799.094	140.651
risc. Att. Vari	167.189	103.265	63.924
Totale ratei e risconti attivi	1.458.678	1.349.578	109.100

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Utile di terzi	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	103.349.000	15.548.002	1.874.731	179.781	140.617.756
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	0	0	0	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	0	0	6.752.192	(6.752.192)			-
Altre variazioni					179.781	(179.781)	-
Risultato dell'esercizio corrente	0	0		12.076.081		243.436	12.319.517

Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	110.101.194	12.076.082	2.054.511	243.436	144.141.464
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	0	0	0	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	0	0	3.280.274	(3.280.274)			-
Variazione area di consolidamento					243.436	(243.436)	-
Risultato dell'esercizio corrente	0	0		8.198.437		200.041	8.398.478
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	113.381.469	8.198.437	2.297.947	200.041	143.744.136

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Riserva Sovraprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2024 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resasi necessaria a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice civile.

Altre riserve euro 111.373.125

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Capogruppo per euro 77.709.369, costituita a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2023, come da previsione statutaria art. 26, e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245. Dal consolidamento delle società appartenenti al Gruppo, si è generato un Utile portato a nuovo per euro 683.500.

Utile dell'esercizio euro 8.198.437

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Il raccordo fra Patrimonio Netto e l'utile della Capogruppo al 31.12.2024, risultante dal bilancio della Capogruppo con quello emergente dal bilancio consolidato di Gruppo è riportato nel seguente prospetto:

	Risultato netto del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto totale
Saldi del bilancio della Capogruppo al 31.12.2024	8.201.456	132.364.211		-	140.565.667
Elisione utili infragruppo	(1.012.004)	1.012.004			-
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(6.854.724)			(6.854.724)

Patrimonio netto e risultato esercizio delle società consolidate	1.008.985	6.526.220	200.041	2.297.947	10.033.192
Differenza di consolidamento					-
Riserva di consolidamento					-
Altre rettifiche minori					-
Saldi come da consolidato al 31.12.2024	8.198.437	133.047.711	200.041	2.297.947	143.744.136

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché della riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserva di conferimento	721.008	721.008	
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve di consolidamento	-	-	-
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-
Riserva da avanzi di concambio	-	-	-
Riserva straordinaria	109.968.617	106.698.874	3.269.743
Totale riserve di capitale	114.143.969	110.874.226	3.269.743
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	3.277.707	-
Riserva straordinaria	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	683.500	672.968	10.532
Utile/(perdita) dell'esercizio	8.198.437	12.076.081	(3.877.644)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)	-
Patrimonio netto di terzi	2.297.947	2.054.511	243.436
Utile di terzi	200.041	243.346	(43.305)
Totale riserve di utili	13.211.632	16.878.613	(3.666.981)
Totale complessivo	143.744.136	144.141.374	(397.238)
Quota non distribuibile			
Residuo quota distribuibile			

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate

nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A, B, C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione		-			
Riserve di consolidamento		-			
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		109.968.617	A, B, C	109.968.617	
Utili portati a nuovo		683.500			
Totale riserve		118.105.176		117.421.676	
Quota non distribuibile		3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili		114.106.461			
Quota distribuibile riserve di capitale					

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2024 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	168.854	177.841	(8.987)
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-	-	-
Altri fondi	41.664.883	36.861.876	4.803.007
a) fondo spese e rischi su partecipazione	-	-	-
b) fondo risanamento discariche	23.007.880	18.385.185	4.622.695
c) fondo rischi e oneri futuri	4.564.238	4.943.036	(378.798)
d) fondo beni in affitto	14.092.765	13.533.655	559.110
Totale fondi per rischi e oneri	41.833.737	37.039.717	4.794.020

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 41.833.737 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 23.007.880, accoglie quanto accantonato per far fronte ai costi di chiusura e post-gestione (30 anni). L'importo è la risultante degli accantonamenti effettuati in base alle quantità abbancate. Nell'esercizio sono stati stanziati euro 1.515.572 per la Discarica di Ca' Asprete a cui si vanno a

sommare euro 2.769.834 (Discarica Ca' Guglielmo) ed euro 1.506.723 (Discarica Ca' Mascio). Relativamente agli accantonamenti effettuati per le Discariche in gestione Post-operativa, tali importi rappresentano il fabbisogno emergente dalle perizie riaccertate a seguito dell'evoluzione dei prezzi di beni e servizi rilevati negli ultimi anni. Nel corso dell'anno 2024 sono stati utilizzati euro 1.169.434 per le attività post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo, Ca' Asprete vecchio lotto e Ca' Lucio.

- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.564.238. Nell'anno 2024 sono stati accantonati euro 303.185, inerenti a rischi per spese legali e contenzioso fiscale, come meglio dettagliato in seguito, e sono stati utilizzati euro 383.130 e riclassificati euro 298.853.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 14.092.765; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Gli atti impositivi emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016) sono stati tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria.

Per l'anno 2009-2010-2011, l'avviso di accertamento conteneva una contestazione relativa alla quota di ammortamento delle condotte gas e la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete

I giudizi relativi agli avvisi di accertamento indicati sono stati decisi dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le stesse hanno rigettato i ricorsi facendo riferimento a principi generalissimi (la competenza) cui si richiavano entrambe le parti in causa, senza motivare perché la contestazione prevarrebbe sul comportamento adottato dalla Società.

Le tre sentenze sono state impugunate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche (già Commissione tributaria regionale di Ancona). All'esito dell'udienza di merito, la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha emesso le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024 ancora favorevoli all'Ufficio.

La Società ha proposto tempestivo ricorso per Cassazione in relazione alle tre sentenze indicate ed è, ad oggi, in attesa che venga fissata la relativa udienza.

Per l'anno 2012, l'avviso di accertamento conteneva la sola contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato invece deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona (già Commissione tributaria provinciale di Ancona) con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2013, l'avviso di accertamento conteneva la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete e una ulteriore contestazione relativa alla mancata rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. In particolare, la sentenza ha annullato la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, confermando invece la contestazione relativa alla mancata rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2014, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione

dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, una contestazione relativa alla presunta antieconomicità della permuta di un immobile e una ulteriore contestazione relativa alla presunta indeducibilità di alcune sopravvenienze passive. Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società.

L'Ufficio ha proposto appello e la società si è già costituita dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado di Ancona. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2015, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete ampliamento. Anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2016, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento al fondo di ripristino della sola discarica Ca' Lucio.

Per quanto attiene alla contestazione per l'anno 2016, dopo aver rinviato la prima udienza di trattazione fissata per il 27 novembre 2023, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona ha emesso la sentenza 460/2024, del 26 novembre 2024, con la quale ha respinto il ricorso della Società.

L'ammontare complessivo, relativo a tutte le annualità in contestazione, è pari a 2,5 milioni di euro. La Società ha provveduto a versare, in pendenza di giudizio, le somme caratterizzate dalla provvisoria esecutività prevista ex lege per 1,4 mln di euro, di cui trattenuti dal fisco 0,4 milioni, e sono stati accantonati a fondo rischi futuri 0,4 milioni.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 281.373 sono relativi alla rivalutazione del TFR.

A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti sono stati liquidati euro 912.574.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Operazioni straordinarie	31.12.2024
Trattamento fine rapporto	6.098.014	281.373	(912.574)	-	5.466.813
Totale	6.098.014	281.373	(912.574)	-	5.466.813

Debiti

Debiti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
obbligazioni	-	-	-
obbligazioni convertibili	-	-	-
debiti verso soci per finanziamenti	1.475.410	2.131.147	(655.737)

debiti verso banche	59.999.667	55.798.689	4.200.978
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
acconti	42.084	191.289	(149.205)
debiti verso fornitori	37.408.490	35.306.250	2.102.240
debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
debiti verso imprese controllate	-	-	-
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	2.755.536	6.725.008	(3.969.472)
debiti verso imprese e sott. al controllo delle controllanti	7.544.590	5.928.182	1.616.408
debiti tributari	1.993.862	944.555	1.049.307
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.219.306	1.992.999	226.307
altri debiti	20.579.454	15.392.469	5.186.985
Totale debiti	134.018.399	124.410.588	9.607.811

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'importo di euro 26.011.472 è relativo a debiti con esigibilità oltre l'esercizio successivo.

Relativamente ai *debiti verso banche* si evidenzia l'incremento dell'esposizione per euro 4.200.978. Nell'esercizio 2024, sono state stipulate due nuove linee di credito per l'importo complessivo di euro 11.000.000, di cui euro 6.000.000 con Riviera Banca e euro 5.000.000 con CREDEM, e rimborsato quote capitale per euro 16.006.081.

L'aumento dei debiti verso fornitori per 2.102.240 trova compensazione nel decremento dei debiti verso altre società sottoposte al controllo della controllanti.

I debiti tributari recepiscono il maggior carico fiscale.

L'evoluzione degli altri debiti evidenzia un incremento conseguente alle anticipazioni di contributi c/impianti ricevute nel 2024, relativamente a progetti non ancora completati

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA alla Controllante nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Credito Emiliano Spa	28.10.2029	5.000.000	920.809	4.079.191	-	5.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	30.06.2028	10.000.000	646.326	1.735.286	-	2.381.613
BPER Banca	28.06.2028	15.000.000	2.932.517	7.893.192	-	10.825.709
UBI Banca Spa ora BPER	25.11.2027	2.500.000	183.582	383.050	-	566.632
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	3.024.453	3.827.587	-	6.852.041
UBI Banca Spa ora BPER	17.01.2027	2.500.000	179.903	204.833	-	384.736
Rivierabanca	28.10.2026	6.000.000	1.960.152	4.039.848	-	6.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	54.836	57.348	-	112.184
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	47.102	24.186	-	71.288
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	795.040	202.626	-	997.665

Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	936.458	-	-	936.458
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	58.377	-	-	58.377
UBI Banca Spa ora BPER	15.09.2025	1.168.000	57.515	-	-	57.515
Totale debiti v/banche		74.242.686	11.797.071	22.447.147	-	34.244.218
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale generale		84.242.686	12.452.808	23.266.819	-	35.719.627

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)
Totale		(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)

MACERO MACERATESE	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
CARIFERMO	30.11.2025	400.000	92.736			92.736
CREDEM	15.10.2025	500.000	105.058			105.058
UNICREDIT	31.01.2026	400.000	89.928	7.522		97.451
INTESA	24.11.2026	970.000	97.000	88.917		185.917
MPS	31.01.2027	760.000	153.686	168.621		322.307
UNICREDIT	28.02.2027	200.000	40.445	47.881		88.326
TOTALE QUOTE MACERO MACERATESE		3.230.000	578.853	312.942	-	891.795

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento e sono stati attivati nuovi finanziamenti come precedentemente dettagliato.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Ratei e risconti	31.12.2024	31.12.2023	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	46.757.639	40.076.139	6.681.500
ratei e risconti passivi vari	1.646.615	1.539.059	107.555
Totale ratei e risconti passivi	48.404.254	41.615.199	6.789.054

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come previsto dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	43.770.718	37.088.171	6.682.547
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.836.525	1.671.061	165.464
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	324.468	372.989	(48.521)
Fondo contributi c/impianti pubblica illuminazione	825.928	943.918	(117.990)
Totale risconti passivi per contributi c/impianti	46.757.639	40.076.139	6.681.500

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dal Gruppo che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.822.550	145.047.147	6.775.403
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.553.981	5.867.650	2.686.331
Altri ricavi e proventi	7.667.356	10.806.339	(3.138.983)
Valore della produzione:	168.043.887	161.721.136	6.322.751
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(22.274.717)	(19.671.227)	(2.603.490)
Costi per servizi	(51.737.053)	(52.967.227)	1.230.174
Godimento beni di terzi	(6.320.631)	(7.183.219)	862.588
Costi del personale	(38.046.308)	(37.141.749)	(904.559)
Altre spese operative	(6.763.165)	(5.395.416)	(1.367.749)
Margine operativo lordo	42.902.013	39.362.298	3.539.715
Ammortamenti/Accantonamenti	(26.930.298)	(20.847.208)	(6.083.090)
Margine operativo netto	15.971.715	18.515.090	(2.543.375)

Gestione finanziaria	(2.196.929)	(1.713.387)	(483.542)
Risultato ante imposte	13.774.786	16.801.703	(3.026.917)
Imposte	(5.376.310)	(4.482.185)	(894.125)
Utile netto d'esercizio	8.398.478	12.319.517	(3.921.039)

L'evoluzione del **Valore della produzione** a euro 168.047.185 evidenzia una crescita di euro 6.322.751.

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** rileva euro 151.822.550 con un incremento di 6.775.403, rispetto al 2023, che origina prevalentemente dal riconoscimento tariffario dei costi sostenuti nell'anno 2022, dal servizio idrico e dal servizio ambiente.

L'incremento dei ricavi da realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni**, l'importo riclassifica anche la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione; riflette l'impiego emergente delle risorse interne nel progetto di sostituzione dei contatori elettronici su elettronici, resosi necessario a seguito dell'evoluzione delle modalità di comunicazione dati.

Gli altri ricavi e proventi, si attestano a euro 7.667.356, in flessione di euro 3.138.983.

I **costi delle materie prime e materiali**, pari a euro 22.274.717 sono in aumento rispetto al 2023 di euro 2.603.490, l'importo riclassifica anche la variazione delle rimanenze; i maggiori costi di acquisto acqua grezza per euro 79.648 e per energia elettrica per 155.320, sono principalmente afferenti al Servizio Idrico Integrato. I maggiori costi per materiali diversi includono l'approvvigionamento dei contatori elettronici tecnologia N-bIOT.

I **costi per servizi**, pari a euro 51.737.053, presentano una diminuzione di euro 1.230.174.

Il **godimento beni di terzi** rileva una diminuzione pari a euro 862.588 di cui parte inerenti agli impianti di trattamento del percolato, acquisiti e gestiti direttamente

I **costo del Personale**, pari a euro 38.046.308 rileva un aumento di euro 904.559. L' aumento registrato nell'esercizio è legata principalmente alla variazione dell'organico aziendale, per effetto delle diverse entrate e uscite, inclusi pensionamenti.

Gli **altri costi operativi** ammontano a euro 6.763.165 evidenziando un incremento rispetto al 2023 pari ad 1.367.749. A fronte del minor valore per ecotassa, conseguente a minori volumi abbancati a seguito della chiusura della Discarica Ca' Lucio, avvenuta a fine 2022, sono state registrate le minusvalenze derivanti dalla sostituzione massiva dei misuratori elettronici del gas.

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 26.930.298 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 20.260.862 (euro 17.185.480 al 31 dicembre 2023).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di euro 204.812 (euro 904.311 al 31 dicembre 2023)

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 6.206.624 (euro 2.757.417 al 31 dicembre 2023), sono stati effettuati a fronte di: futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 5.792.129, di cui euro 1.515.572 per la Discarica di Ca' Asprete a cui si vanno a sommare euro 2.769.834 (Discarica Ca' Guglielmo) ed euro 1.506.723 (Discarica Ca' Mascio); fondo ripristino beni di terzi per euro 56.909; la Società Marche Multiservizi Falconara ha accantonato euro 78.000 per fondo istruttoria ARERA e euro 180.000 per far fronte a eventuali controversie con società partner e euro 45.185 per far fronte, oltre ai lavori già previsti, alla manutenzione straordinaria degli impianti elettrici dei cimiteri di Falconara e Castelferretti;

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato Operativo Netto** ha raggiunto euro 15.971.715 (euro 18.515.089 al 31 dicembre 2023), in diminuzione di euro 2.543.374 rispetto l'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** evidenzia un peggioramento di euro 483.542 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse sui finanziamenti, unitamente alla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti precedentemente commentati.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a euro 5.376.310. Il maggior carico fiscale deriva da partite che concorrono alla formazione della base imponibile

Il **risultato netto** 2024 è pari a euro 8.398.478, di cui euro 8.198.436 di pertinenza degli azionisti della controllante (rispettivamente 12.319.517euro e 12.076.081 euro al 31 dicembre 2023).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo prevalentemente opera (Regione Marche).

Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono i ricavi infrasettoriali.

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo "1.02 Analisi per aree strategiche di attività" della Relazione sulla Gestione.

	2024	2023	Variazione
Servizio idrico	60.409.955	59.661.490	748.465
Servizio energia	20.083.962	16.102.919	3.981.043
Servizio ambiente	81.756.499	81.256.814	499.685
Servizi diversi	5.793.472	4.699.913	1.093.559
Totale	168.043.887	161.721.136	6.322.752

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che non ci sono stati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

	2024	2023	Variazione
Interessi bancari vari	910.724	678.834	231.890
Interessi passivi su mutui	1.314.312	1.068.035	246.277
Interessi passivi verso controllante	104.782	125.610	(20.828)
Interessi di mora e altri	1.778	108	1.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.331.596	1.872.588	459.008

Imposte correnti Ires Irap

Imposte correnti	2024	2023	Variazione
Ires	4.209.263	3.374.905	834.358
Irap	1.117.079	1.070.084	46.995
Totale imponibile	5.326.342	4.444.989	881.353

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le “Imposte anticipate” e, più in generale, i “benefici fiscali” impliciti nelle variazioni temporanee “deducibili” sono stati pertanto rilevati limitatamente all’ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce “CII5-ter) imposte anticipate” e al numero “20)” del Conto Economico “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. Le “Imposte differite passive” sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L’ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per “Imposte anticipate” e per “Imposte differite passive” è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La fiscalità anticipata per l’esercizio 2024 ammonta a euro 58.955.

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell’esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2024 è così ripartito:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	7	7	-
Quadri	20	17	3
Impiegati	242	246	(4)
Operai	348	351	(3)
Totale	617	621	(4)

Nel corso del 2024, il Gruppo Marche Multiservizi, con lo scopo e l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2024	2023	Var.
Amministratori	342.191	520.927	(178.736)
Sindaci	121.973	107.831	14.142
Totale	464.164	628.758	(164.594)

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2024
Revisione annuale dei conti	KPMG SpA	23.651
Altri servizi	KPMG SpA	10.586
Totale		34.237

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ulteriori contributi possono essere consultabili dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso	causale
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	1.353.956	11/11/2024-LFCA-lavori alle fogne alluvione di Cagli 2022	
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	145.053	24/05/2024-MARI10-collettore fognario Bottega Rio Salso	

AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	49.912	24/05/2024 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO - PNRR	92027570412	405.000	29/10/2024 MARI15-Completamento collettamento San Costanzo II° lotto
AATO - PNRR	92027570412	510.000	29/10/2024-collettore Petriano II° stralcio
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	41.674	25/03/2024-collegamento fognario Z.I. al depuratore S. Maria dell'Arzilla-Pesaro
Comune di Gradara	00347330417	3.000	06/03/2024-manutenzione straordinaria rete idrica via Mortola-Gradara
Comune di Gradara	00347330417	5.000	24/06/2024-manutenzione straordinaria sottopasso via Granarola
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	151.451	17/12/2024-estensione rete fognaria Monteluro-Pirano, Tavullia
AATO - PNRR	92027570412	5.851.800	11/12/2024-acconto lavori ricerca perdite e rinnovamento reti
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	69.010	Fondo compensazione prezzi AP03 erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	329.764	Fondo compensazione prezzi AP04 erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	52.115	Fondo compensazione prezzi AP05 erogato nell'anno
Totale		8.967.735	

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso causale
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	19.058	Fondo compensazione prezzi erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	15.827	Fondo compensazione prezzi erogato nell'anno
Totale		34.885	

Si precisa che le tabelle di cui sopra riportano le somme ricevute quali contributi in c/impianti per euro 8.967.735 e per euro 34.885 quali contributi c/esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2024 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci al Gruppo

Alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2024 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 1.475.410 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice civile.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'importo delle rate residue al 31.12.2024 è pari ad € 312.445 oltre Iva.

Il valore dei beni in locazione al 31.12.2024 è pari ad € 1.291.178:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Quota capitale	Oneri Finanziari
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.488	525
1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	5.129	352
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	26.745	1.734
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	52.884	4.694
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	96.467	9.512
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	10.019	1.281
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	26.281	3.268
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	26.281	3.268
Totale				1.291.178	253.294	24.634

Le operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, il punto 22 bis della nota integrativa, prevede che vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio purché tali informazioni siano rilevanti e non avvenute a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono indicate le società, con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Acantho S.p.A.	2.210			457.929	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	63.516			4.987	-	-
Aliplast Sp.a.					-	-
Aspes S.p.A.	36.380			1.090	-	-

Con Energia Spa			-	-
Estenergy Spa	141		57	-
F.Ili Franchini Srl			50.500	-
Green Factory S.r.l.	1.283.864		-	-
Hera Comm S.r.l.	2.753.196		1.171.688	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Hera S.p.A.	338.693		4.245.014	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Herambiente S.p.A.			2.354.167	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.			122.484	-
Heratech S.r.l.	21.380		643.053	-
Inrete Srl	143.113		12.504	-
Romagna Acque SpA			12.387	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl				-
SGR Servizi S.p.A.	11.621		4.732	-
Team S.r.l.	889		18.522	-
Uniflotte S.r.l.	1.586		79.664	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Acantho S.p.A.	2.200	1.211.339	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	66.250	4.987	-	-
Aliplast Sp.a.			-	-
Aspes S.p.A.	257.809	630.000	-	-
Con Energia Spa			-	-
Estenergy Spa	328		-	-
F.Ili Franchini Srl		41.137	-	-
Green Factory S.r.l.	928.094		-	-
Hera Comm S.r.l.	9.168.826	9.490.460	-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Hera S.p.A.	690.156	6.270.112	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Herambiente S.p.A.		3.522.714	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.		103.308	-	-
Heratech S.r.l.	39.592	999.569	-	-
Inrete Srl	138.713	12.504	-	-
Romagna Acque SpA		341.394		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl				
SGR Servizi S.p.A.	71.948	80	-	-
Team S.r.l.	3.967	51.728	-	-
Uniflotte S.r.l.	5.200	140.120	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura srl

In data 24 febbraio 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Natura srl per l'approvazione del Bilancio 2024, a margine della quale è stata data comunicazione da parte del liquidatore dell'esito del giudizio di rinvio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato l'accoglimento integrale del ricorso della società, che è passato in giudicato per mancata impugnazione dell'AdE, con conseguente obbligo di restituzione delle somme pagate nel 2013 con accessori. L'importo di circa euro 1.000.000, fu finanziato da Marche Multiservizi con finanziamento infruttifero.

Servizio Idrico

In data 11 marzo 2025 alcuni utenti del servizio idrico della provincia di PU e alcune associazioni hanno impugnato con ricorso Straordinario al Capo dello Stato la delibera ATO n. 23 del 14.10.2024 di approvazione delle tariffe del servizio idrico annualità 2024 e 2025, senza istanza cautelare. I difensori delle parti ricorrenti sono gli avv.ti Pia Perrici e Matteo Giuliani.

Il ricorso è stato notificato all'ATO e Marche Multiservizi ed Aset: la prima in qualità di amministrazione che ha adottato il provvedimento impugnato, le seconde in qualità di controinteressate.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2024 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Pesaro, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO MARCHE MULTISERVIZI

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa"

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche il Gruppo) è relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024. Tale bilancio è stato predisposto su base volontaria, essendo Marche Multiservizi Spa esonerata dall'obbligo di redazione dello stesso ai sensi dell'art. 27, comma 3 e 4 del D.Lgs 127/1991.

I documenti approvati in data 21 Marzo 2025 e relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 sono stati resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge e sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio Consolidato, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 del Gruppo Marche Multiservizi Spa è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 e del D.Lgs. 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lgs. 18 Agosto 2015 n. 139.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2024, consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.P.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 Aprile 2025. Da quanto in essa riportato il bilancio consolidato al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Marche Multiservizi ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'Organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza in osservanza alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società

non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale. In particolare i temi su cui il Collegio sindacale si è soffermato vengono di seguito esposti.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti) e servizi collaterali.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulle modalità adottate dalla Società per l'individuazione dell'Area di Consolidamento. A tale riguardo non abbiamo nulla da riferire. Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl, consolidate secondo il metodo integrale.

Le partecipazioni di Marche Multiservizi Spa nelle società oggetto di consolidamento si sono originate nel modo seguente:

- Partecipazione in Marche Multiservizi Falconara Srl - Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 7/11/2016 la costituzione di una società partecipata al 100%, Marche Multiservizi Falconara Srl, destinata ad accogliere, mediante conferimento, il ramo d'azienda relativo a tutte le attività gestite nel territorio di Ancona. Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 20/12/2016 il suddetto conferimento con decorrenza 1/01/2017. Tale operazione si è resa necessaria nel rispetto della determinazione ATA della Provincia di Ancona (Ente di Governo d'Ambito dei rifiuti urbani) relativa all'affidamento in house, ad un gestore unico, del ciclo integrato dei rifiuti dell'intera provincia di Ancona.
- Partecipazione in Green Factory Srl – Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 15/04/2020 la costituzione di Green Factory Srl interamente partecipata da Marche Multiservizi Spa con mission principale la realizzazione e gestione di un impianto per il trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso il processo della biodigestione anaerobica.
- In data 30 giugno 2022 Marche Multiservizi Spa ha acquisito il 70% di Macero Maceratese Srl (delibera del CdA del 23/06/2022), operante nell'ambito della gestione rifiuti, con una clientela localizzata prevalentemente nella provincia di Macerata e in parte nelle restanti province marchigiane, oltre che nelle contigue regioni Abruzzo e Umbria. Macero Maceratese Srl si occupa di

servizi legati alla gestione dei rifiuti di Pmi e Gdo e di attività connesse alla gestione dei rifiuti urbani, in parte destinati a recupero energetico e discarica, in parte a trattamento e recupero.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Abbiamo verificato il rispetto delle procedure di consolidamento. A tale riguardo non abbiamo nulla da rilevare in merito.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese.

Non si è resa necessaria alcuna rettifica ai bilanci delle controllate in quanto gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo.

Si è eseguita una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

I bilanci delle società controllate al 100% di Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl sono stati consolidati secondo il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono stati eliminati i crediti ed i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

E' stato eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'Area di Consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

INFORMAZIONI RICEVUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Abbiamo ottenuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione. Abbiamo analizzato l'attività svolta dalle imprese controllate e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024 unitamente al progetto di bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione del bilancio consolidato in quanto affidata alla società KPMG S.P.A., si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, accertandone la generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sull'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi chiude con utile di €. 8.398.478.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione ed ha avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio consolidato ed ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di sua competenza. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. Nella relazione di revisione che la società KPMG S.P.A. ha redatto in data 4 Aprile 2025 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 viene espresso un giudizio positivo, attestando che *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Marche Multiservizi Spa al 31 Dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Pesaro li 4 Aprile 2025

Il COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

*Per il Collegio sindacale
Sara Fulvi*



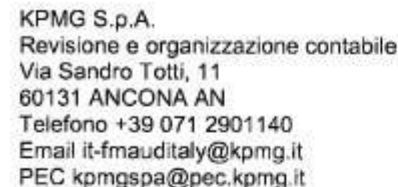
Gruppo Marche Multiservizi

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 aprile 2025



**Agli Azionisti di
Marche Multiservizi S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Marche Multiservizi al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o

WORLDWIDE
 A unique, independent print publication
 in 100 cities worldwide
 It is yours to be! Worldwide, WPMJ
 is a unique independent publication
 WPMJ is International, you too,
 can be it. In the world.



Arctostaphylos (Kerguelen)
Bougainvillea (Bougainville)
Cassia (Cassia Falcata)
Lycium (Lycium fruticosum)
Passiflora (Passiflora foetida)
Pisonia (Pisonia grandis)
Scaevola (Scaevola taccada)
Tillandsia (Tillandsia usneoides)



Gruppo Marche Multiservizi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Gruppo Marche Multiservizi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Marche Multiservizi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 4 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Alessandro Arienti
Socio

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario della Società

Nel 2024, Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Società” o “MMS”) ha confermato la propria strategia, focalizzata sullo sviluppo delle infrastrutture dei servizi gestiti, a sostegno della loro crescita e qualità, nonché del territorio, mantenendo un adeguato equilibrio finanziario.

2.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l’andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.355.693	124.070.757	8.284.936
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.557.279	5.914.488	2.642.791
Valore della produzione:	140.912.972	129.985.245	10.927.727
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(21.785.547)	(18.348.691)	(3.436.856)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	159.126	282.365	(123.239)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(47.162.227)	(48.126.212)	963.985
Valore aggiunto	72.124.324	63.792.707	8.331.617
- Costo del personale	(32.419.203)	(31.538.228)	(880.975)
Margine operativo lordo	39.705.121	32.254.479	7.450.642
- Ammortamenti e svalutazioni	(18.680.842)	(16.262.743)	(2.418.099)
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(6.161.439)	(2.757.417)	(3.404.022)
Reddito operativo	14.862.840	13.234.319	1.628.521
+ Altri ricavi e proventi	6.859.141	9.635.616	(2.776.475)
- Oneri diversi di gestione	(6.533.799)	(5.235.195)	(1.298.604)
+ Proventi finanziari	253.997	286.923	(32.926)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(2.272.834)	(1.792.160)	(480.674)
Reddito corrente	13.169.345	16.129.503	(2.960.158)
- Imposte sul reddito	(4.967.889)	(4.063.951)	(903.938)

a) correnti	(4.830.137)	(4.045.890)	(784.247)
b) differite	-	-	-
c) anticipate	(137.752)	(18.061)	(119.691)
Reddito netto	8.201.456	12.065.552	(3.864.096)

**Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"*

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della produzione** ha registrato un incremento di 10,9 milioni di euro rispetto al 2023, trainato principalmente dal recupero in tariffa dei costi sostenuti nei settori regolati e dal maggiore volume di rifiuti speciali trattati.

In particolare, si evidenzia:

- **Servizio Idrico:** crescita di 3,7 milioni di euro, derivante dalle recenti revisioni tariffarie che hanno recepito i maggiori costi sostenuti negli anni precedenti;
- **Servizio Gas:** incremento di 2,1 milioni di euro, anch'esso legato agli adeguamenti tariffari;
- **Smaltimento rifiuti:** ricavi in aumento di 3,0 milioni di euro, per effetto principalmente delle maggiori quantità conferite e smaltite nella discarica di Ca' Asprete.

La crescita dei servizi sopra descritti è stata in parte compensata da ricavi cessanti, i quali riflettevano i canoni spettanti all'Unione Montana e al comune di Urbino per la gestione operativa della discarica di Ca' Lucio.

Parallelamente, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni hanno segnato un aumento di 2,6 milioni di euro, derivante dalle attività di roll-out contatori elettronico su elettronico.

I costi relativi alle **materie prime e ai materiali** ammontano a 21,8 milioni di euro, registrando un incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In questa voce è riclassificata l'energia elettrica pari a 8,8 milioni di euro in crescita di 0,2 milioni di euro.

In aumento gli acquisti di materiali destinati alla realizzazione di opere di investimento, tra cui spiccano l'acquisto di contatori per un valore di 1,4 milioni di euro, attrezzature per il revamping dell'impianto di biogas situato nella discarica di Ca' Asprete per 0,9 e altri materiali di consumo per 0,6 milioni di euro. Inoltre, hanno contribuito all'incremento di questi costi anche l'acquisto di certificati bianchi, il cui costo è aumentato di 0,5 milioni di euro, e l'acquisto di acqua all'ingrosso, il cui costo è passato da 0,3 milioni di euro a 0,4 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze** è riconducibile principalmente ai materiali di consumo impiegati nel servizio idrico e nella distribuzione del gas. In particolare, le scorte relative a quest'ultimo settore hanno registrato una contrazione rispetto all'anno precedente, riflettendo un'ottimizzazione nella gestione delle risorse e una razionalizzazione degli approvvigionamenti in funzione delle esigenze operative.

I **costi per servizi** ammontano a 41,3 milioni di euro, registrando la lieve flessione di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023. Questo risultato è frutto di una dinamica compensativa tra diverse voci di spesa. Si è registrata una riduzione di 2,7 milioni di euro nei costi relativi ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti e degli impianti danneggiati da eventi meteorologici straordinari. Tale risparmio è stato bilanciato da un aumento delle spese per le attività di Pronto Intervento (+1,3 milioni di euro), per i servizi di trasporto e raccolta rifiuti in outsourcing (+0,8 milioni di euro) e per le attività inerenti al telecontrollo (+0,5 milioni di euro), che dal 2024 è

stato integrato nel gruppo Hera. Questa integrazione ci ha permesso di beneficiare delle ultime evoluzioni disponibili sul mercato e, al contempo, di impiegare diversamente le risorse precedentemente destinate.

Si registra un equo indennizzo pari a 1,3 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Il costo per il **godimento di beni di terzi** registra un decremento di 0,9 milioni di euro, principalmente attribuibile alla riduzione dei canoni di concessione riconosciuti all'Unione Montana e al Comune di Urbino a seguito della chiusura della discarica di Ca' Lucio. Inoltre, una parte di questa variazione, pari a 0,2 milioni di euro, è dovuta alla riduzione dei canoni conseguente all'acquisizione dell'impianto di biogas.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2024 è pari 72,1 milioni di euro, in crescita di 8,3 milioni di euro sull'esercizio 2023, a seguito degli effetti qui sopra descritti.

Il **costo del personale**, pari a 32,4 milioni di euro, registra un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2023. Questo aumento è principalmente dovuto agli adeguamenti contrattuali introdotti nel corso dell'esercizio 2023. L'incremento riflette l'impegno dell'azienda nel garantire condizioni lavorative adeguate e competitive, contribuendo alla valorizzazione delle risorse umane e al mantenimento di un alto livello di professionalità all'interno dell'organizzazione.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 39,7 milioni in incremento di 7,5 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2023. Tale incremento è dovuto alle dinamiche sopra esposte.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 18,7 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 18,6 milioni di euro (15,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023); i maggiori ammortamenti per 3,1 milioni di euro sono principalmente riconducibili agli interventi di ampliamento discarica di Ca' Asprete ammortizzabili in funzione della vita utile residua dell'impianto. In aumento anche gli ammortamenti per il Servizio Idrico Integrato per 0,7 milioni di euro. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si attesta a 0,1 milioni di euro, segnando una riduzione rispetto agli 0,7 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023. Questo calo è principalmente dovuto alla valutazione complessiva del fondo, ritenuto già adeguato a coprire il rischio di insolvenza, a seguito di un'analisi dettagliata delle singole posizioni creditorie ancora aperte.

Gli **accantonamenti per rischi** ammontano a 6,2 milioni di euro (rispetto a 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Gli accantonamenti al fondo per la chiusura e la post-gestione delle discariche sono pari a 5,8 milioni di euro. A tale importo contribuiscono 1,5 milioni di euro relativi alla discarica di Ca' Asprete, cui si aggiungono 4,3 milioni di euro destinati ad adeguare il fabbisogno delle discariche chiuse, come evidenziato dalle perizie di riaccertamento, rese necessarie a seguito dell'aumento dei prezzi di beni e servizi rilevato negli ultimi anni.

Gli accantonamenti per ripristino beni di terzi risultano essere in linea con gli 0,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli accantonamenti per altri rischi sono in flessione di 0,5 milioni rispetto al 2023. Sono stati disaccantonati fondi per 0,2 milioni di euro per chiusura del contenzioso a cui erano destinati.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Reddito Operativo"** si attesta a 14,9 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in incremento di 1,6 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** si attestano a 6,9 milioni di euro, registrando una flessione di 2,8 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per i lavori di somma urgenza relativi all'alluvione 2022. Si registra inoltre una contrazione dei contributi di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto del credito d'imposta sull'energia elettrica.

Questo effetto viene mitigato da ricavi verso Greenfactory per lavori di ammodernamento dell'impianto di Biogas (0,9 milioni di euro).

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 6,5 milioni di euro, registrando un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto al 2023. Tale aumento è principalmente dovuto alle minusvalenze conseguite con la sostituzione dei contatori elettronici gas, passati dalla tecnologia 2G alla

tecnologia NB-IoT. In misura decisamente più contenuta, l'incremento è attribuibile anche alla sostituzione dei contatori acqua, da modelli meccanici a modelli elettronici.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2024 registra un incremento dei costi pari a 0,5 milioni di euro. Sebbene i proventi finanziari siano rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2023, l'aumento dei tassi di interesse a livello macroeconomico, unito alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio, ha determinato un incremento degli interessi passivi sui mutui per un importo di 0,5 milioni di euro.

Il **reddito corrente** si attesta a 13,2 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell'esercizio in esame ammontano a 5,0 milioni di euro, registrando un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al valore di 4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Questo aumento si è verificato nonostante la riduzione della base imponibile. Un fattore determinante che ha inciso negativamente sull'importo delle imposte è stato l'incremento delle voci indeducibili fiscalmente, in particolare l'incremento del fondo discariche.

Il **risultato netto**, di 8,2 milioni di euro, è in diminuzione di 3,9 milioni di euro rispetto a quello del 2023.

2.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale fisso	272.049.158	258.819.149	13.230.009
Capitale circolante netto	(42.194.330)	(34.869.170)	(7.325.160)
(Fondi)	(45.469.758)	(41.481.541)	(3.988.217)
Capitale investito netto	184.385.070	182.468.438	1.916.632
Patrimonio netto	140.565.666	141.160.019	(594.353)
Debiti finanziari a lungo termine	23.922.557	24.718.244	(795.688)
Debiti finanziari a breve termine	36.638.960	30.389.471	6.249.490
Disponibilità liquide	(8.430.126)	(5.531.501)	(2.898.625)
(Crediti finanziari infragruppo)	(8.311.987)	(8.267.794)	(44.193)
(Altri crediti finanziari correnti)	-	-	-
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>43.819.404</i>	<i>41.308.420</i>	<i>2.510.984</i>
Capitale acquisito	184.385.070	182.468.438	1.916.632

Il **capitale fisso** (attivo immobilizzato) al 31 dicembre 2024 si attesta a 272,0 milioni di euro, con un incremento complessivo di 13,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dalle variazioni intervenute sia nelle immobilizzazioni materiali sia in quelle immateriali, le quali si presentano con una struttura omogenea, come descritto di seguito:

Immobilizzazioni materiali:

- Incrementi: +31,8 milioni di euro;
- Decrementi: -1,7 milioni di euro;
- Ammortamenti: -15,5 milioni di euro;
- Operazioni straordinarie: Cessione dei beni del Comune di Sassofeltrio al Gruppo Hera per

0,6 milioni di euro;

Immobilizzazioni immateriali:

- Incrementi: +3,4 milioni di euro;
- Decrementi: -1,1 milioni di euro;
- Ammortamenti: -3,0 milioni di euro;

Questi dati evidenziano una dinamica complessa, in cui gli investimenti e le operazioni straordinarie hanno contribuito a rafforzare il patrimonio immobilizzato, nonostante l'effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2024 rileva una variazione negativa di 7,3 milioni di euro.

Le variazioni intervenute sono relative a:

- Crediti commerciali: aumento di 5,0 milioni di euro;
- Debiti commerciali: incremento di 2,0 milioni di euro;
- Debiti verso controllanti/controllate: riduzione di 2,4 milioni di euro;
- Altri debiti: aumento di 5,0 milioni di euro, imputabile ai contributi incassati a titolo di acconto per i progetti PNRR (MIT e MASE) e per il ripristino delle reti fognarie del Comune di Cagli, danneggiate a seguito dell'alluvione del 2022;
- Ratei e risconti passivi: incremento di 7,1 milioni di euro per i contributi incassati su progetti in corso di realizzazione o già realizzati;
- Debiti tributari: aumento di 0,8 milioni di euro;
- Materie prime, sussidiarie e di consumo: variazione positiva di 0,2 milioni di euro.

Relativamente ai **fondi** registriamo un incremento di 4,0 milioni di euro rispetto al 2023:

- Fondo Rischi e oneri futuri: si registrano decrementi/riclassifiche per 0,7 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per 4,6 milioni di euro al netto degli utilizzi del 2024;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,2 milioni e decremento per utilizzi per 0,7 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **Capitale Investito Netto** ammonta a 184,4 milioni di euro in aumento di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del **Patrimonio netto** è negativa per 0,6 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2023 (3,3 milioni di euro), e il minore utile netto del 2024 rispetto a quello dell'anno precedente (delta negativo per 3,9 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a -43,8 milioni di euro (-2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023). Le variazioni riguardano:

- I **debiti finanziari** hanno registrato un aumento di 5,4 milioni di euro. Nel 2024 sono stati accesi nuovi finanziamenti per 11,0 milioni di euro e sono state rimborsate quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti per 15,4 milioni di euro. Inoltre, sono aumentati i debiti a breve termine per 9,8 milioni di euro;
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 5,5 milioni di euro del 2023 a 8,4 milioni di euro evidenziando un aumento pari a 2,9 milioni di euro;
- **Crediti finanziari**: si riclassifica l'anticipazione finanziaria concessa ad Aspes SpA nel 2019, pari a 3,9 milioni di euro, in relazione al contratto di locazione dei beni destinati al gas;
- **Crediti finanziari infragruppo**: si tratta dei finanziamenti erogati alle società partecipate, così ripartiti: 0,5 milioni di euro per MM Falconara, 3,3 milioni di euro per Green Factory e 0,6 milioni di euro per Aurora;

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale:

Capitale Investito		Capitale acquisito		
Attività Fisse	Attività a breve	Patrimonio netto	Passività consolidate	Passività a breve

Stato patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Liquidità immediate	8.430.126	5.531.501	2.898.625
Liquidità differite	71.657.926	66.545.015	5.112.911
Rimanenze	2.195.369	2.036.243	159.126
Attività a breve	82.283.421	74.112.759	8.170.662
Immobilizzazioni immateriali	7.098.192	7.845.332	(747.140)
Immobilizzazioni materiali	249.829.154	235.852.004	13.977.150
Immobilizzazioni finanziarie	23.433.799	23.389.606	44.193
Attività fisse	280.361.145	267.086.942	13.274.203
Capitale investito	362.644.566	341.199.701	21.444.864
Passività a breve	105.941.554	93.484.871	12.456.683
Passività consolidate	116.137.347	106.554.813	9.582.534
Patrimonio netto	140.565.666	141.160.019	(594.353)
Capitale acquisito	362.644.567	341.199.703	21.444.864

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2024 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2024	31.12.2023
Margine di tesoreria	<i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve</i>	(25.853.502)	(21.408.355)
Margine di struttura	<i>(PN+Passività cons.)-Attività fisse</i>	(23.658.132)	(19.372.110)
CCN	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	(42.194.329)	(34.869.170)
Cash-flow	<i>Risultato netto+Ammort.+Altri accant.</i>	33.043.737	31.085.711
Quick ratio	<i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve</i>	0,76	0,77
Current ratio	<i>Attività correnti /Passività a breve</i>	0,70	0,73
Indici di solidità		31.12.2024	31.12.2023
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<i>(PN+Passività cons.)/Attività fisse</i>	0,92	0,93
Ricorso al capitale di terzi	<i>Mezzi di terzi/PN</i>	1,58	1,42
Rapporto di indebitamento	<i>Mezzi di terzi/Capitale investito</i>	0,61	0,59
Grado di indebitamento	<i>Capitale investito/PN</i>	2,58	2,42
Indici di solvibilità		31.12.2024	31.12.2023
PFN/EBITDA		1,10	1,28

2.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide	8.430.126	5.531.501	2.898.625
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	<i>(24.843.325)</i>	<i>(14.994.352)</i>	<i>(9.848.972)</i>
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	<i>(11.797.071)</i>	<i>(14.742.364)</i>	<i>2.945.293</i>
<i>Debiti finanziari a breve</i>	<i>(654.302)</i>	<i>(652.755)</i>	<i>(1.547)</i>
Indebitamento finanziario corrente netto	(28.864.572)	(24.857.970)	(4.006.601)
Crediti finanziari non correnti	8.311.987	8.267.794	44.193
Indebitamento finanziario non corrente	(23.266.819)	(24.718.244)	1.451.425
Indebitamento finanziario non corrente netto	(14.954.832)	(16.450.450)	1.495.618
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(43.819.404)	(41.308.420)	(2.510.983)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (PFN), pari a 43,8 milioni di euro, evidenzia un incremento di 2,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale valore è la risultante di un incremento di 6,9 milioni di euro dei debiti bancari correnti, un incremento delle disponibilità liquide per 2,9 milioni di euro e un decremento di 1,5 milioni di euro per debiti finanziari non correnti.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2024 e quindi delle dinamiche finanziarie della Società, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 38,0 milioni di euro, di cui 25,3 milioni di euro derivano da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 31,7 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 3,3 milioni di euro: sono incrementati i debiti verso banche a breve per 9,9 milioni di euro; sono stati stipulati 11,0 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 15,4 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2023 è stato di 8,8 milioni di euro;
- l'incremento complessivo delle disponibilità liquide di 2,9 milioni di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 8,4 milioni di euro rispetto ai 5,5 milioni di euro del 2023.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2024	31.12.2023
ROE (Rn/N)	5,83%	8,55%
ROI (EBIT/Ko)	8,06%	7,25%
ROS (EBIT/V)	11,48%	14,21%
Valore aggiunto/Fatturato	54,49%	51,42%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2024 si attesta a 5,83%; il decremento rispetto al 2023 è conseguenza della riduzione del reddito netto di 3,9 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 8,06%, rispetto al 7,25% del 2023. Il reddito operativo della gestione caratteristica si è incrementato di 1,6 milioni di euro e il capitale investito netto è in aumento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2024.

Il ROS, rapporto tra reddito operativo (compresi altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione) e fatturato, è del 11,48%. Si registra un incremento di 8,3 milioni di euro dei ricavi delle vendite e prestazioni, un decremento del margine operativo netto di 2,4 milioni di euro.

2.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere della Società:

- **servizio idrico integrato**
- **servizio energia**
- **servizio ambiente**
- **struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)**

2.02.01

Servizio idrico integrato

Marche Multiservizi gestisce il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Pesaro e Urbino (AATO n.1), composto da **acquedotto, fognatura e depurazione**, tre attività essenziali per la vita dei cittadini e lo sviluppo del territorio, accorpate in una gestione congiunta con l'obiettivo di tutelare una risorsa oggi più preziosa che mai. Serve un bacino di **circa 275 mila abitanti** distribuiti in **46 comuni**. Inoltre, attraverso la fornitura di acqua potabile ad Aset S.p.A., contribuisce a soddisfare il fabbisogno idrico di quasi l'intera provincia (oltre 350 mila abitanti).

Gestire l'intero ciclo dell'acqua significa affrontare la complessità di un sistema vasto, composto da **circa 5.000 chilometri** di rete acquedottistica che, grazie agli impianti di potabilizzazione, distribuisce ogni anno **oltre 30 milioni di metri cubi di acqua** la cui qualità e affidabilità viene garantita dal proprio laboratorio specializzato. La conduzione e la manutenzione **delle reti fognarie** consente la costante raccolta delle acque reflue urbane di origine civile, trattate poi nei **102 impianti di depurazione** gestiti al fine di poter **restituire l'acqua all'ambiente in totale sicurezza**.

Risultati sulla gestione

Nel 2024, il **valore della produzione** si attesta a 60,4 milioni di euro, registrando un incremento di 0,7 milioni rispetto all'anno precedente. Questa crescita è trainata principalmente dall'aumento dei ricavi tariffari a riconoscimento dei costi sostenuti nel 2022 e dalle risorse interne impiegate nella realizzazione degli investimenti. Tuttavia, tale incremento è parzialmente mitigato dalla riduzione dei lavori per somma urgenza, che nel 2023 avevano avuto un impatto rilevante, trovando piena corrispondenza nei costi operativi.

I **costi operativi** complessivi per il 2024 ammontano a 26,9 milioni di euro, segnando una

riduzione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2023. In particolare, il calo dei lavori di somma urgenza, che nel 2023 avevano inciso per 3,5 milioni di euro, è stato bilanciato da un aumento in altre voci di spesa, tra cui i maggiori costi per il pronto intervento e il trasporto acqua.

Il **costo del personale** si attesta a 13,1 milioni di euro, evidenziando un incremento di 0,7 milioni rispetto all'anno precedente.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni nel loro complesso raggiungono i 7,9 milioni di euro. L'aumento degli ammortamenti (+0,7 milioni di euro rispetto al 2023), dovuto agli investimenti in conto capitale realizzati durante l'anno, è stato compensato dalla riduzione delle svalutazioni (-0,5 milioni di euro) e degli accantonamenti (-0,3 milioni di euro).

Per quanto riguarda gli **investimenti**, il servizio idrico integrato rappresenta la principale area di intervento, assorbendo il 67% del totale degli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio, per un valore complessivo di 23,6 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- Riduzione delle perdite idriche

Nel 2024, Marche Multiservizi S.p.A. ha avviato un progetto strategico, ammesso a finanziamento PNRR (M2C4-I4.2_156), volto a migliorare l'efficienza della rete idrica nel territorio AATO 1 Marche Nord. L'iniziativa, dal valore complessivo di 27,5 milioni di euro, da realizzarsi entro marzo 2026, verrà finanziata per 19,5 milioni dal PNRR.

Al 31 dicembre 2024, gli investimenti realizzati ammontano a 4,3 milioni di euro.

Obiettivi e benefici del progetto

- Potenziamento della resilienza infrastrutturale, con la riqualificazione di oltre 58 km di rete idrica;
- Raggiungimento del 32% delle perdite idriche percentuali entro il 2026: nel 2024 sono stati avviati i lavori su tutti e sei i lotti previsti. Data la complessità e l'ampiezza degli interventi, insieme a tempistiche particolarmente stringenti, Marche Multiservizi ha dedicato risorse, competenze e un monitoraggio costante per garantire l'avanzamento efficiente delle opere. La conclusione dei lavori è prevista entro il primo trimestre del 2026, salvo eventuali proroghe concesse dalle autorità competenti;
- Introduzione dello Smart Metering, con l'installazione di contatori elettronici per le utenze non domestiche in tutto il territorio servito;
- Distrettualizzazione di 945 km di rete entro marzo 2026, per una gestione più efficace;
- Sviluppo di modelli idraulici avanzati, per ottimizzare la pianificazione e gli investimenti futuri;
- Implementazione della digitalizzazione della rete idrica e degli impianti;
- Minore spreco di risorse e riduzione dell'impatto ambientale grazie a un controllo più efficace delle perdite;
- Maggiore precisione nella fatturazione per i cittadini;
- Miglior qualità del servizio, con una gestione più affidabile e sicura dell'infrastruttura idrica;

Questo progetto rappresenta un passo fondamentale verso un sistema idrico più efficiente, innovativo e sostenibile, a beneficio dell'intera comunità.

In attesa di beneficiare degli effetti del progetto PNRR, nel 2024 Marche Multiservizi ha adottato nuovo approccio sistematico e strutturato per l'individuazione delle perdite dei sistemi di acquedotto gestiti. Allo scopo è stato istituito un POOL di 8 specialisti attivi su tutto il territorio, che attraverso lo sviluppo di modelli che analizzano e individuano gli asset più critici, potranno gestire gli interventi di riparazione in pronto intervento e pianificare gli interventi di manutenzione straordinaria.

- Ricostruzione delle reti e degli impianti nei Comuni colpiti dall'alluvione del 15.09.2022

L'importante cooperazione tra i Comuni di Cantiano, Cagli, Pergola, Frontone e Serra Sant'Abbondio, colpiti dall'alluvione e la struttura commissariale nominata dalla Regione Marche, ed AATO, ha facilitato l'esecuzione di 25 interventi tra aprile e dicembre 2023 per un importo complessivo di circa 4,2 milioni di euro inerenti al settore fognario/depurativo e quello acquedottistico.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di progettazione delle reti e degli impianti nei Comuni coinvolti, che verranno finanziati ulteriori risorse commissariali per un totale di 13,2 milioni di euro.

Una parte dei lavori riguarderà la realizzazione di nuove reti fognarie nei Comuni di **Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio** con l'obiettivo di riposizionare tali infrastrutture al di fuori delle aree esondabili. Per raggiungere questo scopo, verranno posate **5 km di nuove condotte fognarie**, sia in pressione che a gravità, e verranno realizzati **tre nuovi impianti di sollevamento** e ricostruito un nuovo impianto di depurazione finalizzato a garantire la corretta gestione delle acque reflue.

Nel comune di **Pergola**, invece, gli interventi consisteranno nel ripristino definitivo delle **reti idriche e gas**, attualmente funzionanti attraverso allacciamenti provvisori. Inoltre, verranno riqualificate **le sorgenti e i pozzi strategici** che riforniscono i Comuni di Serra Sant'Abbondio e Frontone.

Relativamente al Comune di **Cagli**, per il quale la struttura commissariale ha riconosciuto un finanziamento specifico di **5,7 milioni di euro**, verrà ricostruito il sistema fognario, gravemente compromesso dagli eventi alluvionali. Il progetto, suddiviso in due lotti, prevede la realizzazione di **6 km di nuove condotte e sei impianti di sollevamento** ricollocando in sicurezza la rete che in precedenza era situata lungo l'alveo del fiume.

- Progetto PNRR Fognatura

Nell'ambito del potenziamento e della resilienza del sistema fognario e depurativo, sono attualmente in corso due importanti interventi, finanziati complessivamente con 3,05 milioni di euro attraverso il PNRR – M2C4, Investimento 4.4, dedicato agli investimenti in fognatura e depurazione. Questi lavori rivestono un ruolo strategico per l'adeguamento degli impianti alle normative europee, contribuendo a sanare le non conformità segnalate dalla Comunità Europea nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059, relativa al mancato rispetto degli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CE. In particolare, gli interventi riguardano gli agglomerati di Gallo Cappone e San Costanzo, che necessitano di un adeguamento per garantire il corretto trattamento dei reflui.

Il primo intervento prevede il rifacimento del secondo tratto del collettore di Petriano, lungo il tratto Canarecchia – Ponte Armellina (PU), per un valore complessivo di 5,1 milioni di euro. Questo intervento consentirà di rendere conformi ulteriori 2.250 abitanti equivalenti (AE) e consiste nella realizzazione di un nuovo sistema fognario della lunghezza di circa 7.000 metri, che si estenderà nei territori dei Comuni di Petriano e Vallefoglia. L'infrastruttura comprenderà anche quattro nuove stazioni di sollevamento, distribuite lungo il tracciato del collettore, il quale sarà collegato al sistema fognario esistente e, quindi, al depuratore di Montecchio. Quest'ultimo, recentemente potenziato, è ora in grado di trattare fino a 29.600 AE, garantendo così una gestione più efficiente e sicura delle acque reflue.

Il secondo intervento riguarda il completamento del sistema di collettamento nel Comune di San Costanzo, per un valore di 4,1 milioni di euro. Grazie a questo progetto, sarà possibile rendere conformi ulteriori 2.939 AE, collegando gli scarichi ancora non trattati alla rete fognaria già esistente, che a sua volta confluisce negli impianti di depurazione del capoluogo. Il depuratore, recentemente potenziato, avrà la capacità di trattare fino a 3.000 AE, assicurando una gestione più efficace e sostenibile. L'intervento prevede la posa di circa 6.400 metri di collettori, sia a gravità che in pressione, completando così il sistema fognario con la

realizzazione di otto nuove stazioni di sollevamento reflui.

- Depurazione delle acque reflue

Proseguono i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro, un intervento strategico che consentirà di rispondere in modo efficace alla crescente domanda del territorio e di supportare eventuali future espansioni urbanistiche. Il progetto prevede inoltre la progressiva dismissione degli impianti di Guazzi e, in un secondo momento, di Tavernelle, contribuendo così a una gestione più razionale ed efficiente delle acque reflue.

Parallelamente, è stata completata la progettazione esecutiva per il potenziamento del depuratore di Tavullia Capoluogo, e sono state avviate le procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dell'opera. Questo intervento avrà un impatto significativo sulla qualità ambientale e igienico-sanitaria dell'area in cui sorge l'attuale impianto, con benefici estesi all'intero territorio comunale.

La strategia progettuale adottata mira a garantire la massima efficienza depurativa, assicurando il pieno rispetto dei nuovi limiti allo scarico imposti dalla normativa vigente. Particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione dei consumi energetici, così da ottenere un impianto sostenibile, performante e all'avanguardia sotto il profilo tecnologico.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio idrico integrato	23,6	16,4	44,1%

2.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del gas naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

Marche Multiservizi distribuisce il gas metano a 35 comuni della provincia di Pesaro-Urbino. La rete di distribuzione è costituita da 1.450 km di rete in media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 247 mila residenti con circa 92.291 punti di riconsegna.

La ricerca programmata di gas viene svolta in conformità alla Delibera ARERA 569/2019/R/gas. Nel 2024, Marche Multiservizi ha effettuato l'ispezione programmata sull'intera rete gas, coprendo il 100% delle infrastrutture, sia per la bassa pressione (773,7 km) sia per la media pressione (677,5 km), per un totale di 1.451,2 km. Al fine di aumentare la sicurezza della rete di distribuzione gas e diminuire il valore delle dispersioni di gas metano nell'ambiente a seguito di fughe nel 2024 sono stati attivati e progettati alcuni interventi di rinnovamento reti nel Comune di Pesaro, in sinergia con alcuni bonifica reti acqua potabile: è il caso della rete di P.zza Redi e vie limitrofe, di via Lanfranco e del quartiere di Soria, per un valore complessivo di circa 2 km.

Per quanto riguarda gli impianti nel 2024 è stato predisposto il progetto esecutivo per una completa riqualificazione della cabina REMI di Borgheria di Pesaro.

Si tratta della principale cabina di riduzione e misura Gas dell'Impianto di distribuzione gas di Pesaro (30.900 smc/h) realizzata negli anni 70, non più rispondente ai moderni standard operativi.

La nuova cabina di prelievo verrà realizzata in conformità agli standard più moderni riguardanti la riduzione, la misura del gas e la sua odorizzazione, nonché rispondente ai più avanzati criteri di efficienza energetica disponibili, con l'istallazione di generatori di calore ad alto rendimento che permetteranno una riduzione dei consumi gas. L'adozione di sistemi della misura ad ultrasuoni e l'impianto di odorizzazione a dosaggio elettronico consentiranno il corretto

dosaggio ed il conseguente risparmio di odorizzante.
L'obiettivo è quello di appaltare i lavori nell'anno 2025 e di concluderli entro il 2026.

Marche Multiservizi gestisce un totale di 27.727 punti luce, assicurando un servizio efficiente di illuminazione pubblica in otto comuni. In cinque di questi – Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania – la gestione è svolta interamente da MMS. Nei restanti tre comuni – Tavullia, Pergola e Isola del Piano – il servizio viene erogato nell'ambito di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) in collaborazione con Hera Luce.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 24,1 milioni di euro, con un incremento di 3,7 milioni rispetto al 2023, a seguito dell'approvazione tariffaria che riconosce i maggiori costi sostenuti negli anni precedenti, oltre che maggiori capitalizzazioni di lavori interni e un maggior valore riconosciuto ai certificati bianchi obbligatori.

Il **costo del personale**, pari a 4,6 milioni di euro, è in linea con il dato del 2023; gli **altri costi operativi** per 12,8 milioni di euro si incrementano di 3,0 milioni di euro sul 2023 per effetto dell'incremento delle minusvalenze relative alla sostituzione dei contatori elettronici gas e dei maggiori costi per TEE.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 3,9 milioni di euro; le svalutazioni si riducono di 0,1 milioni di euro rispetto al 2023. Gli accantonamenti e gli ammortamenti sono in linea rispetto l'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,6 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti relativi al parco contatori, pari a 3,0 milioni di euro. Gli altri interventi riguardano il rinnovamento e la manutenzione straordinaria delle reti.

Il Servizio Illuminazione, con 0,5 milioni di euro di investimenti, ha proseguito la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica di Pesaro e investito in riqualificazioni energetiche.

La gestione dell'illuminazione pubblica continua nei Comuni di Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania, con un'attenzione costante alla manutenzione e all'efficienza energetica. Inoltre, in associazione temporanea di impresa (ATI) con Hera Luce, si occupa anche della pubblica illuminazione nei Comuni di Tavullia, Pergola e Isola Piano.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio energia	5,6	4,0	40,2%

2.02.03

Servizio ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali e gestisce l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento) in 36 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino, nel Comune di Sestino (AR) e nei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo (RN).

Il sistema impiantistico è costituito da un impianto di smaltimento con annesso impianto di

pretrattamento ed un impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce l'autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio, Ca' Asprete (lotti 1-6) e Ca' Lucio che hanno completato il loro volume di coltivazione.

I **15 Centri di Raccolta** operativi sul territorio servito da MMS (un centro ogni 14.000 abitanti serviti, in media) svolgono un ruolo cruciale nell'integrazione del sistema di raccolta differenziata. Questi centri offrono una soluzione ideale per i rifiuti che non possono essere conferiti nei contenitori stradali, sia per le dimensioni che per la tipologia. Sono utilizzati sia dai cittadini che dalle imprese, e rappresentano un'importante alternativa alla raccolta stradale. Nel corso del 2024 i CDR gestiti da MMS hanno registrato un totale di oltre **120 mila presenze**, una media di 10.000 visitatori al mese.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 66,5 milioni di euro, con un incremento di 1,6 milioni di euro. I maggiori volumi trattati e smaltiti nella discarica di Ca' Asprete, insieme ai lavori conto terzi per l'ammodernamento dell'impianto di biogas situato presso la discarica di Ca' Asprete, hanno contribuito a tale aumento. La crescita dei ricavi sopra descritta è stata in parte compensata dai ricavi cessanti, che riflettevano i canoni spettanti all'Unione Montana e al comune di Urbino per la gestione operativa della discarica di Ca' Lucio. I valori qui sopra rappresentati comprendono 5,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali valorizzati a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 10,7 milioni di euro, valore praticamente allineato a quello del precedente esercizio, 10,6 milioni; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 34,8 milioni di euro, con un incremento di 0,5 milioni di euro principalmente dovuti a minusvalenze e maggiori oneri per servizi in outsourcing.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** ammontano complessivamente a 11,1 milioni di euro. Nello specifico, gli ammortamenti e le svalutazioni raggiungono i 5,3 milioni di euro, registrando un significativo incremento rispetto ai 3,1 milioni dell'esercizio precedente. Questa crescita repentina è strettamente legata agli investimenti effettuati nel 2023 per la realizzazione del IV lotto della discarica di Ca' Asprete e dell'impianto ad osmosi inversa, che devono essere ammortizzati entro la vita utile residua dell'impianto.

Gli **accantonamenti**, pari a 5,8 milioni di euro, evidenziano un aumento di 3,8 milioni rispetto all'anno precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile all'adeguamento dei fondi post-mortem delle discariche che hanno completato il loro ciclo di coltivazione, richiedendo un adeguamento delle risorse destinate alla loro gestione e manutenzione futura.

Nel corso del 2024, sono stati realizzati **investimenti** per un totale di 5,4 milioni di euro, destinati al miglioramento e all'efficientamento delle infrastrutture e dei servizi offerti. Di questi, 2,6 milioni di euro sono stati impiegati per potenziare e rinnovare i servizi di raccolta e spazzamento, mentre i restanti 2,8 milioni di euro sono stati dedicati agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Relativamente agli impianti di smaltimento, nel 2024 sono stati effettuati importanti investimenti per la manutenzione straordinaria delle aree riservate al trattamento meccanico, al trattamento dei rifiuti ingombranti e delle piazzole della trasferimento dei rifiuti organici all'interno del sito di Ca' Asprete di Tavullia, ed è stato anche rinnovato completamente il Trattamento Meccanico presente nel sito.

Questo il principale fattore che ha guidato gli investimenti nel settore ambiente insieme all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani.

Il profondo restyling dei CDR prosegue al fine di organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2024 i Centri di Raccolta hanno registrato oltre 120.000 mila presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che Azienda e Comuni impiegano

nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il purtroppo ancora diffuso fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta "fuori cassonetto" sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale al di sopra del 72% di raccolta differenziata, risultato eccellente che ci pone ai vertici tra le provincie marchigiane. Tale risultato è significativo ma in ogni caso può essere ulteriormente migliorato attraverso il coinvolgimento dei cittadini e campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata, del decoro e di un maggiore senso civico collettivo.

Nel corso del 2024 è stata ampliata la porzione di territorio del comune di Pesaro servito con le eco-isole informatizzate: sono state aggiunte 17 nuove eco-isole che, insieme alle 6 già in funzione dal 2023, portano ad una copertura di circa 7.000 abitanti residenti nella ZTL del centro storico di Pesaro. La novità introdotta ha ricevuto un buon livello di gradimento da parte degli utenti e il monitoraggio periodico svolto testimonia anche un miglioramento nella qualità della raccolta.

In questo contesto è stato importante il gruppo Hera, che ha permesso di ottenere agevolmente i cassonetti con il livello tecnologico più alto presenti sul mercato.

Si è completata nel 2024 l'installazione dell'impianto di osmosi inversa in situ per il trattamento del percolato prodotto nella discarica di Ca' Asprete, con un investimento superiore al milione di euro. Questo intervento ci ha permesso di trattare, durante il primo anno di esercizio, 11.500 m³ di percolato. Il trattamento del percolato in impianti a osmosi interni offre diversi benefici ambientali:

- Riduzione delle emissioni di CO₂: limitando il trasporto del percolato verso impianti esterni;
- Minor impatto sulle risorse idriche: l'osmosi inversa consente di recuperare una parte dell'acqua contenuta nel percolato;
- Trattare il percolato direttamente in loco evita potenziali perdite o sversamenti accidentali durante il trasporto.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2025, riguardano:

- il progetto di revamping dell'impianto di valorizzazione del biogas prodotto presso la discarica di Ca' Asprete;
- la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta in comune di Tavullia;
- lo studio e la progettazione di un modello per estendere il perimetro del comune di Pesaro servito con le eco-isole informatizzate.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Servizio ambiente	5,4	11,1	-51,2%

2.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 2,1 milioni di euro, in incremento di 1,5 milioni di euro per effetto di maggiore attività v/terzi.

Il **costo del personale**, pari a 4,0 milioni di euro, è invariato rispetto al 2023; gli **altri costi operativi**, 6,2 milioni di euro, sono in incremento di 0,1 milioni di euro per effetto di maggiori spese informatiche.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,9 milioni di euro e sono allineati all'esercizio precedente.

Nel 2024, gli **investimenti** destinati al potenziamento della struttura ammontano a 0,7 milioni di euro, con una quota significativa di 0,4 milioni riservata ai sistemi informativi. Questo impegno finanziario mira a garantire uno sviluppo costante e il mantenimento di un elevato livello tecnologico, fattori chiave per l'innovazione e la competitività.

In tale scenario, il Gruppo Hera rappresenta un valore aggiunto fondamentale, consentendoci di accedere a strumenti e software all'avanguardia. Grazie a questa collaborazione, è possibile beneficiare delle soluzioni più avanzate disponibili sul mercato, accelerando il processo di digitalizzazione e migliorando l'efficienza operativa, aspetti che sarebbero difficilmente raggiungibili senza il loro supporto.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Δ %
Settore struttura	0,7	0,7	-

2.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2024 il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 513 unità, così ripartite:

	31.12.2023	Entrate	Uscite	Passaggio qualifica	31.12.2024
Dirigenti	7	-	-	-	7
Quadri	16	-	-	3	19
Impiegati	214	14	15	1	214
Operai	277	25	25	(4)	273
Totale risorse	514	39	40	-	513

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2024 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;

- sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- aggiornare e sviluppare le competenze in ambito “Sistemi informativi” sempre più all’avanguardia.

Nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente 20.904 ore di formazione di cui 10.892 relative all’asse formativo della Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale SA8000 a conferma dell’impegno dell’azienda per:

- prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un’adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio;
- sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

2.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono tutte le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all’utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall’art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito Marche Multiservizi si è dotata di un’apposita struttura organizzativa (“Gestione del Credito”), inquadrata nell’ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Un attento presidio è posto ai crediti verso gli utenti estremamente frammentati.

Ai clienti sono offerti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e concessi, nel rispetto dei requisiti ARERA, piani di pagamento opportunamente monitorati. I crediti di clienti cessati e/o inaccessibili, espletate le attività previste dalla normativa di settore, vengono affidati a società di recupero crediti esterne.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell’esercizio sono stati accantonati 0,1 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità nell’ottica di garantire la presenza di una struttura del

passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio la Società ha in essere i finanziamenti di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Debito residuo
Credito Emiliano Spa*	28.10.2029	5.000.000	920.809	4.079.191	5.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	30.06.2028	10.000.000	646.326	1.735.286	2.381.613
BPER Banca	28.06.2028	15.000.000	2.932.517	7.893.192	10.825.709
UBI Banca Spa ora BPER	25.11.2027	2.500.000	183.582	383.050	566.632
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	3.024.453	3.827.587	6.852.041
UBI Banca Spa ora BPER	17.01.2027	2.500.000	179.903	204.833	384.736
Rivierabanca*	28.10.2026	6.000.000	1.960.152	4.039.848	6.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	54.836	57.348	112.184
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	47.102	24.186	71.288
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	795.040	202.626	997.665
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	936.458	-	936.458
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	58.377	-	58.377
UBI Banca Spa ora BPER	15.09.2025	1.168.000	57.515	-	57.515
Totale debiti v/banche		74.242.686	11.797.071	22.447.147	34.244.218
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	819.672	1.475.410
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	819.672	1.475.410
Totale generale		84.242.686	12.452.808	23.266.819	35.719.627
* Accesi nell'esercizio					
Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(1.436)	-	-

La Società ha la disponibilità delle seguenti linee di credito, già presenti nel precedente esercizio, in modo da limitare il rischio di liquidità:

	AUTOLIQUIDANTI		A REVOCA		TOTALE	
	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato
CREDITO EMILIANO SPA	2.000.000		5.100.000	5.000.000	7.100.000	5.000.000
INTESA SANPAOLO SPA	10.000.000		3.250.000	-	13.250.000	-
UNICREDIT SPA			10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
BPER BANCA SPA	5.000.000	4.843.325	7.000.000	5.000.000	12.000.000	9.843.325

CREDIT AGRICOLE	2.000.000		4.200.000	-	6.200.000	-
TOTALE	19.000.000	4.843.325	29.550.000	20.000.000	48.550.000	24.843.325

La Società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** la Società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati. In relazione all'informativa richiesta dal punto 6-bis dell'art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari.
- **Rischio liquidità:** la Società, in coerenza con gli obiettivi di business, ha l'obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso.
- **Rischio di prezzo:** la Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **Qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine.
- **Oneri finanziari:** monitoraggio del costo del denaro finalizzato ad individuare le migliori condizioni in rapporto ai diversi orizzonti temporali necessari alla copertura degli investimenti.
- **Rischio di tasso:** la Società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per individuare le migliori soluzioni disponibili.
- **Rischio di credito:** la Società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.
- **Rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

L'analisi finanziaria complessiva evidenzia una situazione ottimale che può essere così

sintetizzata:



2.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo perché l'appartenenza al Gruppo Hera ci consente di beneficiare delle evoluzioni tecnologiche e innovative sviluppate dall'apposita Business Unit del Gruppo.

2.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2024.

Investimenti (mln di euro)	2024	2023	Variazione	Δ %
Settore idrico integrato	23,6	16,4	7,2	44,1%
Settore energia	5,6	4,0	1,6	40,2%
Settore ambiente	5,4	11,1	-5,7	-51,2%
Servizi generali ed altri	0,7	0,7	0,0	-3,5%
Totale	35,3	32,2	3,1	9,6%

Nel 2024, circa il 67% degli investimenti di Marche Multiservizi è stato destinato al servizio idrico integrato, in linea con le direttive del Piano approvato dall'Autorità d'Ambito.

In ambito idrico, le attività si sono concentrate sulla riduzione delle perdite di rete, sulla realizzazione di bonifiche ordinarie e sull'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in conformità con il Piano d'Ambito. Sono stati inoltre implementati interventi di modellazione della rete, accompagnati dall'installazione di smart meter per una misurazione più efficiente dei volumi d'acqua. Infine, grazie ai fondi del PNRR-M2C4-I4.2, si è proceduto anche con progetti di digitalizzazione, distrettualizzazione e rinnovo delle reti, migliorando così la gestione e l'efficienza del sistema idrico stesso.

Nel servizio depurazione e fognatura gli interventi si sono concentrati sull'obiettivo di superare le infrazioni comunitarie.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,6 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 5,4 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati nell'impianto di Ca' Asprete per i lavori di mantenimento di quest'ultimo.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2024 a 0,7 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2024.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento							-
Costi di sviluppo							-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno							-
Concessioni, licenze e marchi	3.564.059	75.087		(2.318.306)	217.740	(11.293)	1.527.287
Avviamento	9.348			(3.116)			6.232

Altre	2.164.950	328.919	(1.143.764)	(698.517)	1.296.394		1.947.982
Immobilizzazioni in	2.106.975	2.165.950			(656.233)		3.616.692
Totale	7.845.332	2.569.955	(1.143.764)	(3.019.940)	857.901	(11.293)	7.098.192

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 7,8 milioni di euro dell'anno 2023 a 7,1 milioni di euro dell'anno 2024, con un decremento pari a 0,7 milioni di euro.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Terreni e fabbricati							
Terreni	4.361.337						4.361.337
Fabbricati	20.627.580	493		(783.338)	273.472		20.118.207
Costruzioni	266.096	59.860		(50.980)			274.975
Serbatoi	2.711.917	49.521		(88.240)	30.664	(51.723)	2.652.139
Totale terreni e fabbricati	27.966.930	109.873	-	(922.558)	304.136	(51.723)	27.406.658
Impianti e macchinari							
Impianti servizio	121.360.587	6.024.097		(5.388.950)	7.427.304	(560.180)	128.862.858
Impianti servizio	36.209.172	497.629	(5.612)	(1.640.674)	108.031		35.168.545
Misuratori gas e	10.163.579	4.352.806	(1.634.156)	(1.561.637)		(25.812)	11.294.780
Altri impianti	8.606.591			(1.112.779)			7.493.812
Discarica	5.984.536	1.489.555		(2.865.462)	4.689.368		9.297.998
Totale impianti e macchinari	182.324.465	12.364.087	(1.639.768)	(12.569.503)	12.224.704	(585.992)	192.117.993
Attrezzatura industriale							
Attrezzatura e apparecchi	1.135.634	541.711	-	(239.922)		-	1.437.423
Contenitori raccolta rifiuti	2.657.609	622.952	(2.336)	(469.869)			2.808.355
Totale attrezzatura	3.793.243	1.164.663	(2.336)	(709.791)	-	-	4.245.778
Altri beni							
Mobili d'ufficio	247.104		-	(47.339)			199.764
Macchine	104.893	18.800		(65.888)		-	57.805
Automezzi							-
Automezzi pesanti	658.538	621.424	-	(330.787)	514.867		1.464.042
Parco macchine	3.751.162	1.572.782	(41.600)	(894.685)	740.289		5.127.948
Totale altri beni	4.761.697	2.213.007	(41.600)	(1.338.700)	1.255.156	-	6.849.559
Immobilizzazioni in corso	17.005.670	16.845.391			(14.641.896)	-	19.209.165
Totale	235.852.004	32.697.021	(1.683.704)	(15.540.551)	(857.901)	(637.715)	249.829.153

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2024 è pari a 249,8 milioni di euro rispetto a 235,9 milioni di euro del 2023.

La variazione in incremento di 14 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 32,7 milioni di euro. Le dismissioni risultano essere 1,7 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 15,5 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2024, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

I valori riclassificati come "Operazioni straordinarie" riflettono le variazioni di perimetro, a seguito dell'uscita del Comune di Sassofeltrio dall'AATO 1 Pesaro-Urbino.

2.07

Quadro normativo e regolatorio

2.07.01

Quadro normativo

LEGGE DI BILANCIO 30 dicembre 2023, n. 213

Articolo 1, commi 101-111 (Misure in materia di rischi catastrofali) L'articolo 1, ai commi 101-111, istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. L'inadempimento dell'obbligo di assicurazione viene considerato nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche.

LEGGE 2 febbraio 2024, n. 11

(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.)

Articolo 2, comma 2-ter (Criteri per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale) L'articolo 2, comma 2-ter prevede che le imprese di distribuzione del gas siano tenute a versare agli enti locali appartenenti all'ambito territoriale interessato il contributo tariffario riconosciuto ai distributori per la remunerazione degli interventi di efficientamento energetico, applicando una maggiorazione, a titolo di penale, qualora non conseguano la quota addizionale di risparmio energetico che si sono impegnate a conseguire in sede di gara. Non si prevede più, invece, che l'offerta di gara possa prevedere il versamento in ogni caso agli enti locali dell'ammontare pari al valore dei titoli di efficienza energetica corrispondenti agli interventi di efficienza energetica previsti nel bando di gara.

D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125

Il d.lgs. n. 125/2024 contiene l'attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

La disciplina, in vigore il 25 settembre 2024, prevede che le imprese saranno obbligate a includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto della società sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Il contenuto della

rendicontazione, nonché i tempi e i modi di attuazione di tale normativa sono contenute nel decreto legislativo.

D.M. 18 settembre 2024, n. 132

È scattato dal 1° ottobre 2024 l'obbligo per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri di dotarsi di una "patente" digitale con crediti a scalare (fino alla sua revoca) in caso di inosservanza degli obblighi antinfortunistici.

L'operatività della patente deriva dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta ufficiale del nuovo Dm Lavoro 132/2024, adottato in attuazione del Dlgs 81/2008 (T.u. sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Il decreto definisce le modalità operative per il conseguimento della patente, da richiedere tramite il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, e disciplina il procedimento per l'adozione degli eventuali provvedimenti di sospensione della patente. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto la sospensione è obbligatoria per infortuni mortali imputabili al datore almeno a titolo di colpa grave "fatta salva la diversa valutazione dell'Ispettorato adeguatamente motivata".

Il decreto specifica inoltre i casi che consentono all'impresa di ottenere crediti ulteriori rispetto ai 30 iniziali, per esempio nell'ipotesi in cui l'azienda sia in possesso di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) certificato e conforme alla Uni En Iso 45001.

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha inoltre fornito i primi chiarimenti sulle categorie di soggetti obbligati ad essere in possesso della "patente a crediti" per poter svolgere attività lavorativa nei cantieri.

Le indicazioni sono contenute nella circolare 23 settembre 2024, n. 4 dell'Ispettorato e arrivano a pochi giorni di distanza dalla pubblicazione del Dm Lavoro 132/2024, il decreto sul nuovo sistema di qualificazione delle imprese tramite crediti introdotto per favorire il rispetto della normativa antinfortunistica nei cantieri, con decurtazioni o sospensione in caso di violazioni.

In sede di prima applicazione sono escluse dall'obbligo le imprese dotate di certificazione SOA.

Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 135

Con il presente decreto legislativo è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

D.lgs 31 dicembre 2024, n. 209

Dal 31 dicembre 2024 è in vigore il decreto legislativo che ha riscritto ampiamente il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

Principali novità:

- Revisione prezzi: allargato perimetro ed inseriti complessi meccanismi di indicizzazione;
- Anticipazione: allargato perimetro ed estesa ai settori speciali;
- Garanzie: esteso svincolo progressivo ai settori speciali;
- Indicazione C.C.N.L.: pubblicate tabelle e principi equivalenza;
- Collegio Consultivo Tecnico (CCT): eliminato per servizi e forniture, modificato per lavori;
- Equo Compenso: aumentata quota % ribassabile;
- Semplificato accesso al FVOE, eliminato il consenso al trattamento dati da parte del fornitore per la consultazione, in caso di malfunzionamento del FVOE possibilità di procedere all'aggiudicazione dopo 30 giorni;
- Periodo stand still ridotto da 35 a 32 giorni;
- Abolito cumulo alla rinfusa per i consorzi stabili negli appalti di lavori (impresa esecutrice deve possedere i requisiti).

Normativa Regionale

Delibera Giunta regionale Marche m. 1556 del 14 ottobre 2024

Ha adottato la proposta di aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo dei relativi allegati, da sottoporre alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Principali novità introdotte:

- previsione di un impianto di termovalorizzazione a chiusura del ciclo dei rifiuti;
- obiettivo in arco piano di raccolta differenziata all'80%, prevedendo quale unico sistema di raccolta quello del porta a porta integrale;
- riduzione dal 50% al 30% dei rifiuti speciali smaltibili nelle discariche strategiche per rifiuti urbani;
- aggiornamento dei criteri localizzativi degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti; per le nuove discariche distanza dai centri abitati di ml 1.500, per le discariche esistenti ml 500;
- revisione dell'attuale assetto di governance basato su 5 enti di governo d'ambito (ATA), uno per ciascuna provincia, prevedendo un ambito unico regionale per l'organizzazione e gestione del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento e conservando l'assetto su base provinciale per le altre attività di regolazione (raccolta e tariffe).

2.07.02

Quadro regolatorio e tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2024 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 631/2023/R/gas del 28 dicembre 2023 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024) che ha sostituito la precedente delibera 736/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 e con cui sono state approvate, per l'anno 2024, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2024 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2024 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas aggiornata con la Delibera 737/2022/R/gas del 29 Dicembre 2022 per il triennio 2023-2025. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2023-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;

- ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia;
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2023-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2024 e per tutto l'anno 2024 sono stati confermati per le componenti RS, UG1, UG3 e RE i valori definiti per il 1° trimestre 2024 con Delibera 633/2023/R/com (rispettivamente nelle tabelle 9, 10 e 11). Per la componente GS che dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2024 aveva valore zero, nell'ultimo trimestre con Delibera 384/2024/R/com (tabella 1) è stata valorizzata.

Ciclo Idrico

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento. L'Autorità illustra il DCO 245/2024/R/idr che si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 51/2023/R/idr, per la predisposizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Nel presente documento sono illustrati gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti che l'Autorità intende seguire per la definizione dello schema tipo di bando di gara.

Con la Delibera 26/2024/R/idr si avvia un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica e successivamente con il DCO 474/2024/R/idr sono presentati gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di calcolo dell'indicatore M0b di Resilienza idrica a livello sovraordinato, a valle delle interlocuzioni con i diversi stakeholder, al fine di promuovere specifici interventi che risultino necessari per fronteggiare le nuove sfide riconducibili al Climate Change.

- Con la Delibera 37/2024/R/idr si avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII) articolato in due fasi:
 - a) l'identificazione del set di gestioni per le quali si possiede un corredo completo di informazioni ai fini della definizione della graduatoria per lo Stadio III di cui all'articolo 94, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi, per il menzionato periodo di valutazione delle performance 2022-2023;
 - b) l'attribuzione delle penalità associate agli Stadi I e II (applicando la formula di cui al comma 96.4 della RQSII, con la precisazione che il parametro $N - S, MC a$ è il medesimo quantificato nella fase sub a)) per tutte le gestioni che non abbiano inviato – nel rispetto dei termini fissati dall'Autorità – i dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione.

E' rimandata a successivi provvedimenti l'adozione della nota metodologica e la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità per il periodo di valutazione delle performance 2022-2023.

- Con la Delibera 430/2024/R/idr alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema

Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, si semplificano gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr.

- Con la Determina 1/2024 -DTAC del 26 Marzo 2024 si definiscono le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr.

Con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Per ciascun anno è definito il limite massimo di variazione annuale del moltiplicatore tariffario, tenendo conto del tasso di inflazione atteso, di un fattore "k" quale limite di prezzo, di un fattore "sharing", di parametri che differenziano l'incidenza dei predetti fattori nell'ambito dei diversi schemi della matrice regolatoria. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni: in particolare è definita una nuova formulazione dei costi che prevede il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, e in sede di conguaglio dell'anno (a+2) l'adozione di una trattazione degli oneri in questione tale da assicurare che detto costo non risulti superiore, con un intervallo di tolleranza, a un benchmark.

- Con la Delibera ATO n.23 del 25 Ottobre 2024, ATO approva lo schema regolatorio predisposto in osservanza delle regole del MTI-4 riferite all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico degli anni 2024-2025 e composto dai seguenti atti:
 1. Il Programma degli Interventi (PdI) di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale - che specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta a tali criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 149, comma 3, del d.lgs.152/06 (Allegato 1);
 2. la Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS), redatta in conformità allo schema tipo di cui all'allegato 2 alla Determina 1/2024 – DTAC (Allegato 2);
 3. il Piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore fino al termine dell'affidamento (Allegato 3);

4. la Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-4, che ripercorre la metodologia applicata, nel formato di cui all'Allegato 3 alla Determina ARERA 1/2024 DTAC (Allegato 4);
- La Delibera 570/2024/R/idr individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4. Ai sensi di quanto previsto dal comma 28.1 dell'Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR, si individua ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, una incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi.

Rifiuti

Con Delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" l'Autorità reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23), ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025 delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Ai fini dell'aggiornamento biennale:

- con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
- gli organismi competenti, in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti enucleati al comma 7.3 del medesimo provvedimento, assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF.

Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di dicembre 2023, le Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatiche spettanti allo Stato. Con la delibera 7/2024/R/rif ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" per il biennio 2022-2023 ma confermandola, al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione

degli impianti “minimi” trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257).

L’ATA con Delibera n.2 del 19 Aprile 2024 ha approvato la proposta di predisposizione dei PEF 2024-2025 relativi all’aggiornamento biennale del MTR-2 ARERA. Per quanto riguarda la parte di PEF di competenza del Comune, ATA ha provveduto a mettere a disposizione una scheda di raccolta dati semplificata ed uno schema di Relazione di Accompagnamento in cui evidenziare il riferimento alle fonti contabili, attraverso cui gli stessi Comuni hanno fornito i dati contabili relativi all’annualità 2022 e 2023 di competenza del servizio di igiene urbana. Inoltre, come previsto dalla delibera ARERA 389/2023, l’ATA ha determinato i valori discrezionali di sua competenza, in particolare: i coefficienti “y”, i fattori di “sharing” e i parametri da utilizzare per il calcolo del limite alla crescita.

Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA:

- con il Documento per la consultazione 420/2024/E/rif e a seguire la Delibera 574/2024/E/rif, si dispone la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele per l’empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.
- il Documento per la consultazione 450/2024/R/rif illustra gli orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. A questo segue la Delibera 596/2024/R/rif la quale approva, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22, lo schema, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto che ne fissa i contenuti minimi regolatori; prevede inoltre che, alla luce della necessità di garantire un efficace coordinamento tra regolazione tariffaria pro tempore vigente e lo schema tipo del bando di gara, la disciplina dei documenti di gara trovi compimento in vigenza della metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio;
- la Determina 2/2024 – DTAC del 16 Aprile 2024 approva degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif, quest’ultima conferma delle misure di cui all’articolo 1 della deliberazione dell’Autorità 7/2024/R/rif, per l’ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti.
- Con la Delibera 27/2024/R/rif si avvia il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani anche ai fini della corretta disaggregazione dei costi con gli obiettivi di favorire l’efficienza nell’erogazione dei servizi nel settore dei rifiuti urbani e di evitare sussidi incrociati con l’intenzione di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.
- Con la Delibera 41/2024/R/rif si avvia un’indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani con riferimento sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio “chi inquina paga”.

2.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Acantho S.p.A.	2.210			457.929	-	
AcegasApsAmga S.p.A.	63.516			4.987	-	
Aliplast Sp.a.					-	
Aspes S.p.A.	36.380			1.090	-	
Aurora Srl	150				-	
Con Energia Spa					-	
Estenergy Spa	141			57	-	
F.Ili Franchini Srl				50.500	-	
Green Factory S.r.l.	1.283.864				-	
Hera Comm S.r.l.	2.753.196			1.171.688	-	
Hera Luce S.r.l.					-	
Hera S.p.A.	338.693			4.245.014	-	
Hera Trading S.r.l.					-	
Herambiente S.p.A.				2.354.167	-	
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.				122.484	-	
Heratech S.r.l.	21.380			643.053	-	
Inrete Srl	143.113			12.504	-	
Macero Maceratese Srl	413.605			1.914	-	
Marche Multiservizi Falconara SpA	88.932				-	
Romagna Acque SpA				12.387		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl						
SGR Servizi S.p.A.	11.621			4.732		
Team S.r.l.	889			18.522	-	
Uniflotte S.r.l.	1.586			79.664	-	

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Acantho S.p.A.	2.200	1.211.339	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	66.250	4.987	-	-
Aliplast Sp.a.			-	-
Aspes S.p.A.	257.809	630.000	-	-
Aurora Srl			-	-
Con Energia Spa			-	-
Estenergy Spa	328		-	-
F.Ili Franchini Srl		41.137	-	-
Green Factory S.r.l.	928.094		-	-
Hera Comm S.r.l.	9.168.826	9.490.460	-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Hera S.p.A.	690.156	6.270.112	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Herambiente S.p.A.		3.522.714	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.		103.308	-	-
Heratech S.r.l.	39.592	999.569	-	-

Inrete Srl	138.713	12.504	-	-
Macero Maceratese Srl	2.830.463	24.662	-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	257.809	8.056	-	-
Romagna Acque SpA		341.394		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl				
SGR Servizi S.p.A.	71.948	80	-	-
Team S.r.l.	3.967	51.728		
Uniflotte S.r.l.	5.200	140.120		

2.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie, acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

2.10

Evoluzione della gestione

Evoluzione della gestione - società controllata MMS Falconara S.r.l.

L'ATA n. 2 rifiuti di Ancona, con delibera n. 16 del 27/09/2024 ha approvato il Modello Gestionale in-house providing per la gestione dei rifiuti nell'ambito di competenza.

Tale atto, impugnato da Marche Multiservizi Spa avanti al Tar delle Marche, costituisce l'atto conclusivo di un iter istruttorio avviato oltre tre anni fa dall'ATA, in esito all'annullamento giurisdizionale (Tar Marche, sentenze n. 48 e 49 del 16/01/2018, confermate da CdS n. 6456 e 6459 del 16/11/2018 su ricorsi di MMS e Rieco Spa) del primo tentativo di internalizzazione della gestione del servizio da parte della stessa, con deliberazione n. 20 del 27/07/2017.

Con delibera n. 7/2022, infatti, preso atto della nuova proposta di candidatura formulata da Viva Servizi Spa (già Multiservizi Spa) ed Ecofon Conero a ricevere l'affidamento in house, veniva nuovamente avviato il relativo iter istruttorio, culminato, con l'adozione della delibera 23/2022 (entrambe impugunate da Marche Multiservizi Spa con ricorso R.G.A. n. 24/2023) con la quale l'Ente d'Ambito, dando atto dell'integrazione della proposta di candidatura sopra citata con l'aggiunta di un nuovo soggetto - Jesi Servizi -, approvava la Relazione ex art. 34, comma 20 DL. 179/2012, prefigurando l'affidamento ad una Società consortile, costituenda tra i tre i soggetti sopra citati. Viva Servizi avrebbe acquisito i requisiti tecnici tramite conferimento dei rispettivi rami di azienda da Anconambiente, CIS e Sogenus ed Ecofon Conero, invece, dalla Società mista Astea Spa.

Anche il secondo tentativo, tuttavia, non giungeva a traghettare l'affidamento, attesa la revoca della relativa deliberazione da parte dell'ATA con delibera n. 14 del 29/06/2023.

Detta revoca originava dalla mancata costituzione della Società consortile entro il termine ritenuto perentorio del 30/06/2023, conseguente al mancato riscontro, da parte dei comuni, futuri soci indiretti di quest'ultima, ai rilievi svolti dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per le Marche -, sulle delibere assunte dagli stessi ex art. 5, comma 3 del TUSP.

La delibera n. 16 del 27/09/2024 costituisce l'atto conclusivo dell'iter istruttorio riavviato

dall'ATA n. 2 di Ancona con citata delibera n. 14 del 29/06/2023, confermato, da ultimo, con successiva delibera n. 28 del 28/12/2023, in esito alla revoca del precedente affidamento in house del servizio di igiene integrata ambientale.

Con tale atto, l'ATA ha dunque approvato, quale forma di gestione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2, il modello in-house providing, sulla base della proposta formulata da Anconambiente, comprensiva del Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato da quest'ultima (in acr. PEFA) munito di asseverazione.

In adesione alla proposta e all'allegato Cronoprogramma formulato da Anconambiente l'ATA ha impostato un procedimento articolato su due fasi distinte:

a) una prima fase culminante nella scelta del modello gestionale dell'in-house providing, tramite approvazione della "Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale – d.lgs. n. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4" e sulla base del Piano Economico e Finanziario di Affidamento asseverato, redatto dalla proponente ed allegato alla Relazione sopra citata, senza che, tuttavia, la Società candidata alla gestione sia stata ancora definita nel suo assetto futuro né dal punto di vista della compagine sociale né sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario né, tantomeno, con riferimento all'acquisizione dei requisiti tecnici.

b) una successiva "delibera di affidamento ex art. 17 d.lgs. n. 201/2022" corredata dall'"apposita istruttoria tecnico, giuridica, economico-finanziaria preordinata alla procedura di affidamento...che darà conto che le necessarie operazioni societarie e, in generale, tutte le attività indicate dalla Proponenda...si siano svolte in coerenza con il Progetto di candidatura...".

La proposta di Anconambiente prevede, infatti, un complesso iter che si esplica nei seguenti passaggi:

a) articolazione organizzativa (definizione assetto futuro Gestore d'Ambito e acquisizione requisiti tecnico-economici) mediante (i) aumento di capitale in natura, tramite conferimento dei rispettivi rami di azienda da parte dei gestori esistenti CIS, Sogenus e Jesi Servizi, (ii) affitto e successivo acquisto di MMS Falconara srl, (iii) fusione per incorporazione di Ecofon Conero srl con trasferimento e modifica del titolo partecipativo di Astea (che conserverà la gestione operativa), (iv) aumento di capitale in denaro a beneficio dei comuni che non detengono partecipazioni nelle società pubbliche sopra citate e nel cui territorio è attualmente presente l'operatore Rieco spa (Fase 2);

b) articolazione territoriale finalizzata ad integrare la compagine sociale di Anconambiente con i comuni inclusi nell'ambito ripartita in due step temporali: (i) inizio servizio dal 15/04/2025 (tenuto conto del cronoprogramma allegato alla proposta e proroga delle attuali gestioni fino al 31/03/2025) i comuni serviti da Econ Conero, Anconambiente, CIS, Sogenus, Jesi Servizi e MMS Falconara srl e i comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Sirolo (attualmente gestiti da Rieco) e Genga (attualmente gestiti da Leli e Galtelli) (ii) proroga delle gestioni esistenti fino al 31/03/2026 negli altri comuni attualmente serviti da Rieco Spa: Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli e loro entrata nel perimetro di affidamento dal 01/04/2026.

La delibera prevede, infine, un cronoprogramma di attività che non è stato eseguito.

Il ricorso proposto da MMS, in sintesi, contesta che il modello gestionale dell'*in house providing* è stato scelto senza l'accertamento dei requisiti previsti dalla legge, che peraltro, sono insussistenti; inoltre eccepisce, sotto diversi profili, l'inattendibilità del piano economico finanziario a base dell'affidamento.

La data per la discussione del ricorso proposto da Marche Multiservizi nonché di quello, contestualmente proposto da altro operatore contro il medesimo provvedimento è stata fissata per il 12 marzo 2025.

Alla proposizione dei ricorsi è seguita l'interruzione di ogni attività da parte dell'ATA e dei comuni, nelle more della decisione del Giudice Amministrativo, tanto che, allo stato attuale,

non risultano emessi dall'ATA nemmeno ulteriori provvedimenti di proroga delle gestioni esistenti.

Fondi PNRR

Marche Multiservizi, in seguito alla riapertura dell'accesso ai fondi PNRR per i progetti idonei ma inizialmente non finanziati, è stata selezionata tramite decreto di assegnazione, risultando la prima tra le non ammesse per carenza di fondi.

Il progetto, dal valore complessivo di 27,5 milioni di euro, ha ottenuto l'ammissibilità al finanziamento PNRR per 19,5 milioni di euro. L'intervento prevede la realizzazione di sei lotti, di seguito elencati:

LOTTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lotto 1	Rilievo Rete Idrica	Rilievo della rete idrica necessario per affinare la banca dati dell'attuale sistema GIS utilizzato da MMS e funzionale alla modellazione della rete idrica (Lotto 4)	510.000
Lotto 2	Smart Meter	Installazione di contatori smart per la misura dei volumi delle utenze produttive del territorio, propedeutica alla modellazione (Lotto 4) ma anche a sensibilizzare l'uso consapevole della risorsa idrica	2.100.000
Lotto 3	Ricerca perdite con Raggi cosmici	Prelocalizzazione perdite idriche tramite l'innovativo utilizzo di raggi cosmici su circa 2100 km di rete, con maggiore focus sulle reti meno interessate dalla modellazione	173.200
Lotto 4	Modellazione rete idrica	Modellazione attuata su 2070 km di rete idrica, individuati strategicamente sulla base dei dati di consumi/portate a copertura del 60% dei volumi erogati	696.000
Lotto 5	Realizzazione Distretti e strumenti misura impianti	Realizzazione di distretti su circa 945 km di rete idrica, che porteranno il territorio ad una copertura di rete distrettualizzata pari al 26% (1270 Km) della rete complessiva.	4.615.000
Lotto 6	Rinnovamento Reti	Gli interventi di rinnovamento delle reti saranno individuati attraverso le analisi gestionali, di resilienza e in base ai risultati ottenuti con la modellazione (Lotto 4).	19.375.000

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori su tutti e sei i lotti previsti dal progetto. Considerando la complessità e l'ampiezza degli interventi, uniti a tempistiche particolarmente stringenti, Marche Multiservizi sta dedicando massima attenzione, risorse e competenze a questa iniziativa strategica. L'obiettivo è garantire l'avanzamento efficiente delle opere, che dovranno essere completate entro il primo trimestre del 2026, salvo eventuali proroghe concesse dalle autorità competenti. Grazie a un'attenta pianificazione e a un costante monitoraggio dello stato di avanzamento, l'azienda mira a rispettare le scadenze, ottimizzando l'impiego delle risorse e assicurando elevati standard di qualità e sostenibilità nelle realizzazioni.

Contesto geopolitico

Nel 2024, il panorama geopolitico globale è stato segnato da eventi di grande rilevanza, che hanno avuto un impatto significativo sull'economia italiana ed europea. L'instabilità politica e le tensioni internazionali hanno influenzato i mercati finanziari, le catene di approvvigionamento e il costo delle materie prime, rendendo il quadro economico più incerto e complesso.

Tensioni geopolitiche e conflitti regionali

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha continuato a rappresentare una delle principali fonti di instabilità per l'Europa, determinando pressioni sui mercati energetici e complicando la logistica delle forniture di materie prime. Nonostante le sanzioni e gli sforzi diplomatici, il protrarsi delle ostilità ha mantenuto elevata la volatilità dei prezzi del gas e del petrolio, con effetti diretti sulle economie dell'Eurozona, inclusa l'Italia.

Parallelamente, la crisi in Medio Oriente si è intensificata con il conflitto tra Israele e Gaza, generando ripercussioni economiche e geopolitiche globali. L'aumento della tensione nella regione ha influito negativamente sui mercati finanziari e ha sollevato preoccupazioni per la sicurezza delle rotte commerciali, in particolare nel Canale di Suez, fondamentale per il commercio europeo. L'instabilità ha accresciuto l'incertezza degli investitori e inciso sulla fiducia dei consumatori, rallentando i consumi e gli investimenti a livello globale.

A livello transatlantico, la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ha portato a un cambio di rotta nelle relazioni commerciali tra Washington e Bruxelles. L'adozione di nuove politiche protezionistiche, tra cui l'imposizione di dazi sulle importazioni europee, ha generato tensioni con l'Unione Europea e ha creato ostacoli per le esportazioni italiane, colpendo settori chiave come l'automotive, il lusso e l'agroalimentare.

Crescita economica moderata nell'Eurozona

Nel 2024, l'Eurozona ha registrato una crescita economica modesta, con un incremento del PIL dello 0,7%. La ripresa è risultata lenta e disomogenea tra i Paesi membri, frenata dalle incertezze geopolitiche, dall'aumento dei costi di finanziamento legato alle politiche monetarie restrittive della BCE e dal rallentamento del commercio internazionale.

Impatto sull'economia italiana

In questo contesto complesso, l'Italia ha dovuto affrontare diverse sfide economiche, tra cui:

- **Crescita economica:** Il PIL italiano è aumentato dello 0,7% nel 2024, un dato inferiore alle aspettative a causa della debole domanda interna e delle difficoltà nel settore manifatturiero, penalizzato dall'aumento dei costi di produzione e dalla contrazione degli ordini esteri.
- **Inflazione:** L'inflazione si è attestata intorno all'1,5%, mantenendosi sotto controllo grazie alla stabilizzazione dei prezzi energetici e alla politica monetaria restrittiva della BCE. Tuttavia, il potere d'acquisto delle famiglie ha continuato a risentire dell'elevato costo della vita, con un impatto negativo sui consumi.
- **Investimenti:** Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una crescita modesta dello 0,4%, riflettendo l'incertezza degli imprenditori sulle prospettive economiche future. La prudenza nelle decisioni di investimento è stata accentuata dalla volatilità dei mercati internazionali e dall'instabilità politica globale.

Prospettive future

Per affrontare le sfide economiche e geopolitiche in corso, l'Italia dovrà attuare riforme strutturali volte a stimolare la crescita economica, migliorare la competitività delle imprese e rafforzare la resilienza del sistema produttivo. Sarà fondamentale favorire la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e la transizione energetica, sfruttando al meglio i fondi del PNRR per sostenere la ripresa.

In un contesto internazionale caratterizzato da incertezza e turbolenze, la capacità dell'Italia di adattarsi rapidamente ai cambiamenti sarà cruciale per garantire una crescita sostenibile e rafforzare la propria posizione economica all'interno dell'Unione Europea.

Emergenze climatiche

Nel corso del 2024, è emerso in maniera evidente e preoccupante l'impatto devastante che i cambiamenti climatici stanno avendo sulla vita quotidiana, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche. Le ondate di calore estremo, le siccità prolungate e le piogge

irregolari hanno messo a dura prova la disponibilità di acqua potabile, creando difficoltà significative sia per l'approvvigionamento che per l'uso sostenibile di questa risorsa vitale. L'acqua, sempre più riconosciuta come un bene prezioso e limitato, sta acquisendo un ruolo centrale non solo per il soddisfacimento dei bisogni quotidiani, ma anche per la sicurezza alimentare, l'agricoltura e la salute pubblica. Questo scenario ha spinto governi e comunità locali a ripensare le politiche di gestione e conservazione idrica, ponendo in evidenza la necessità di strategie a lungo termine per garantire la resilienza delle risorse idriche in un mondo in continua trasformazione.

Nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino, la situazione si è fatta particolarmente critica, con una siccità intensa che ha caratterizzato i mesi primaverili e si è protratta per tutta l'estate. Rispetto all'anno precedente, le minori precipitazioni hanno comportato una drastica riduzione delle disponibilità idriche, con conseguenti difficoltà nel garantire un approvvigionamento regolare e sostenibile di acqua potabile. A fronte di questo scenario allarmante, già dal mese di giugno, diversi comuni hanno emanato ordinanze restrittive per limitare l'utilizzo di acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto. Tuttavia, nonostante questi provvedimenti, l'emergenza idrica ha continuato a manifestarsi in tutta la sua gravità.

Marche Multiservizi ha prontamente attivato soluzioni per far fronte a questa crisi, intervenendo tempestivamente con il trasporto di acqua mediante autobotti, sia interne che esterne, per rifornire le aree più colpite. Durante il periodo estivo, sono stati trasportati oltre 76.000 metri cubi di acqua potabile, utilizzando oltre 5.000 viaggi, al fine di alleviare le difficoltà delle comunità locali e garantire l'approvvigionamento nelle zone più vulnerabili. Questo intervento tempestivo ha permesso di fronteggiare la carenza d'acqua in situazioni particolarmente critiche, limitando al minimo i disagi per i cittadini.

Mentre la primavera e l'estate del 2024 sono state segnate da una siccità severa, il mese di settembre ha portato precipitazioni anomale, che, hanno avuto un impatto solo parziale sul nostro territorio. Altre regioni italiane, come l'Emilia-Romagna, sono state gravemente colpite da eventi climatici estremi, subendo danni ingenti. Questi eventi sottolineano la crescente fragilità delle risorse naturali e l'urgenza di strategie più efficaci per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo una gestione più sostenibile e resiliente delle risorse idriche a livello locale e nazionale.

Discarica di Cà Asprete

Nel 2021 per la discarica di Cà Asprete, autorizzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2010, è stato richiesto il riesame con valenza di rinnovo. Il provvedimento è stato rilasciato a marzo 2023, con il quantitativo annuo di 130.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi senza alcuna prescrizione in ordine alla provenienza.

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni.

In data 2 febbraio 2024 Marche Multiservizi ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell'AIA alle previsioni del Piano d'Ambito. In data 8 febbraio 2024 l'ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1° marzo 2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11 marzo 2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie "Rs decadenti da urbani" e "eventuali Ru da altre ATA delle Marche", che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Si ritiene che il procedimento in questione sia chiuso senza seguito, per inattività dell'Ente procedente da oltre un anno.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4 marzo 2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2024 ha rifiutato l'accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a

rispetto a quelle previste al piano d'ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è "massimo e inderogabile". La Provincia di Macerata in data 20 marzo 2024 ha rimodulato l'istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d'Ambito. Ha fatto seguito la stipula dell'accordo tra le Province di Macerata e Pesaro e Urbino ed il contratto di smaltimento rifiuti tra Cosmari e MMS.

2.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro, ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

Comunicazione verso gli stakeholder

La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

Marche Multiservizi nuovamente protagonista dei 'Top Utility 2025', la tredicesima edizione del premio riservato alle aziende dei servizi pubblici locali nei settori di energia, acqua e rifiuti, che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio a Milano con la partecipazione dei presidenti di Arera e Utilitalia e del ministro all'Ambiente.

La cerimonia ha visto Marche Multiservizi vincere nella categoria 'ESG', e la nomination anche per le categorie 'Top Utility Assoluto' e 'Formare Talenti' risultando dunque tra le migliori aziende di servizi italiane in tre categorie sulle sette complessive prese in esame.

Tra le aziende finaliste nelle varie categorie figuravano realtà come A2A, Acea, Enel, ed Iren.

Si tratta del sesto 'Oscar' ottenuto da Marche Multiservizi in 12 anni. Il riconoscimento si aggiunge al Top Utility 'Consumatori e Sviluppo del territorio' del 2012, a quelli per la 'Sostenibilità' ottenuti nel 2021 e nel 2022 ed inoltre al premio come miglior utility italiana del 2016.

In questo senso l'Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholder a cui Marche Multiservizi si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

2.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro

particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia”.

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi, in data 14 dicembre 2023 sono stati sottoscritti: i) l'“Atto di vendita di ramo d'azienda” tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'“Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A.” tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Partecipazione in Aurora S.r.l.

La Società Aurora srl (capitale sociale 60% Ecoservizi srl 40% Marche Multiservizi S.p.A.) in data 6 febbraio 2023 ha presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino, quale autorità competente, una istanza di PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale), in variante allo strumento urbanistico comunale, per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Petriano località Ponte Armellina per una volumetria complessiva di 5 mln di mc. e una durata della gestione operativa di 25 anni, con una previsione di abbancamento di circa 200.000 t/a di rifiuti. La presentazione dell'istanza fa seguito al progetto industriale approvato dal Consiglio di amministrazione di Marche Multiservizi S.p.A. il 12.12.2022

La procedura delineata dalla legge, art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di completezza documentale, con eventuale richiesta di integrazioni documentali da parte degli enti competenti;
- pubblicazione sul sito della Provincia;
- esame del progetto da parte degli enti competenti ad esprimere un parere in conferenza dei servizi e formulazione da parte di questi di richiesta di integrazione, osservazioni da parte del pubblico;
- risposta da parte dell'istante alle richieste di integrazioni nel termine massimo di 180 giorni;
- ripubblicazione sul sito della provincia con termine per osservazione del pubblico;
- conferenza dei servizi decisoria (nella pratica le conferenze dei servizi decisorie possono essere anche più di una, in quanto rappresenta il momento cruciale di confronto l'istante e gli enti competenti per approfondimenti, chiarimenti, una volta completata tutta la documentazione progettuale).

La fase di verifica di completezza si è conclusa senza particolari rilievi degli enti competenti, salvo richieste rientranti nella norma, a cui l'istante ha dato riscontro.

La successiva fase di richiesta integrazioni ha registrato la formulazione da parte della Regione Marche, servizio Genio Civile, una richiesta di integrazioni abnorme, ricevuta il 16.6.2023, che ha indotto l'istante a presentare un primo ricorso al TAR Marche avverso detto provvedimento, sul presupposto dell'immediata lesività (ricorso notificato il 15.9.2023 R.G. n. 417/2023).

Il Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli procedeva a convocare alcuni tavoli tecnici tra l'istante e la Regione Marche per tentare una composizione. Detti tavoli tecnici si concludevano con la rimodulazione della richiesta di integrazioni da parte della Regione Marche servizio Genio Civile del 22.12.2023.

In data 12.1.2024 l'istante depositava la documentazione integrativa richiesta dagli enti competenti a giugno 2023; con riferimento al parere rimodulato della Regione Marche servizio

Genio Civile, l'istante chiedeva la concessione del termine di 180 giorni per poter rispondere, anche in considerazione del fatto che la richiesta aveva ad oggetto il compimento di indagini geologiche e rilievi particolarmente impegnativi ed onerosi. La Provincia di Pesaro e Urbino, con provvedimento del 19.1.2014 concedeva termine per il deposito della documentazione integrativa fino al 16.6.2024 e, contestualmente fissava la conferenza dei servizi decisoria al 8.8.2024, preannunciando per marzo 2024 la fissazione di una conferenza dei servizi istruttoria, successivamente fissata per il 14.3.2024.

Tale atto veniva impugnato avanti il TAR Marche per quanto riguarda la proroga concessa all'istante, da:

- Comune di Petriano, ricorso notificato il 29.2.2024, R.G. n. 121/2024;
- Iniziativa Democratica APS, ricorso notificato il 15.3.2024, R.G. 166/2024;
- Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Vallata del Foglio ed altri, ricorso notificato il 19.3.2024, R.G. 174/2024.

Tale atto, ed altri a presupposto, veniva impugnato avanti il TAR Marche anche dall'istante, con ricorso notificato l'8.3.2024, R.G. n. 140/2024.

Successivamente si tenevano la conferenza dei servizi istruttoria del 14.3.2024 e le due conferenze dei servizi decisorie del 6.8.2024 e 19.9.2024. Dalla lettura dei relativi verbali, emerge che le conferenze dei servizi sono state di fatto un monologo, di ore ed ore, dei funzionari della Provincia di Pesaro e Urbino ed in modo particolare del Dott. Andrea Pacchiarotti, che è subentrato in corso di istruttoria a dicembre 2023 all'Arch. Maurizio Bartoli, volto ad esporre i motivi ostativi all'autorizzazione richiesta.

Con Determinazione n. 1405 del 15.10.2024, a firma del Dirigente del Servizio 3 Dott. Andrea Pacchiarotti, la Provincia di Pesaro e Urbino ha adottato provvedimento di rigetto del PAUR.

La vicenda della discarica in oggetto ha suscitato un'attenzione mediatica senza precedenti nel territorio. Da un punto di vista giuridico, ciò che risulta particolarmente rilevante è la forte interferenza da parte della politica, che ha indubbiamente influito sull'esito del procedimento.

L'istante ha proposto ricorso, notificato il 7.12.2024, R.G. 596/2024, redatto dal Prof. Avv. Bernardo Mattarella del Foro di Roma e dall'Avv. Antonella Storoni del Foro di Pesaro

All'udienza del TAR Marche del 12.2.2025, fissata per la discussione dei ricorsi - Comune di Petriano, R.G. n. 121/2024, Iniziativa Democratica APS, R.G. 166/2024, Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Vallata del Foglia ed altri, R.G. 174/2024 e Aurora R.G. n. 417/2023, questi venivano trattenuti in decisione e tutti respinti per improcedibilità o inammissibilità a seguito dell'intervenuto provvedimento di diniego definitivo (sentenze n. 113, 126, 128 e 129/2025).

In quella udienza inoltre veniva fissata la data del 18.11.2025 per la discussione dei ricorsi Aurora contro il diniego R. G. n. 596/2024 ed il riunito R.G. n. 140/2024.

Partecipazione in Green Factory Srl

La Società Green Factory srl è stata costituita nel 2020, 100% MMS, per la realizzazione principalmente dell'impianto di biodigestione anaerobica. La sua costituzione è stata assoggettata alla procedura di comunicazione antitrust di cui all'art. 8 bis L. n. 287/1990.

La società ha acquistato il terreno di circa 12 ha (località Talacchio in Comune di Vallefoglia PU) e una volta predisposto il progetto sono state avviate le procedure autorizzative: la prima è stata la verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con l'obbligo di sottoporre a VIA. In data 26.5 2021 è stata presentata istanza di PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale), in variante allo strumento urbanistico comunale. Dopo un lungo iter amministrativo durato circa due anni, la Provincia di Pesaro e Urbino, in data 18.5.2023, con Determinazione n. 524 del Dirigente del Servizio 6 – Pianificazione territoriale – Urbanistica – Edilizia scolastica – Gestione riserva naturale statale "Gola del Furlo", ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, il PAUR, che include, la VIA (valutazione di impatto ambientale), l'AIA (autorizzazione integrata ambientale) e tutte le altre autorizzazioni (titolo edilizio, emissioni,

produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.).

Con atto notificato il 28.9.2023 l'Opera Pia Fam. Balestrieri, Gabriele Eusebi, Giorgia Paolucci, Pietro Del Bianco, Gabriella Giamparini e Idilio Terenzi (d'ora in poi "ricorrenti") hanno presentato ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199/1971, impugnando la Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 524 del 18.5.2023 contenente il rilascio del PAUR per l'impianto in oggetto e gli atti presupposti. I ricorrenti hanno radicato la legittimazione e l'interesse ad agire sul presupposto della proprietà di beni immobili (terreni o case) in vicinanza (c.d. vicinitas) rispetto al sito del realizzando impianto. Il ricorso è sorretto da 6 motivi nei quali si contestano i vizi di violazione di legge ed eccesso di potere (contraddittorietà, sviamento, difetto di istruttoria, irragionevolezza ecc.).

Green Factory, con atto notificato il 17.11.2023, si è opposta e ha chiesto la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale.

I ricorrenti, con atto notificato l'11.1.2024, hanno proceduto alla trasposizione in sede giurisdizionale avanti il Tar Marche e il giudizio è iscritto a ruolo al n. 26/2024.

Green Factory rappresentata e difesa dall'avv. Osvaldo Lucciarini del Foro di Pesaro, con memoria del 9.2.2024, si è ritualmente costituita in giudizio.

Dal punto di vista processuale la causa è soggetta al c.d. rito ordinario davanti al Tar e, quindi, i tempi di trattazione non sono quelli accelerati che riguardano gli appalti o altre materie come espropri, atti delle autorità indipendenti ecc. Per questa ragione il Tar Marche non ha ancora proceduto alla fissazione dell'udienza.

Impianto di trattamento e recupero di carta e plastica

La Società, nel corso degli ultimi anni, ha intrapreso un'ulteriore iniziativa, per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero dei materiali carta e plastica in Pesaro via dei Canonici.

Le procedure autorizzative sono state avviate a giugno 2022, prima dell'aggiudicazione del Bando PNRR sull'economia circolare, con la verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi a novembre 2022.

A dicembre 2022, tale progettualità venne riconosciuta beneficiaria del finanziamento PNRR per 2,4 mln e a febbraio 2023 è stata presentata l'istanza di autorizzazione alla Provincia di Pesaro-Urbino – Servizio 3, sulla base del progetto modificato in recepimento delle prescrizioni impartite nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA.

L'autorizzazione, nel momento in cui si scrive la presente relazione, non è stata ancora rilasciata; sono passati oltre due anni e più di un anno dalla conferenza dei servizi conclusiva. Considerata, la tempistica rigorosa del PNRR, che prevedeva la stipula dei contratti di appalto entro il 31 dicembre 2023, in mancanza dell'autorizzazione, si è dovuto rinunciare al finanziamento, concesso con il decreto dipartimentale n.259 del 4 settembre 2023.

Aggiornamento modello anticorruzione

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è gestito con riferimento al perimetro del Gruppo MMS, nell'ambito del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, che comprende i reati di corruzione che comportano una responsabilità di tipo amministrativo per la Società.

Con riferimento alla Società Marche Multiservizi Spa, il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è stato oggetto di un processo certificativo, che si è concluso con l'emissione, da parte dell'Ente di certificazione Bureau Veritas, in data 8 novembre 2024, del certificato ai sensi della norma ISO 37001:2016 con il seguente ambito di scopo:

Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione reti/impianti ed erogazione di servizi destinati alla: captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua, raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue (ciclo idrico integrato); produzione e vendita di acqua potabile.

Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e gestione di reti / impianti ed erogazione di servizi destinati alla distribuzione di gas naturale. Progettazione ed erogazione dei servizi di igiene ambientale ed urbana e gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, mediante raccolta, trasporto e stoccaggio temporaneo, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero e riciclaggio di materie prime e seconde, pulizia e igiene del suolo. Vendita di materiali di recupero. Progettazione ed erogazione dei servizi di realizzazione, adeguamento, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e delle reti, degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e di segnaletica stradale luminosa.

Attività di gestione e manutenzione di impianti termici ed erogazione energia termica.

Il certificato non prevede esclusioni ed è adottato su tutti gli impianti e i siti gestiti da MMS.

La FdC ha valutato in modo continuativo, nel corso del 2024, l'adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione per la prevenzione dei rischi di corruzione a cui è sottoposta l'organizzazione. Inoltre, ha verificato che il sistema di gestione, integrato nel Modello 231, fosse attuato in modo efficace. A tal fine, la FdC si è riunita 8 volte nell'anno 2024. Le sedute della FdC hanno avuto ad oggetto l'esame di temi rilevanti ai fini anticorruzione, in esecuzione del Piano di Audit programmato e approvato dal Cda con delibera del 11/12/2023 avente ad oggetto l'approvazione della precedente proposta di riesame, quali:

- a) Audit in data 11/04/2024 sulla Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con particolare riferimento alla Gestione dei crediti verso i clienti ed un focus più specifico in relazione ai crediti verso la P.A.
- b) Analisi Audit esterno DIA Hera Spa sulle Modalità di acquisito di Marche Multiservizi Spa - attività di audit nelle date 11/04/2024, 24/05/2024 e 26/07/2024;
- c) Analisi dei Flussi informativi aggiornati al 31/12/2024, e, con specifico riferimento a quelli maggiormente rilevanti ai fini della prevenzione del rischio corruttivo:
 - 1) gestione dei clienti, con specifico riferimento alle casistiche di ricalcolo e/o storno di fatture e relative motivazioni;
 - 2) Crediti verso la p.a. e Bilancio di esercizio;
 - 3) Approvvigionamenti Marche Multiservizi Spa;
 - 4) Analisi e monitoraggio sui processi decisionali finalizzati a cessioni, acquisizione in locazione e/o rinnovi immobili e terreni;
 - 5) Assunzioni, stage e tirocini e sanzioni disciplinari.
 - 6) Gestione Donazioni, Liberalità e Sponsorizzazioni.

All'attività di formazione in materia di anticorruzione, Codice Etico e d.lgs. n. 231/2001 espletate nel corso del 2023, si è aggiunta una formazione specifica, a beneficio del personale operativo, in merito alla disciplina c.d. del "whistleblowing" che ha coinvolto n. 274 unità di personale – reti e ambiente.

Nel 2024, con riferimento a MMS e sue controllate, nell'ambito del canale whistleblowing non sono pervenute segnalazioni.

2.13

Altre informazioni

2.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che Marche Multiservizi ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2024	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Cicerchia Giovanni

2.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la Società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S. FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
9	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO SN

21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77

02.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

02.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2024 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

02.13.05

Separazione contabile

La Società adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC.

2.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;

- all’Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull’applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa abbiamo fornito le informazioni e i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE

		2024	2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev. industr. e dir.di utilizz. delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.527.287	3.564.059
5	Avviamento	6.232	9.348
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.616.692	2.106.975
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.947.982	2.164.950
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.098.192	7.845.332
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	27.406.658	27.966.930
2	Impianti e macchinari	192.117.993	182.324.465
3	Attrezzature industriali e commerciali	4.245.778	3.793.243
4	Altri beni	6.849.559	4.761.697
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	19.209.165	17.005.670
	Immobilizzazioni materiali	249.829.154	235.852.005
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	15.121.812	15.121.812
	a Imprese controllate;	11.931.945	11.931.945
	b Imprese collegate;	3.166.667	3.166.667
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	23.200	23.200
2	Crediti	8.311.987	8.267.794
	a verso imprese controllate;	3.749.790	4.001.597
	b verso imprese collegate,	4.562.197	4.266.197
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-

	d-bis) verso altri			-	-
3	Altri titoli			-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			23.433.799	23.389.606
	Totale Immobilizzazioni			280.361.145	267.086.942
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			2.195.369	2.036.243
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			-	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			2.195.369	2.036.243
II	Crediti	Esig.oltre 31/12/2024	Esig.oltre 31/12/2023		
	1 Verso clienti	-	-	43.259.966	40.183.117
	2 Verso imprese controllate	-	-	1.786.401	962.133
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
	4 Verso controllanti	-	-	338.693	11.091
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	4.777.851	1.209.274
	5-bis Crediti tributari	1.889.554	2.950.411	7.649.927	8.660.105
	5-ter Imposte anticipate	-	-	1.470.812	1.608.564
	5-quater Verso altri	339.551	357.561	10.990.232	12.615.619
	Totale attività correnti	1.892.252	2.953.109	70.296.905	65.272.925
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			8.430.029	5.530.962
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			97	539

	Totale Disponibilità Liquide	8.430.126	5.531.501
	Totale attivo circolante	80.922.400	72.840.669
D	RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi	-	-
	2 Risconti attivi	1.361.021	1.272.090
	Totale ratei e risconti	1.361.021	1.272.090
	TOTALE ATTIVITÀ	362.644.567	341.199.703

			2024	2023
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale		16.388.535	16.388.535
II	Riserva sopvrapprezzo azioni		3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione		-	-
IV	Riserva legale		3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie		-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate		110.689.625	107.419.882
a	Riserva straordinaria		109.968.617	106.698.874
b	Riserva da conferimento		721.008	721.008
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		8.201.456	12.065.551
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	(1.446.000)
	Totale patrimonio netto		140.565.666	141.160.019
B	FONDO PER RISCHI E ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2	Per imposte, anche differite		-	-
3	Strumenti finanziari derivati passivi		-	-
4	Altri		41.101.504	36.601.682
a	Fondo spese e rischi su partecipazione		-	-
b	Fondo risanamento scariche		23.007.880	18.385.185
c	Fondo rischi e oneri futuri		4.000.859	4.682.842
d	Fondo beni di terzi		14.092.765	13.533.655
	Totale Fondi per Rischi e Oneri		41.101.504	36.601.682
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.368.254	4.879.859
D	DEBITI	Esig.oltre 31/12/2024	Esig.oltre 31/12/2023	
1	Obbligazioni	-	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	819.672	1.475.410	1.475.410
4	Debiti verso banche e poste	22.447.147	23.244.270	59.086.107
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-

6	Acconti	-	121.518	-	121.518
7	Debiti verso fornitori	-	-	34.203.470	32.167.968
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-	1.914	13.176
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-	2.755.536	6.725.007
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	7.544.590	5.928.182
12	Debiti tributari	-	-	1.640.215	794.234
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	-	-	1.884.131	1.756.424
14	Altri debiti	2.147.063	2.041.125	19.941.062	14.930.920
	Totale Debiti	25.413.882	26.882.324	128.532.436	117.545.145
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei passivi			495.271	387.528
	Risconti Passivi			47.581.437	40.625.470
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			48.076.707	41.012.998
	TOTALE PASSIVO			362.644.567	341.199.703

CONTO ECONOMICO

		2024	2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.733.028	123.016.849
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.557.279	5.914.488
5	Altri ricavi e proventi	8.481.806	10.689.524
a	Altri ricavi e proventi	6.217.324	8.020.275
b	Contributi in conto esercizio	2.264.482	2.669.249
Totale valore della produzione		147.772.113	139.620.861
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(21.785.547)	(18.348.691)
7	Costi per servizi	(41.324.890)	(41.408.459)
8	Costi per godimento beni di terzi	(5.837.337)	(6.717.753)
9	Costi del personale	(32.419.203)	(31.538.228)
a	Salari e stipendi	(22.367.746)	(22.138.748)
b	Oneri sociali	(7.447.722)	(7.099.051)
c	Trattamento di fine rapporto	(1.454.007)	(1.414.343)
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	(1.149.729)	(886.086)
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(18.680.842)	(16.262.743)
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.019.940)	(3.134.654)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(15.540.551)	(12.380.613)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(120.351)	(747.477)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	159.126	282.365
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	(6.161.439)	(2.757.417)
14	Oneri diversi di gestione	(6.533.799)	(5.235.195)
Totale costi della produzione		(132.583.932)	(121.986.122)
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.188.181	17.634.739
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	135.000	140.000
a	in imprese controllate	135.000	140.000
b	in imprese collegate	-	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	-
16	Altri proventi finanziari	118.997	146.923

a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	118.997	146.923
	verso terzi	118.997	146.923
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	(2.272.834)	(1.792.160)
a	verso terzi	(2.168.052)	(1.666.550)
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	(104.782)	(125.610)
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(2.018.838)	(1.505.236)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.169.344	16.129.503
20	imposte sul reddito dell'esercizio	(4.967.889)	(4.063.951)
a	correnti	(4.830.137)	(4.045.890)
b	differite	-	-
c	anticipate	(137.752)	(18.061)
	Totale imposte sul reddito	(4.967.889)	(4.063.951)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.201.456	12.065.551

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31-dic-24	31-dic-23
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.201.456	12.065.551
Imposte sul reddito	(4.967.889)	4.063.951
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.153.837	1.645.237
(Dividendi)	(135.000)	(140.000)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(123.924)	399.287
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.128.480	18.034.027
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.738.499	2.923.472
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.560.491	15.515.267
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.298.990	18.438.739
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(159.126)	(282.365)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	(7.797.297)	(3.241.542)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	(450.342)	(249.152)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(88.931)	(823.157)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	7.063.710	4.774.227
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.757.147	4.437.245
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.325.161	4.615.257
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.153.837)	(1.645.237)
(Imposte sul reddito pagate)	4.967.889	(4.045.890)
Dividendi incassati	135.000	140.000
Utilizzo dei fondi	(2.750.282)	(3.366.203)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	198.770	(8.917.330)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.951.401	32.170.692
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(29.393.775)	(28.343.726)
(Investimenti)	(32.310.500)	(28.524.675)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.916.725	180.950
Immobilizzazioni immateriali	(2.272.801)	(3.662.484)
(Investimenti)	(2.272.801)	(3.662.484)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

Immobilizzazioni finanziarie	(44.193)	123.759
(Investimenti)	44.193	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	123.759
Attività Finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.710.769)	(31.882.450)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	9.851.956	35.809
Accensione finanziamenti	11.000.000	19.000.000
Rimborso finanziamenti	(15.398.154)	(11.779.815)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(3.342.007)	(1.539.815)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.898.625	(1.251.573)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.531.501	6.783.074
Disponibilità liquide a fine esercizio	8.430.126	5.531.501

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Società” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426)

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 2423-bis c. 1 del Codice civile, nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, e da altre leggi precedenti. In essa sono fornite anche tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice civile.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall’OIC nella versione emessa

il 22 dicembre 2016. Con la pubblicazione degli aggiornamenti OIC del 18 marzo 2024 sono state apportate alcune novità ai principi contabili nazionali, in particolare per allineare i Principi al nuovo OIC 34, e per introdurre specifiche discipline contabili con l'OIC 16 e l'OIC 31.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che include: i costi sostenuti per l'acquisto, anche derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni in leasing, o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile (nuova definizione OIC 16).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2024 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata per la valorizzazione del magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando

i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per euro 2.840.747 rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5) -ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- euro 21.387 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap;
- euro 116.365 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2024, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ove non specificato in bilancio i crediti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto

economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella presente Nota Integrativa.

Gli emendamenti all'OIC 31, approvati lo scorso 18 marzo 2024, prevedono l'adozione dal 1° gennaio 2024 di un nuovo modello contabile in base al quale il fondo di smantellamento e ripristino, è iscritto in contropartita del cespite sul quale insiste l'obbligo di smantellamento/ripristino. È tuttavia consentita l'applicazione in chiave prospettica (OIC 29) e che le nuove regole debbano essere implementate solo per fattispecie e operazioni avviate dal primo esercizio in cui si rendono operanti gli emendamenti. Ne consegue che, per i beni gravati da oneri di smantellamento e/o ripristino già presenti in bilancio alla data di prima applicazione, i fondi formati attraverso accantonamenti, continueranno ad essere alimentati con la stessa metodologia precedentemente adottata.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2024 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, la Società riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede Nota integrativa – Bilancio separato

a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi e dei dividendi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte della Società in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII - Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni e/o costi esterni d'esercizio sostenuti per la realizzazione interna di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società. Tali aziende, infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla

realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali. L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno.

Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal punto n. 2 dell'art. 2427 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind.le util. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	3.564.059	75.087	-	(2.318.306)	217.740	(11.293)	1.527.287
Avviamento	9.348	-	-	(3.116)	-	-	6.232
Altre	2.164.950	328.919	(1.143.764)	(698.517)	1.296.394	-	1.947.982

Immobilizzazioni in corso	2.106.975	2.165.950	-	-	(656.233)	-	3.616.692
Totale	7.845.332	2.569.955	(1.143.764)	(3.019.940)	857.901	(11.293)	7.098.192

L'incremento di euro 2.569.955, delle immobilizzazioni immateriali è relativo ai nuovi investimenti per cartografia e geomatica, riclassificati alla voce **Concessioni licenze e marchi**; alla voce **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e Porta a Porta; tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software. Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2024
Terreni	4.361.337	-	-	-	-	-	4.361.337
Fabbricati	20.627.580	493	-	(783.338)	273.472	-	20.118.207
Costruzioni leggere	266.096	59.860	-	(50.980)	-	-	274.975
Serbatoi	2.711.917	49.521	-	(88.240)	30.664	(51.723)	2.652.139
Totale Terreni e fabbricati	27.966.930	109.873	-	(922.558)	304.136	(51.723)	27.406.658
Impianti servizio idrico	121.360.587	6.024.097	-	(5.388.950)	7.427.304	(560.180)	128.862.858
Impianto servizio gas	36.209.172	497.629	(5.612)	(1.640.674)	108.031	-	35.168.545
Misuratori gas e idrico	10.163.579	4.352.806	(1.634.156)	(1.561.637)	-	(25.812)	11.294.780
Altri impianti specifici	8.606.591	-	-	(1.112.779)	-	-	7.493.812
Discarica	5.984.536	1.489.555	-	(2.865.462)	4.689.368	-	9.297.998
Totale Impianti e macchinari	182.324.465	12.364.087	(1.639.768)	(12.569.503)	12.224.704	(585.992)	192.117.993
Attrezzatura e apparecchi	1.135.634	541.711	-	(239.922)	-	-	1.437.423
Contenitori raccolta rifiuti	2.657.609	622.952	(2.336)	(469.869)	-	-	2.808.355
Totale Attrezzatura industriale	3.793.243	1.164.663	(2.336)	(709.791)	-	-	4.245.778

Mobili d'ufficio	247.104	-	-	(47.339)	-	-	199.764
Macchine elettroniche	104.893	18.800	-	(65.888)	-	-	57.805
Automezzi	-	-	-	-	-	-	-
Automezzi pesanti	658.538	621.424	-	(330.787)	514.867	-	1.464.042
Parco macchine i.u.	3.751.162	1.572.782	(41.600)	(894.685)	740.289	-	5.127.948
Totale Altri beni	4.761.697	2.213.007	(41.600)	(1.338.700)	1.255.156	-	6.849.559
Immobilizzazioni in corso	17.005.670	16.845.391	-	-	(14.641.896)	-	19.209.165
Totale	235.852.004	32.697.021	(1.683.704)	(15.540.551)	(857.901)	(637.715)	249.829.154

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2°	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Garanzie reali

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Garanzie reali a favore di terzi	2.026.771	3.706.771	(1.680.000)
Totale Garanzie reali	2.026.771	3.706.771	(1.680.000)

Tra le garanzie reali sono riportate l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Via Mario del Monaco nr.19 a garanzia del mutuo Intesa San Paolo spa

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	11.931.945	11.931.945	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	3.166.667	-
Partecipazioni in altre imprese	23.200	23.200	-
Totale Partecipazioni	15.121.812	15.121.812	-
Crediti			
Imprese controllate	3.749.790	4.001.597	(251.807)
Imprese collegate	6.362.197	6.066.197	296.000
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-
Totale Crediti	8.311.987	8.267.794	44.193
Totale Immobilizzazioni finanziarie	23.433.799	23.389.606	44.193

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota % 2024	2024	2023	Quota % 2023
MMS Falconara Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima (AN)	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Green Factory Srl	Biodigestione anaerobica rifiuti e compostaggio	Pesaro (PU)	100,00%	500.000	500.000	100,00%
Macero Maceratese Srl	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	Macerata (MC)	70,00%	11.144.000	11.144.000	70,00%
Totale controllate				11.931.945	11.931.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Aurora Srl	Smaltimento rifiuti	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	3.166.666	
Totale collegate				3.166.667	3.166.667	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Totale Altre imprese				23.200	23.200	
Totale Partecipazioni				15.121.812	15.121.812	

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro quota PN
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Marche Multiservizi Falconara Srl	2023	100.000	1.062.546	267.399	100,00%	287.945	1.062.546
Green Factory Srl	2023	500.000	436.835	(7.923)	100,00%	500.000	436.835
Macero Maceratese Srl	2023	1.032.914	7.659.826	811.454	70,00%	11.144.000	5.361.878
Aurora Srl	2023	150.000	1.406.603	(129.095)	40,00%	3.166.666	562.641
Totale partecipazioni		1.792.914				15.098.612	

Nel dicembre 2022 è stato formalizzato l'acquisto del 40% della società Aurora S.r.l. con sede legale a Rimini, costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

La Provincia di Pesaro e Urbino con determinazione n.1405 del 15/10/2024 ha rigettato il procedimento di PAUR, la Società Aurora ha presentato ricorso in data 07/12/2024 ed è stata fissata l'udienza per la discussione per la data del 18/11/2025.

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Natura Srl in liquidazione	1.826.000	1.800.000	26.000
F.do spese e rischi su partecipazioni	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Green Factory Srl	3.254.300	3.254.300	-
Marche Multiservizi Falconara Srl	495.490	747.297	(251.807)
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora Srl	603.334	333.334	270.000
Totale	8.311.987	8.267.794	44.193

Il credito nei confronti della partecipata Natura Srl in liquidazione è relativo alla concessione di uno specifico finanziamento, non oneroso, per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie a provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per il pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati.

Per quanto riguarda Aspes SpA, il credito è conseguente al pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto del contratto di affitto degli asset.

Nei confronti della società Aurora, sono stati versati euro 270.000, in adempimento all'Accordo Quadro.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2024 ed utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato dell'esercizio.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Materie prime e scorte	2.195.369	2.036.243	159.126
Totale	2.195.369	2.036.243	159.126

Crediti

Si evidenzia che l'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 1.892.252.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	43.259.966	40.183.117	3.076.849
Crediti verso imprese controllate	1.786.401	962.133	824.268
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	338.693	11.091	327.602
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle	4.777.851	1.209.274	3.568.577
Crediti tributari	7.649.927	8.660.105	(1.010.178)
Crediti imposte anticipate	1.470.812	1.608.564	(137.752)
Crediti verso altri	10.990.232	12.615.619	(1.625.387)
Totale	70.296.905	65.272.926	5.023.979

L'importo dei crediti verso clienti si è incrementato per euro 3.076.849, prevalentemente derivante dal delta tra quanto riconosciuto per l'anno 2024 dal VRG del servizio idrico e quanto fatturato e da fatturare per competenza.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi alla distribuzione gas, competenza novembre e dicembre 2024, nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

Alla voce crediti tributari sono riclassificati:

- il credito IVA per euro 6.917.180 relativi al 3 e 4 trimestre 2024, in incremento di euro 85.950 rispetto al 2023

- il credito per imposte per euro 697.868

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

La flessione dei crediti verso altri è correlata al riconoscimento tariffario degli extra costi 2022 del servizio rifiuti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2024 tale posta risulta pari a 0.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
depositi bancari e postali	8.430.029	5.530.962	2.899.067
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	97	539	(442)
Totale	8.430.126	5.531.501	2.898.625

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna. Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Composizione delle voci “ratei e risconti” attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2024	31.12.2023	variazione
risc.att. su automezzi	1.249	3.497	(2.248)
risc.att. Bolli per polizze fidejussorie/assicurative	190.250	268.808	(78.558)
risc.att. Per canoni concessori	155.874	174.913	(19.039)
risc.att. Per project financing illuminazione	939.745	799.094	140.651
risc.att. Vari	73.902	25.777	48.125
Totale ratei e risconti attivi	1.361.021	1.272.090	88.931

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	102.905.034	15.319.000	137.890.276
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	6.523.191	(6.523.191)	-
Altre variazioni			-		-
fusione per incorporazione	-	-	-		-
cessione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.065.551	12.065.551
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	109.428.225	12.065.551	141.160.019
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	3.269.742	(3.269.742)	-
Altre variazioni			-		-
acquisizione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		8.201.456	8.201.456
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	112.697.968	8.201.456	140.565.666

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

	Elenco Soci	Nr. Azioni	Capitale Sociale	Quota %
1	COMUNE DI ACQUALAGNA	116.433	116.433	0,71045%
2	COMUNE DI APECCHIO	11.195	11.195	0,06831%
3	COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO	5.230	5.230	0,03191%
4	COMUNE DI BORGO PACE	137	137	0,00084%
5	COMUNE DI CAGLI	11.817	11.817	0,07211%
6	COMUNE DI CANTIANO	56	56	0,00034%
7	COMUNE DI CARPEGNA	81	81	0,00049%
8	COMUNE DI CARTOCETO	132.903	132.903	0,81095%
9	COMUNE DI COLLI AL METAURO	103.403	103.403	0,63095%
10	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	34.230	34.230	0,20887%
11	COMUNE DI FANO	137	137	0,00084%
12	COMUNE DI FERMIGNANO	224.647	224.647	1,37076%
13	COMUNE DI FOSSOMBRONE	84.359	84.359	0,51474%
14	COMUNE DI FRATTE ROSA	139	139	0,00085%
15	COMUNE DI FRONTINO	56	56	0,00034%
16	COMUNE DI FRONTONE	1.470	1.470	0,00897%
17	COMUNE DI GRADARA	74.240	74.240	0,45300%
18	COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	508	508	0,00310%
19	COMUNE DI LUNANO	5.088	5.088	0,03105%
20	COMUNE DI MACERATA FELTRIA	345	345	0,00211%
21	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	137	137	0,00084%
22	COMUNE DI MERCATINO CONCA	137	137	0,00084%
23	COMUNE DI MOMBAROCCIO	18.793	18.793	0,11467%
24	COMUNE DI MONDAVIO	28.799	28.799	0,17573%
25	COMUNE DI MONTE CERIGNONE	56	56	0,00034%
26	COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME	56	56	0,00034%
27	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	12.919	12.919	0,07883%
29	COMUNE DI MONTECOPIOLO	81	81	0,00049%
30	COMUNE DI MONTEFELCINO	10.714	10.714	0,06537%
31	COMUNE DI MONTELABBATE	125.480	125.480	0,76566%
32	COMUNE DI PEGLIO	10.940	10.940	0,06675%
33	COMUNE DI PERGOLA	96.984	96.984	0,59178%
34	COMUNE DI PESARO	4.180.236	4.180.236	25,50708%
35	COMUNE DI PETRIANO	56	56	0,00034%
36	COMUNE DI PIANDIMELETO	11.364	11.364	0,06934%
37	COMUNE DI PIETRARUBBIA	56	56	0,00034%
38	COMUNE DI PIOBBICO	9.272	9.272	0,05658%
39	COMUNE DI SAN COSTANZO	142.904	142.904	0,87198%
40	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	29.523	29.523	0,18014%
41	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	81.327	81.327	0,49624%
42	COMUNE DI SANT'IPPOLITO	15.124	15.124	0,09228%

43	COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE	21.994	21.994	0,13420%
44	COMUNE DI SASSOFELTRIO	56	56	0,00034%
45	COMUNE DI SERRA S. ABBONDIO	56	56	0,00034%
46	COMUNE DI TAVOLETO	137	137	0,00084%
47	COMUNE DI TAVULLIA	48.433	48.433	0,29553%
48	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	55.198	55.198	0,33681%
49	COMUNE DI URBANIA	239.718	239.718	1,46272%
50	COMUNE DI URBINO	655.166	655.166	3,99771%
51	COMUNE DI VALLEFOGLIA	303.017	303.017	1,84896%
52	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	1.412.531	1.412.531	8,61902%
53	UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL	312.270	312.270	1,90542%
54	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	112	112	0,00068%
55	HERA SPA	7.654.135	7.654.135	46,70421%
56	BELOGI ITALIA	2.850	2.850	0,00870%
57	COMANDINI PAOLO EMILIO	5	5	0,00003%
59	EREDI MARCANTOGNINI DARIO	1.425	1.425	0,00870%
60	MARCHE MULTISERVIZI SPA	100.000	100.000	0,61018%
TOTALE		16.388.535	16.388.535	100%

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari a euro 3.454.344.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resosi necessario a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice civile.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2024 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 110.689.625

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla società per euro 77.709.372 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2020 come da previsione statutaria art. 26 e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245

Utile dell'esercizio euro 8.201.456

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2024.

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale	16.388.535			
Riserve di capitale				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	A, B, C	3.454.344	
Riserva di conferimento	721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione				
Riserve di utili				
Riserva legale	3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie	-			
Riserva straordinaria	109.968.617	A, B, C	109.968.617	
Utili portati a nuovo				
Totale riserve	117.421.676		117.421.676	
Quota non distribuibile	3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili	113.422.960			

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2024 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2024
Altri fondi	36.601.682	6.356.039	(1.552.564)	(303.653)	41.101.504
a) fondo spese e rischi su	-	-	-	-	-
b) fondo risanamento discariche	18.385.185	5.792.129	(1.169.434)		23.007.880
c) fondo rischi e oneri futuri	4.682.842	-	(383.130)	(298.853)	4.000.859
d) fondo beni di terzi	13.533.655	563.909	-	(4.800)	14.092.765
Totale fondi per rischi e oneri	36.601.682	6.356.039	(1.552.564)	(303.653)	41.101.504

Gli altri fondi rischi e oneri, per euro 41.101.504, accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 23.007.770, accoglie

quanto accantonato per far fronte ai costi di chiusura e post-gestione (30 anni). L'importo è la risultante degli accantonamenti effettuati in base alle quantità abbancate. Nell'esercizio sono stati stanziati euro 1.515.572 per la Discarica di Ca' Asprete a cui si vanno a sommare euro 2.769.834 (Discarica Ca' Guglielmo) ed euro 1.506.723 (Discarica Ca' Mascio). Relativamente agli accantonamenti effettuati per le Discariche in gestione Post-operativa, tali importi rappresentano il fabbisogno emergente dalle perizie riaccertate a seguito dell'evoluzione dei prezzi di beni e servizi rilevati negli ultimi anni. Nel corso dell'anno 2024 sono stati utilizzati euro 1.169.434 per le attività post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo, Ca' Asprete vecchio lotto e Ca' Lucio.

- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.000.859. Nell'anno 2024 sono stati utilizzati per euro 383.130 inerenti a rischi per spese legali e contenzioso fiscale, come meglio dettagliato in seguito, e sono stati riclassificati per euro 298.853 a copertura di interventi realizzati sul territorio.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 14.092.765; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Gli atti impositivi emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016) sono stati tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria.

Per l'anno 2009-2010-2011, l'avviso di accertamento conteneva una contestazione relativa alla quota di ammortamento delle condotte gas e la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete

I giudizi relativi agli avvisi di accertamento indicati sono stati decisi dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le stesse hanno rigettato i ricorsi facendo riferimento a principi generalissimi (la competenza) cui si richiamavano entrambe le parti in causa, senza motivare perché la contestazione prevarrebbe sul comportamento adottato dalla Società. Le tre sentenze sono state impuginate dalla Società nell'ottobre 2017 dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche (già Commissione tributaria regionale di Ancona).

All'esito dell'udienza di merito, la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha emesso le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024 ancora favorevoli all'Ufficio.

La Società ha proposto tempestivo ricorso per Cassazione in relazione alle tre sentenze indicate ed è, ad oggi, in attesa che venga fissata la relativa udienza.

Per l'anno 2012, l'avviso di accertamento conteneva la sola contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato invece deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona (già Commissione tributaria provinciale di Ancona) con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2013, l'avviso di accertamento conteneva la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete e una ulteriore contestazione relativa alla mancata rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. In particolare, la sentenza ha annullato la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, confermando invece la contestazione relativa alla mancata

rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2014, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, una contestazione relativa alla presunta antieconomicità della permuta di un immobile e una ulteriore contestazione relativa alla presunta indeducibilità di alcune sopravvenienze passive

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società.

L'Ufficio ha proposto appello e la società si è già costituita dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado di Ancona. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2015, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete ampliamento.

Anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società.

L'Ufficio ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Lo scorso 3 dicembre 2024 si è tenuta la relativa pubblica udienza e siamo in attesa del deposito della sentenza.

Per l'anno 2016, l'avviso di accertamento contiene la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento al fondo di ripristino della sola discarica Ca' Lucio

Per quanto attiene alla contestazione per l'anno 2016, dopo aver rinviato la prima udienza di trattazione fissata per il 27 novembre 2023, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona ha emesso la sentenza 460/2024, del 26 novembre 2024, con la quale ha respinto il ricorso della Società.

L'ammontare complessivo, relativo a tutte le annualità in contestazione, è pari a 2,5 milioni di euro. La Società ha provveduto a versare, in pendenza di giudizio, le somme caratterizzate dalla provvisoria esecutività prevista ex lege per 1,4 mln di euro, di cui trattenuti dal fisco 0,4 milioni, e accantonati negli anni precedenti a fondo rischi futuri 0,4 milioni.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31.12.2024
Trattamento fine rapporto	4.879.859	187.861	(699.465)	4.368.255
Totale	4.879.859	187.861	(699.465)	4.368.254

Gli incrementi per euro 187.861 sono relativi alla rivalutazione 2024 del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti, sono stati liquidati euro 699.465.

Debiti

Debiti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
debiti verso soci per finanziamenti	1.475.410	2.131.147	(655.737)
debiti verso banche	59.086.107	52.976.568	6.109.539
acconti	-	121.518	(121.518)
debiti verso fornitori	34.203.470	32.167.968	2.035.502
debiti verso imprese controllate	1.914	13.176	(11.262)
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	2.755.536	6.725.007	(3.969.471)
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle	7.544.590	5.928.182	1.616.408
debiti tributari	1.640.215	794.234	845.981
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	1.884.131	1.756.424	127.707
altri debiti	19.941.062	14.930.920	5.010.142
Totale debiti	128.532.436	117.545.145	10.987.291

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Alla voce *debiti verso soci per finanziamenti* viene riclassificato il debito residuo verso Hera SpA, per il finanziamento di euro 10.000.000, stipulato nell'anno 2011. Relativamente ai *debiti verso banche* si evidenzia l'incremento dell'esposizione per euro 6.109.539. Nell'esercizio 2024, sono state stipulate due nuove linee di credito per l'importo complessivo di euro 11.000.000, di cui euro 6.000.000 con Riviera Banca e euro 5.000.000 con CREDEM, e rimborsato quote capitale per euro 15.398.154 di cui 655.738 relativi al debito v/soci per finanziamenti.

L'aumento dei debiti verso fornitori per euro 2.035.502 trova compensazione nel decremento dei debiti verso società del Gruppo

L'evoluzione degli altri debiti evidenzia un incremento conseguente alle anticipazioni di contributi c/impianti ricevute nel 2024, relativamente a progetti non ancora completati

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Credito Emiliano Spa	28.10.2029	5.000.000	920.809	4.079.191	-	5.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	30.06.2028	10.000.000	646.326	1.735.286	-	2.381.613
BPER Banca	28.06.2028	15.000.000	2.932.517	7.893.192	-	10.825.709
UBI Banca Spa ora BPER	25.11.2027	2.500.000	183.582	383.050	-	566.632
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	3.024.453	3.827.587	-	6.852.041
UBI Banca Spa ora BPER	17.01.2027	2.500.000	179.903	204.833	-	384.736
Rivierabanca	28.10.2026	6.000.000	1.960.152	4.039.848	-	6.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	54.836	57.348	-	112.184
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	47.102	24.186	-	71.288

Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	795.040	202.626	-	997.665
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	936.458	-	-	936.458
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	58.377	-	-	58.377
UBI Banca Spa ora BPER	15.09.2025	1.168.000	57.515	-	-	57.515
Totale debiti v/banche		74.242.686	11.797.071	22.447.147	-	34.244.218
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	819.672	-	1.475.410
Totale generale		84.242.686	12.452.808	23.266.819	-	35.719.627

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)
Totale		(80.200)	(1.436)	-	-	(1.436)

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Fidejussioni e garanzie prestate

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fidejussioni e garanzie bancarie	4.016.520	4.409.166	(392.646)
Fidejussioni e garanzie assicurative	18.675.498	19.763.765	(1.088.267)
Totale Garanzie reali	22.692.018	24.172.932	(1.480.914)

Le fidejussioni e garanzie bancarie sono rilasciate a favore di enti pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regioni, Province e Comuni) a garanzia della corretta esecuzione di servizi inerenti allo smaltimento, per lavori di bonifica e per il corretto assolvimento di impegni contrattuali.

Le fidejussioni e garanzie assicurative sono rilasciate a favore di enti pubblici (Province, Comuni, Ministero dell'Ambiente) a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità e della corretta gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti. Il valore relativo all'anno 2023 includeva le garanzie assicurative rilasciate all'Agenzia delle Entrate a fronte delle istanze di rimborso IVA.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2024	31.12.2023	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	46.757.639	40.076.139	6.681.500
ratei e risconti passivi vari	1.319.068	936.859	382.209
ratei e risconti	48.076.707	41.012.998	7.063.709

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. L'incremento di euro 6.681.500 origina prevalentemente da contributi su progetti realizzati sul servizio idrico.

Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come consigliato dai Principi Contabili.

Risconti passivi per contributi c/impianti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Servizio idrico	43.770.718	37.088.171	6.682.547
Servizio gas	1.836.525	1.671.061	165.464
Servizio igiene urbana	324.468	372.989	(48.521)
Pubblica illuminazione	825.928	943.918	(117.990)
Totale Risconti passivi per contributi c/impianti	46.757.639	40.076.139	6.681.500

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla Società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.733.028	123.016.849	7.716.179
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.557.279	5.914.488	2.642.791
Altri ricavi e proventi	8.481.806	10.689.524	(2.207.718)
Valore della produzione:	147.772.113	139.620.861	8.151.252
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(21.626.421)	(18.066.326)	(3.560.095)
Costi per servizi	(41.324.890)	(41.408.459)	83.569
Godimento beni di terzi	(5.837.337)	(6.717.753)	880.416
Costi del personale	(32.419.203)	(31.538.228)	(880.975)
Altre spese operative	(6.533.799)	(5.235.196)	(1.298.603)

Margine operativo lordo	40.030.463	36.654.899	3.375.564
Ammortamenti/Accantonamenti	(24.842.281)	(19.020.161)	(5.822.120)
Margine operativo netto	15.188.182	17.634.738	(2.446.556)
Gestione finanziaria	(2.018.838)	(1.505.237)	(513.601)
Risultato ante imposte	13.169.344	16.129.501	(2.960.157)
Imposte	(4.967.888)	(4.063.951)	(903.937)
Utile netto d'esercizio	8.201.456	12.065.551	(3.864.095)

L'evoluzione del **Valore della produzione** a euro 147.722.113 evidenzia una crescita di euro 8.152.252.

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** rileva euro 130.733.028 con un incremento di 7.716.179, rispetto al 2023, che origina prevalentemente dal riconoscimento tariffario dei costi sostenuti nell'anno 2022, dal servizio idrico e dal servizio ambiente.

L'incremento dei ricavi da realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni** riflette l'impiego emergente delle risorse interne nel progetto di sostituzione dei contatori elettronici su elettronici, resosi necessario a seguito dell'evoluzione delle modalità di comunicazione dati

	2024	2023	Variazione
Manodopera interna	3.858.569	4.060.863	(202.294)
Materiale e servizi	4.698.711	1.853.625	2.845.086
Totale	8.557.279	5.914.488	2.642.792

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 8.481.806, in flessione di euro 2.207.718. I maggiori ricavi per lavori c/terzi per 507.756 compensano i minori contributi a copertura dei costi energetici del 1° trimestre 2023. Alla voce altri ricavi, nel 2023 trovavano allocazione i ricavi per lavori di somma urgenza riferiti all'Alluvione 2022.

	2024	2023	Var.
Diritti fissi di utenza	169.884	167.984	1.900
Commesse a lungo termine	-	-	-
Rimborsi diversi	1.623.688	1.115.942	507.746
Quote contributi in conto impianti	2.264.482	2.669.249	(404.767)
Vendite materiali e scorte a terzi	-	-	-
Rimborsi assicurativi	77.120	38.891	38.229
Locazioni	56.262	67.064	(10.802)
Plusvalenze da cessioni di beni	207.292	101.726	105.566
Altri ricavi	4.083.078	6.528.668	(2.445.590)
Totale	8.481.806	10.689.524	(2.207.718)

Nell'analizzare i costi 2024 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente è necessario evidenziare che con Decreto-legge n. 50/2022 è stato introdotto un meccanismo di compensazione straordinario degli incrementi dei prezzi dei materiali e prodotti energetici correlati al conflitto russo ucraino e post Covid, subito dalle imprese esecutrici dei lavori.

La norma in esame, all'origine, trovava applicazione unicamente nei c.d. "settori ordinari" (per MM gestione ambientale), ma in sede di conversione del decreto-legge sopra citato, il regime emergenziale è stato esteso anche ai "settori speciali", ossia ai lavori relativi alla distribuzione gas e idrico integrato.

La Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2024 è intervenuta in modifica del citato art. 26 del D.L. 50/2022 estendendo la norma emergenziale ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2024 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta fino a tutto il 30/06/2023).

Inoltre, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/04/2023, il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto rispetto al regime previgente che prevedeva, invarianza del corrispettivo ad eccezione degli appalti di servizi continuativi e periodici.

I costi delle materie prime e materiali, pari a 21.785.547 milioni, sono in aumento rispetto al 2023 di euro 3.436.856, l'importo riclassifica anche la variazione delle rimanenze; i maggiori costi di acquisto acqua grezza per euro 79.648 e per 155.320 di energia elettrica, sono principalmente afferenti al Servizio Idrico Integrato. I maggiori costi per materiali diversi includono l'approvvigionamento dei contatori elettronici tecnologia N-bIOT.

	2024	2023	Var.
Acquisto acqua grezza	390.464	310.816	79.648
Acquisto reagenti chimici	1.027.103	1.046.943	(19.840)
Acquisto materiali diversi	7.722.782	4.942.142	2.780.640
Acquisto energia elettrica uso industriale	8.765.919	8.610.689	155.230
Acquisto combustibili	2.270.435	2.371.906	(101.471)
Certificati bianchi	1.608.843	1.066.194	542.649
Totale	21.785.547	18.348.691	3.436.856

I costi per servizi sono pari a euro 41.324.890. Alla voce servizi industriali la flessione di euro 1.370.905 è la risultante dei minori costi relativi ai lavori di somma urgenza realizzati nel 2023, resisi necessari a seguito dell'alluvione 2022, e l'incremento dei costi per Pronto Intervento e servizi outsourcing sostenuti nel 2023. La variazione dei servizi commerciali deriva dai costi emergenti del telecontrollo e gestione contatori elettronici. La variazione alla voce servizi amministrativi è correlata ai maggiori costi informatici.

	2024	2023	Variazione
Servizi assicurativi	1.160.283	1.141.125	19.158
Servizi industriali	30.548.754	31.919.659	(1.370.905)
Servizi commerciali	5.497.233	4.716.591	780.642
Servizi amministrativi	3.431.556	2.968.999	462.557
Servizi per il personale	687.064	662.085	24.979
Totale	41.324.890	41.408.459	(83.569)

I costi per godimento beni di terzi si attestano a euro 5.837.337 con una flessione, rispetto all'esercizio 2023 di euro 880.417, di cui parte inerenti agli impianti di trattamento del percolato, che nelle annualità precedenti venivano gestiti da società terze.

	2024	2023	Variazione
Affitto locali	511.156	484.770	26.386

Canoni Comuni/Soc.Asset	3.917.471	4.631.036	(713.565)
Noleggio Attrezzature, impianti, macchinari,	1.408.709	1.601.947	(193.238)
Totale	5.837.337	6.717.753	(880.417)

Il **costo del personale** registra un aumento di euro 880.975, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 32.419.203.

	2024	2023	Variazione
Retribuzioni lorde	22.367.746	22.138.748	228.998
Oneri sociali di legge e C.C.N.L.	7.447.722	7.099.051	348.671
Trattamento di fine rapporto	1.454.007	1.414.343	39.664
Altri oneri	1.149.729	886.086	263.643
Totale	32.419.203	31.538.228	880.975

Gli **oneri diversi di gestione** dell'esercizio 2024 sono pari a euro 6.533.799, evidenziando un aumento di euro 1.298.604. Al maggior valore per ecotassa, conseguente a maggiori volumi abbancati si somma l'incremento alla voce Varie e diverse per euro 1.089.312 conseguente alle minusvalenze registrate con la sostituzione massiva dei misuratori elettronici del gas

	2024	2023	Variazione
Contributi funzionamento ARERA	31.406	30.194	1.212
Ecotassa	727.770	550.946	176.824
Imposte varie e diverse	597.067	543.261	53.806
Contributi associativi	54.072	70.939	(16.867)
Economato, stampati e pubblicazioni	24.024	29.707	(5.683)
Bonus anticrisi	200.000	200.000	-
Contributi Aa To	359.141	359.141	-
Varie e diverse	4.540.320	3.451.008	1.089.312
Totale	6.533.799	5.235.195	1.298.604

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 24.842.281 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 18.560.491 (euro 15.515.267 al 31 dicembre 2023).

L' accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore pari a euro 120.351 (euro 747.477 al 31 dicembre 2023).

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 6.161.439 (euro 2.757.417 al 31 dicembre 2023), sono stati effettuati a fronte di: futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 5.792.129, di cui euro 1.515.572 per la Discarica di Ca' Asprete a cui si vanno a sommare euro 2.769.834 (Discarica Ca' Guglielmo) ed euro 1.506.723 (Discarica Ca' Mascio); fondo ripristino beni di terzi per euro 56.909.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Risultato Operativo Netto"** si attesta a euro 15.188.182 (euro 17.634.738 al 31 dicembre 2023), in diminuzione di euro 2.446.556 rispetto al precedente esercizio. La **gestione finanziaria** è in peggioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse sui finanziamenti.

Il **risultato ante imposte** passa da euro 16.129.502 del 2023 a euro 13.169.344 del 2024.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 4.967.888; il maggior carico fiscale è la risultante dei costi indeducibili fiscalmente.

Il **risultato netto** passa da euro 12.065.551 per l'anno 2023 a euro 8.201.456 per l'anno 2024.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la Società prevalentemente opera (Regione Marche).

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo "1.02 Analisi per aree strategiche di attività" della Relazione sulla Gestione.

	2024	2023	Variazione
Servizio idrico	60.409.955	59.661.490	748.465
Servizio energia	20.083.962	16.102.919	3.981.043
Servizio ambiente	61.484.725	59.156.539	2.328.186
Servizi diversi	5.793.472	4.699.913	1.093.559
Totale	147.772.114	139.620.861	8.151.253

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che non ci sono stati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

	2024	2023	Variazione
Interessi bancari vari	879.837	637.455	242.382
Interessi passivi su mutui	1.286.438	1.028.988	257.450
Interessi passivi verso controllante	104.782	125.610	(20.828)
Interessi di mora e altri	1.778	108	1.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.272.834	1.792.160	480.674

Imposte correnti Ires Irap

Il Governo italiano ha implementato la normativa Pillar Two con efficacia dal 1° gennaio 2024 (come previsto dal D.Lgs. del 28 dicembre 2023 n. 209, di seguito "Decreto Italiano sul Pillar Two"). La Società rientra nel perimetro di applicazione di tale disciplina in quanto facente parte del Gruppo Hera, cui fa capo Hera S.p.A. la quale, ai fini della disciplina Pillar Two, si qualifica come controllante capogruppo ("Ultimate Parent Entity" o "UPE"). Sulla base delle risultanze del calcolo preliminare dei "Transitional CbCR Safe harbour" ("TSH") test relativo al periodo d'imposta 2022 effettuato dalla UPE, il Gruppo (inteso come insieme delle società consolidate contabilmente dalla UPE) beneficia dei TSH in tutte le giurisdizioni ad

eccezione di una - ove non opera la Società – per la quale gli utili ivi realizzati hanno un’incidenza non significativa rispetto agli utili complessivi del Gruppo Hera; conseguentemente, qualora tale valutazione preliminare fosse confermata per il primo anno di entrata in vigore della normativa Pillar Two (i.e., l’esercizio che si conclude il 31 dicembre 2024), la Società non sarebbe esposta ad eventuali imposte integrative derivanti dal Pillar Two.

Imposte Correnti	2024	2023	Variazione
Ires	3.826.182	3.079.306	746.876
Irap	1.003.955	966.584	37.371
Totale imposte	4.830.137	4.045.890	784.247

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le “Imposte anticipate” e, più in generale, i “benefici fiscali” impliciti nelle variazioni temporanee “deducibili” sono stati pertanto rilevati limitatamente all’ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce “CII5-ter) imposte anticipate” e al numero “20)” del Conto Economico “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. Le “Imposte differite passive” sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L’ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per “Imposte anticipate” e per “Imposte differite passive” è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. L’evidenza della fiscalità differita e anticipata e il relativo effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2024	2025	2026	oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	59.554				59.554
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	-				-
Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	(309.649)				(309.649)
Acc.to fondo rischi	(383.130)				(383.130)
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(320.923)				(320.923)
Utilizzo fondo rischi cause in corso					-
Contributi Associativi	244.675				244.675
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(54.250)				(54.250)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.984)				(19.984)
risconti passivi su investimenti Megasnet	298.853				298.853
Totale imponibile	(484.854)	-	-	-	(484.854)

Imposte anticipate - Ires	(116.365)	-	-	-	(116.365)
----------------------------------	------------------	---	---	---	------------------

Imposte anticipate - Irap	2024	2025	2026	oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	(383.130)				(383.130)
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(320.923)				(320.923)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	-				-
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.984)				(19.984)
risconti passivi su investimenti Megasnet	298.853				298.853
Totale imponibile	(425.185)	-	-	-	(425.185)
Imposte anticipate - Irap	(21.387)	-	-	-	(21.387)

Imposte anticipate Ires e Irap	2024	2025	2026	oltre	Totale
Imposte anticipate	(137.752)	-	-	-	(137.752)

Aliquote imposte	2024	2025	2026	oltre
Ires	5,03%	0%	0%	0%
Irap	24,00%	0%	0%	0%

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2024 è così ripartito:

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	7	7	-
Quadri	19	16	3
Impiegati	214	214	-
Operai	273	277	(4)
Totale	513	522	(9)

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2024	2023	Variazione
Amministratori MMS	232.191	230.927	1.264
Sindaci MMS	75.626	73.511	2.115
Totale	307.817	309.937	3.379

Nel 2024 i compensi spettanti agli amministratori sono in linea con l'anno 2023.

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società:

Corrispettivo della Revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2024
Revisione annuale dei conti	KPMG S.p.a	16.691
Altri servizi	KPMG S.p.a	10.586
Totale		27.277

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sopra la soglia di 10.000 euro e secondo il criterio di cassa

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Marche Multiservizi:

Denominazione Ente	Codice	Somme	Data incasso causale
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	1.353.956	11/11/2024-LFCA-lavori alle fogne alluvione di Cagli 2022
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	145.053	24/05/2024-MARI10-collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	49.912	24/05/2024 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO - PNRR	92027570412	405.000	29/10/2024 MARI15-Completamento collettamento San Costanzo II° lotto
AATO - PNRR	92027570412	510.000	29/10/2024-collettore Petriano II° stralcio
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	41.674	25/03/2024-collegamento fognario Z.I. al depuratore S. Maria dell'Arzilla-Pesaro
Comune di Gradara	00347330417	3.000	06/03/2024-manutenzione straordinaria rete idrica via Mortola-Gradara
Comune di Gradara	00347330417	5.000	24/06/2024-manutenzione straordinaria sottopasso via Granarola
AATO Pesaro-Regione Marche	92027570412	151.451	17/12/2024-estensione rete fognaria Monteluro-Pirano, Tavullia
AATO - PNRR	92027570412	5.851.800	11/12/2024-acconto lavori ricerca perdite e rinnovamento reti
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	69.010	Fondo compensazione prezzi AP03 erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	329.764	Fondo compensazione prezzi AP04 erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	52.115	Fondo compensazione prezzi AP05 erogato nell'anno
Totale		8.967.735	

Denominazione Ente	Codice	Somme	Data incasso causale
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	19.058	Fondo compensazione prezzi erogato nell'anno
Ministero Infrastrutture e Trasporti	97532760580	15.827	Fondo compensazione prezzi erogato nell'anno
Totale		34.885	

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2024 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2024 la Società ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2024 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 1.475.410 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commer	Crediti finanzia	Altri crediti	Debiti commerci	Debiti finanzia	Altri debiti
Acantho S.p.A.	2.210			457.929	- -	
AcegasApsAmga S.p.A.	63.516			4.987	- -	
Aliplast Sp.a.					- -	
Aspes S.p.A.	36.380			1.090	- -	
Aurora Srl	150				- -	
Con Energia Spa					- -	
Estenergy Spa	141			57	- -	
F.Ili Franchini Srl				50.500	- -	
Green Factory S.r.l.					- -	
Hera Comm S.r.l.					- -	
Hera Luce S.r.l.					- -	
Hera S.p.A.	338.693				- -	
Hera Trading S.r.l.					- -	
Herambiente S.p.A.					- -	
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.				122.484	- -	
Heratech S.r.l.	21.380			643.053	- -	
Inrete Srl	143.113			12.504	- -	
Macero Maceratese Srl	413.605			1.914	- -	
Marche Multiservizi Falconara SpA	88.932				- -	
Romagna Acque SpA				12.387		
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl						
SGR Servizi S.p.A.	11.621			4.732		
Team S.r.l.	889			18.522	- -	
Uniflotte S.r.l.	1.586			79.664	- -	

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativ	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Acantho S.p.A.	2.200		-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	66.250	4.987	-	-
Aliplast Sp.a.			-	-
Aspes S.p.A.	257.809	630.000	-	-
Aurora Srl			-	-
Con Energia Spa			-	-
Estenergy Spa	328		-	-
F.Ili Franchini Srl		41.137	-	-
Green Factory S.r.l.	928.094		-	-
Hera Comm S.r.l.			-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Hera S.p.A.	690.156		-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Herambiente S.p.A.			-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.		103.308	-	-
Heratech S.r.l.	39.592	999.569	-	-
Inrete Srl	138.713	12.504	-	-
Macero Maceratese Srl		24.662	-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	257.809	8.056	-	-

Romagna Acque SpA	341.394			
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl				
SGR Servizi S.p.A.	71.948	80	-	-
Team S.r.l.	3.967	51.728	-	-
Uniflotte S.r.l.	5.200	140.120	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Marche Multiservizi Falconara Srl operativa dal 01/01/2017, Green Factory attiva dal 11/01/2021 e Macero Maceratese a seguito acquisizione del 70% del Capitale Sociale in data 30 giugno 2022. Marche Multiservizi non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura srl

In data 24 febbraio 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Natura srl per l'approvazione del Bilancio 2024, a margine della quale è stata data comunicazione da parte del liquidatore dell'esito del giudizio di rinvio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato l'accoglimento integrale del ricorso della società, che è passato in giudicato per mancata impugnazione dell'AdE, con conseguente obbligo di restituzione delle somme pagate nel 2013 con accessori. L'importo di circa euro 1.000.000, fu finanziato da Marche Multiservizi con finanziamento infruttifero.

Servizio Idrico

In data 11 marzo 2025 alcuni utenti del servizio idrico della provincia di PU e alcune associazioni hanno impugnato con ricorso Straordinario al Capo dello Stato la delibera ATO n. 23 del 14.10.2024 di approvazione delle tariffe del servizio idrico annualità 2024 e 2025, senza istanza cautelare. I difensori delle parti ricorrenti sono gli avv.ti Pia Perrici e Matteo Giuliani.

Il ricorso è stato notificato all'ATO e Marche Multiservizi ed Aset: la prima in qualità di amministrazione che ha adottato il provvedimento impugnato, le seconde in qualità di controinteressate.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2024 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Proposta destinazione utile netto dell'esercizio

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a euro 8.201.455,82, a riserva straordinaria per euro 1.360.271,12 e alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,42 per ciascuna azione come segue:

Proposta di destinazione Utile	
-	a riserva legale
1.360.271,12	a riserva straordinaria
6.841.184,70	totale dividendi ordinari, corrispondenti a 0,42 euro per azione

Pesaro, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2024

AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa"

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi Spa al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 8.201.456. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.P.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 Aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data dell'unica convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento come dispone l'art. 2429 3° comma c.c..

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si hanno rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale KPMG S.P.A. abbiamo avuto diversi incontri per lo scambio reciproco di dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la Società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e acquisito informazioni dallo stesso, abbiamo preso visione della loro relazione annuale rassegnata in data 14 Marzo 2025 sull'attività svolta nel corso del 2024 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico, vi è stato uno scambio di informazioni e non si ha nulla da rilevare.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite incontri con i responsabili delle funzioni e la raccolta di informazioni dagli stessi, valutando periodicamente la struttura anche in relazione ad eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei fatti di maggior rilievo così come riportati dai dirigenti e responsabili di funzioni nonché dagli amministratori.

Le attività dello scrivente collegio sono state regolarmente svolte e per le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha formulato i pareri, se del caso necessari, richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 redatto in forma ordinaria ed approvato dall'organo di amministrazione il 21 Marzo 2025, in merito al quale riferiamo quanto segue.

I documenti resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;

- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

Il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 5° comma c.c. e dell'art. 2423-bis secondo comma c.c..

In merito alle immobilizzazioni Immateriali di cui ai punti B-I-5 Avviamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. si dà atto che in Nota Integrativa è stato esposto il criterio di ammortamento secondo la sua vita utile come dispone il codice civile. Nell'anno 2024 non vi sono stati incrementi in tale posta.

Non essendo al presente Collegio demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, accertandone la generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed al riguardo per quanto da noi conoscibile a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, non abbiamo ravvisato errori od omissioni.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.P.A. a norma del D.Lgs 39/2010. Quest'ultima, a seguito degli incontri tenuti con il Collegio Sindacale e dello scambio di informazioni in merito al bilancio, ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. In data 4 Aprile 2025 KPMG S.P.A. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Nello specifico da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Marche Multiservizi Spa al 31 Dicembre 2024, del risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*

▪ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €. 8.201.456.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti KPMG S.P.A., non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pesaro li 4 Aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

Per il Collegio sindacale
Sara Fulvi



Marche Multiservizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Sandro Totti, 11
60131 ANCONA AN
Telefono +39 071 2901140
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Marche Multiservizi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Marche Multiservizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di società indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Antonio Bui-Serganni
Basilio Di Lorenzo
Carola Corini - Vincenza Di Stefano
Luca Milano
Maurizio Rinaldi
Paola Tassinari
Piero Tassinari
Roberto Tassinari
Tiziana Tassinari

Società per azioni
Capitale Sociale
Euro 1.000.000,00
Rappresentanza legale (dalla data di nascita)
+ C.F. 0710000150
P.I. 0710000150
Sede legale: Via Dante Alighieri, 20
00186 Roma (RM) Italia



Marche Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Marche Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 4 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Alessandro Arienti
Socio

Marche Multiservizi Spa

Via dei Canonici 144

61122 Pesaro

tel. +39.0721.699.1

fax +39.0721.699.300

www.gruppomarchemultiservizi.it

Cap. Soc. i.v. € 16.388.535,00

C.F./P.IVA Reg. Imp PU 02059030417